



Città di
**Lonato
del Garda**



66^a FIERA REGIONALE di Lonato del Garda

Agricola | Artigianale | Commerciale



12 • 13 • 14
GENNAIO 20**24**

Ottica Valentino Leonardi e Gianluca



Leonardi Valentino
Fondatore
Attività 1920/1955



Cav. Alberto Leonardi
Attività 1952 / 1994



Leonardi Valentino
Attività 1975 / 2023



Leonardi Gianluca
in attività dal 2019



1920
2024

oltre 100 ANNI

di passione
professionalità
e cortesia

*In continuità con la filosofia di Valentino
e della famiglia Leonardi
proseguiremo sulla stessa strada
con impegno e dedizione*

MONTICHIARI (BS) C.C. COOP - Via T. Silvioli, 77 - Tel. 030 9961533
LONATO DEL GARDA (BS) C.C. LA ROCCA - Via C. Battisti, 2H - Tel. 030 9130308

SOMMARIO



Il saluto del Sindaco	3
Il saluto della Presidente	5
Il saluto del Direttore e del Comitato Fiera	7
Programma della manifestazione	8

ATTUALITÀ

Concorso di scrittura: "Quattro passi nella storia: tra i monumenti del centro"	12
Concorso di disegno: "Quattro passi nella storia: tra i monumenti del centro"	16
Le passeggiate del Michelass organizzate dalla Pro Loco	18
Cibi sintetici: la Francia segue l'Italia e propone una legge	19
L'Organismo di Vigilanza alla Fondazione Madonna del Corlo	20
Lonato Agricola tra Cultura, Passione e Tradizione	22
Confagricoltura Brescia: fare impresa continua a restare al centro ..	24
Ciao Vale	25
La "svolta" delle Comunità energetiche è vicina:	26

CULTURA

"Il Bambino di Scanno" due volte a Lonato	28
Gli Scotti di Laino tra Lonato e la Calciana	30
Scuola dell'Infanzia "Tisi Bresciani"	32
Istituto Superiore "V. Dandolo" sede di Lonato del Garda	33
Giambattista Savoldi (Lonato, 1753 - Brescia 1802)	34
Marmelada ma de ficc	36
Alberi monumentali di Lonato del Garda	37

STORIA

Scheletri nell'armadio	38
Il "Fuoco di Sant'Antonio"	40
Esenta: Cessato allarme... 78 anni dopo	44
Anche Italiani nella Guerra Civile americana"	46

EVENTI

Mario Giacomelli. Una retrospettiva. La raccolta di Lonato del Garda	50
Corsa campestre per tutti gli alunni delle scuole	51
Stabat Mater	53
Scuola e territorio intrecciano ricerca e passione	54
Girafiera... Istruzioni per l'uso	56

ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Associazione sportiva dilettantistica "Atletica Lonato"	57
Centro Culturale Sportivo "Sedena '93"	58
ASD Pattinaggio Artistico Gardalago:	59

ASSOCIAZIONI VOLONTARIATO

Protezione Civile	60
Il nucleo Associazione Arma Aeronautica di Lonato del Garda	62
A.I.D.O.	63
AVIS Lonato. Da 65 anni donazioni verso il prossimo	64
I Disciplini del Corlo	65
Il Monumento di Centenaro	66
Grimm. Cantieri di solidarietà	68
Garda Emergenza	69
Il Gruppo Alpini di Lonato del Garda	70
Associazione Gardesana Studio e Prevenzione Tumori onlus	71

ENOGASTRONOMIA

La bontà dei "nostri" prodotti sta nella loro semplicità	72
Storia trattoria "La Rassica"	74
Trattoria "La Bettola"	74
Töt porsèl	75
Menu Töt porsèl	76
Vini e sapori in fiera 2024	78
Regolamento gare gastronomiche	79
Il Comune e il pubblico, numeri utili	80

grafiche tagliani
stampa e comunicazione

Identità visiva • marketing • editoria • libri • cataloghi • brochure • linea ufficio • web e social
cartelle • calendari • book • packaging • etichette • stampa quadri fotografici e artistici
decorazione vetrine e automezzi • cartellonistica • gadgettistica • abbigliamento

calcinato.bs | tl 030 963114 | www.grafichetagliani.com

SAOTTINI

GUSTO & TRADIZIONE DAL 1917

- Oltre Cento Anni -
di Storia e Passione



Via Tugurio 3 | 25017 Lonato del Garda (BS)

030 913 08 01 | info@saottinivini.com | saottinivini.com

SALUTO DEL SINDACO ROBERTO TARDANI



Ci stiamo avvicinando alla 66^a edizione della nostra amata Fiera di Sant'Antonio Abate.

Con la Fiera, la Città e l'intero territorio si mettono in vetrina e cercano di mostrare le loro eccellenze.

Una Città ed un territorio vivi e dinamici, caratterizzati da una plurima diversificazione economica (la grande industria, la medio piccola, il commercio, l'artigianato, l'agricoltura il terziario ed il turismo).

Persone, i Lonatesi, che fanno del lavoro, della operosità e della discrezione i tratti più significativi della propria dignità e del proprio modo di essere.

La Fiera di Sant'Antonio è un evento che richiama l'attenzione di tantissime persone per la sua importanza sociale ed economica.

È attraverso questa manifestazione che si sviluppa il senso profondo di una comunità, il senso di appartenenza ad una storia comune e noi vogliamo che voi giovani sentiate di far parte a pieno titolo, con le vostre idee, con i vostri sogni, con i vostri ideali del futuro della nostra comunità non come comparse ma come fattivi protagonisti. Mi auguro che anche grazie a manifestazioni come la nostra amata fiera possiate contribuire a rendere migliore il futuro della comunità lonatese.

E come non ricordarti, Valentino. Oggi non sei qui con noi ad organizzare al meglio ogni dettaglio. Ma sei sempre tra noi, nei nostri cuori, perché non ti saresti mai perso un'edizione della "Tua Fiera" e noi questa 66^a edizione la vogliamo dedicare a te.

Buona fiera a tutti.



Ciao Bei

TUTTO PER CANI E GATTI

**SERGIO
DISCONSI**



Via Regia Antica, 142 - Lonato d/G. - Tel. 030 9913380 - www.tuttopercaniegattilonato.com



- P PARCHEGGI
- PRODOTTI TIPICI, DEGUSTAZIONI E INTRATTENIMENTI VARI
- LUNA PARK
- MACCHINE AGRICOLE - ESPOSITORI VARI
- AREA RISTORO RISCALDATA - INTERNA
- LA VIA DELLE FRAZIONI E COMMERCianti LONATESI
- STRADA DEI VINI E DEI SAPORI
- GRAN GALÀ SHOW presso TEATRO ITALIA
- VILLAGGIO COLDIRETTI
- ESPOSIZIONE INTERNA / SIMULATORE TORNADO
- ESPOSIZIONE CONCESSIONARIE AUTO

EMA VENDING...

IL CAFFÈ DEL FUTURO, OGGI.





PERSONALIZZA,
PAGA E GUSTA

EMA VENDING ☎ 030 9130983
Lonato del Garda (BS)

SALUTO DELLA PRESIDENTE LAURA GIACOMELLI



Giunge anche la 66^a edizione della tradizionale Fiera dell'Agricoltura, Artigianato e Commercio che, dal 12 al 14 gennaio 2024, accenderà i riflettori sul nostro Comune di LONATO DEL GARDA.

La kermesse fieristica che prenderà vita, dimostra da sempre, tutto l'impegno e la passione che operatori, volontari, espositori, commercianti artigiani e agricoltori investono per strutturare e dare vita ad un fitto programma di appuntamenti che animeranno le tre giornate.

C'è sempre stato un forte interesse per tutto ciò che ruota attorno all'ambiente agricolo e questo è per noi non solo motivo di orgoglio, ma anche uno stimolo per fare sempre meglio.

Questa Fiera è un fiore all'occhiello per il nostro Comune e, godendo anche di un respiro regionale, quest'anno i abbiamo voluto intraprendere un percorso più moderno, prefissandoci traguardi sempre più ambiziosi.

Vogliamo guardare al futuro ma senza dimenticare le nostre tradizioni, valorizzando come specificato l'agricoltura, da sempre colonna portante della nostra economia.

Sin dalle prime edizioni, abbiamo puntato sul coinvolgimento e la valorizzazione dell'intera filiera agricola, dando valore aggiunto ad un settore molto ampio e variegato. Agricoltura, artigianato, commercio e Zootecnia sono i grandi ambiti economici che vivono insieme e si sostengono a vicenda, consapevoli che il primo anello della filiera economica è la zootecnia, perché "dove c'è allevamento c'è agricoltura".

Grande rilevanza è data anche al comparto enogastronomico attraverso la valorizzazione dei nostri prodotti tipici del territorio, con l'esposizione e vendita di prodotti lattiero caseari, salumi, vino, olio, ecc.

Senza contare che vi saranno anche appuntamenti convegnistici con approfondimenti tematici mirati.

Come presidente sono onorata di essere parte, anche quest'anno, di questo meraviglioso progetto vi auguro davvero Buona fiera.

EDIL PAMM

OPERE EDILI PER CASA E AZIENDA

TEAM DI TECNICI SPECIALIZZATI

60 ANNI DI ESPERIENZA IN DIVERSI IMPIEGHI

GANDINI EMILIO & BRUNO

GANDINI IMPRESA EDILE GANDINI EMILIO

EdilGandini di Gandini Marco e Mauro snc

EDIL PAMM

1962 1985 2004 2018

SOPRALLUOGO GRATUITO

GARANZIA DI QUALITÀ

DA OLTRE SESSANT'ANNI ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

EDILPAMM SRL | 25017 Lonato del Garda (BS) | Via Reparè 11 | T. +39 030.7285070 | www.edilpamm.it | impresa@edilpamm.it

GRAN GALÀ

TEATRO ITALIA - LONATO DEL GARDA

**VENERDÌ 5
GENNAIO**
ORE 20.45



Durante la serata premiazioni
delle Associazioni di Volontariato
del Territorio

Con la partecipazione
straordinaria di **OMAR FANTINI**



PRESENTAZIONE

66^a FIERA REGIONALE
di Lonato del Garda
Agricola | Artigianale | Commerciale

SALUTO DEL DIRETTORE MICHELE UGOLINI



Come direttore mi sono posto la domanda: cosa dobbiamo fare per rendere la 66ma edizione della Fiera Agricola, Artigianale e Commerciale un evento degno della sua storia?

Dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia, riportare gli espositori negli spazi commerciali era una scommessa, e la quantità di imprenditori che ha risposto anche quest'anno al nostro invito è già di per sé una garanzia. La fiera è una manifestazione importante dal punto di vista economico: un paese che lavora, un paese che cresce, la utilizza come vetrina e come luogo privilegiato di incontro tra domanda ed offerta. Quest'anno il pubblico troverà alcune novità negli spazi espositivi, che vedranno il ritorno alle scuole medie di artigianato e commercio, incorniciato dalla presenza di macchinari e tecnologie agricole. Piazza Martiri e le vie limitrofe saranno invece dedicate all'enogastronomia ed al commercio al dettaglio, mentre al palazzetto dello sport il pubblico troverà un punto ristoro di alta qualità.

C'è però anche l'altro lato della medaglia. Il termine "fiera" deriva dal latino "feria", ovvero "giorno di festa". Ed è proprio quello che sarà, ne sono sicuro, la 66ma edizione: una festa che partirà dall'ormai consueto appuntamento del Gran Galà e si dipanerà tra le bancarelle, le degustazioni, le celebrazioni e gli eventi del fitto calendario.

Devo ringraziare di cuore tutti coloro che con il loro impegno quotidiano hanno reso possibile il ripetersi della magia della fiera. Sono anzitutto i membri del comitato ai quali vanno aggiunti il personale dell'ufficio commercio, dirigente in primis, i tanti volontari che hanno prestato la loro opera (specie chi, come Nicola Cherubini, lo ha fatto in maniera insostituibile) nonché l'amministrazione comunale tutta.

La Fiera l'abbiamo organizzata. Ora però farla sta agli espositori, alle associazioni, ai gruppi e a tutti voi che leggete. Ed è grazie a tutti questi che, ne sono sicuro, l'anno prossimo il direttore si chiederà: "cosa serve per replicare il successo dell'edizione dell'anno scorso?". Perché, a mio parere, la risposta alla domanda iniziale è questa; alla nostra Fiera serve il contributo peculiare di ognuno, nel rispetto e nel recupero della tradizione che abbiamo ereditato e che vogliamo tramandare.

Buona Fiera.

SALUTO DEL COMITATO FIERA



Al via la 66^a Fiera Agricola Artigianale e Commerciale di Lonato del Garda, che quest'anno cadrà il 12-13-14 Gennaio. Per mesi il comitato fiera ha lavorato con passione per garantire ai lonatesi, visitatori ed espositori giornate indimenticabili.

Tra eventi e novità, ma senza dimenticare la tradizione del territorio abbiamo pensato a tutti, ma proprio a tutti! Orgogliosi dell'opportunità che ci è stata data ci auguriamo di trasmettere a voi le stesse emozioni che noi organizzatori abbiamo provato nel vedere il progetto divenire realtà.

Un ringraziamento particolare va a coloro che hanno creduto in noi, e che con il loro supporto, hanno reso possibile tutto questo, l'Amministrazione Comunale, gli Sponsor e i dipendenti comunali dell'Ufficio Segreteria e Commercio.

E per la 66^a volta auguriamo a tutti voi Buona Fiera!!!

Il Comitato Fiera: Giovanna Lacalamita, Emilia Cherubini, Ettore Arena, Fabio Delpero, Luca Bettini, Luca Tempini, Mariarosa Sandonini, Nicola Ferrarini.



PROGRAMMA

VENERDI 5 GENNAIO

Ore 20.45: "Gran Galà" presso Teatro Italia via Antiche Mura, 2

Serata di presentazione della 66ª Fiera Regionale di Lonato del Garda con ospite speciale Omar Fantini. Presenta la serata Luca Riva con animazione di Radio Bruno. Ingresso gratuito

DOMENICA 7 GENNAIO

Ore 17.00: convegno dedicato al più importante tra gli scrittori a cui Lonato ha dato i natali, Vittorio Barzoni, a cura di Proloco Lonato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio. Relatori Riccardo Pasqualin, Ivano Lorenzoni e Giancarlo Pionna

MERCOLEDÌ 10 GENNAIO

Ore 20.30: convegno dal titolo "Agricoltura e Agrivoltaico" a cura della Lonato Servizi in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio

GIOVEDÌ 11 GENNAIO

Ore 17.00: convegno dal titolo "Piani di sviluppo rurale, tra possibilità di innovazione

e ammodernamento agricolo" a cura dei Periti Agrari Industriali in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio

Ore 20.30: convegno dal titolo "La «svolta» delle Comunità energetiche è vicina: il 2024 sarà l'anno dell'avvio della CER Lonato del Garda" a cura di Garda Uno Spa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio. Relatori: Mario Bocchio, Presidente Garda Uno Spa, Massimiliano Faini, Direttore Operativo Garda Uno Spa e Christian Simonetti, Assessore all'Ecologia

VENERDI 12 GENNAIO

Ore 10.30: convegno dal titolo "Formazione e competenze in agricoltura cosa serve al mercato del lavoro di domani?" a cura di Confagricoltura Brescia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio

Ore 10.30: convegno a cura di Coldiretti Brescia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso il padiglione della Rocca Viscontea

Ore 15.00: apertura stand della 66ª Fiera Regionale di Lonato del Garda

Ore 18.30: S. Messa in Basilica



BIANCHINI
carpenteria metallica
di Bianchini Andrea e Stefano snc

**LAVORAZIONI VARIE, IN FERRO,
ALLUMINIO E ACCIAIO INOX**

Via Trivellino, 32 - Lonato d/G (Bs)
Tel. e Fax 030 91 31 221
E-mail: bianchin49@carpenteriabianchini.191.it
www.carpenteriabianchini.it
Certificata CE UNI EN 1090 EXC3



PROGRAMMA



Ore 18.30 - 21.00: apertura punto di ristoro presso Palazzetto dello Sport di via Regia Antica a cura della Riseria "La Pila" di Isola della Scala

Ore 20.30: convegno a cura dell'Associazione Arci Caccia sezione di Lonato del Garda, ATC Unico Brescia e gruppo Pro Segugio La Leonessa dal titolo "La caccia del futuro" in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio

Ore 21.00: chiusura stand

Ore 21.00: concerto gratuito "Stabat Mater" di G. Rossini con Alessia Panza e Marta Pluda in Basilica

SABATO 13 GENNAIO

Ore 9.00: apertura stand della 66ª Fiera Regionale di Lonato del Garda con la partecipazione delle aziende agricole, delle

frazioni lonatesi, dei commercianti e delle associazioni. Enogastronomia con degustazioni gratuite e vendita di prodotti tipici. Intrattenimenti per bambini

Ore 9.00-21.00: animazione con Radio Studio Più e dirette da P.zza Martiri della Libertà

Ore 9.00 - 21.00: apertura Villaggio Coldiretti con antichi mestieri, animazione per bambini, laboratori e gincana trattori con le autorità presso il Piazzale I.I.S Cerebotani

Ore 10.00 - 16.00: mostra fotografica "Retrospectiva di Mario Giacomelli" presso la Rocca Viscontea

Ore 10.00-12.30 e 14.00-18.00: iscrizioni e consegna dei prodotti per le gare gastronomiche:

"El salam pö bù de Lunà" (valutazione del migliore salame) alla presenza del maestro norcino

"Sant'Antone chisöler" (valutazione del migliore chisöl)



PIANTE • LANDSCAPE

Dal 1940 coltiviamo piante in pieno campo ed in contenitore destinate al mercato nazionale ed estero.

SUPERFICI COLTIVAZIONI: PIENO CAMPO 75 ETTARI - CONTENITORI 32000 MQ.

Vivaio dei Molini Soc. Agr. Porro Savoldi S.S. Via Molini, 3 - Lonato del Garda (Bs) - Tel. 030 9130132 - Fax +030 9132488



PROGRAMMA

“El vù che fa cantà” (valutazione del migliore vino)

Info: Ufficio Fiera tel.030 9131456

Ore 10.00: corsa campestre presso la Rocca Viscontea per i ragazzi delle classi 4^a e 5^a elementari e triennio delle scuole medie

Ore 10.00 - 17.00 (ultima salita): apertura della Torre Civica di Lonato del Garda a cura della cooperativa La Melagrana.

Ore 10.30: inaugurazione ufficiale della 66^a Fiera Regionale agricola, artigianale e commerciale di Lonato del Garda alla presenza delle autorità civili, militari e religiose presso la rotatoria di viale Roma incrocio con via Galilei. Interviene la Banda “Città di Lonato del Garda”

Ore 11:30 - 15.00: apertura punto di ristoro presso Palazzetto dello Sport di via Regia Antica a cura della Riseria “La Pila” di Isola della Scala

Ore 17.00: convegno organizzato dall'associazione “Città del Vino” sull'Enoturismo e la Sostenibilità in collaborazione con l'Amministrazione Comunale presso la Sala Celesti in Municipio

Ore 18.30: apertura notte bianca presso Piazza Martiri della Libertà con animazione e musica dal vivo

Ore 18.30 - 21.00: apertura punto di ristoro presso Palazzetto dello Sport di via Regia Antica a cura della Riseria “La Pila” di Isola della Scala

Ore 21.00: chiusura stand fieristici

DOMENICA 14 GENNAIO

Ore 9.00: apertura stand della 66^a Fiera Regionale di Lonato del Garda con la partecipazione delle aziende agricole, delle frazioni lonatesi, dei commercianti e delle associazioni. Enogastronomia con degustazioni gratuite e vendita di prodotti tipici. Intrattenimenti per bambini

Ore 9.00 - 15.30: evento a cura dei Fornai dell'associazione Confartigianato di Brescia presso l'atrio delle scuole medie

Ore 9.00 - 20.00: animazione con Radio Studio Più e dirette da Piazza Martiri della Libertà

Ore 9.00 - 20.00: apertura Villaggio Coldiretti con antichi mestieri, animazione per bambini, laboratori e gincana trattori con le autorità presso il Piazzale I.I.S. Ce-rebotani

ore 09.30: ritrovo dei trattori presso Piazzetta Zanelli (area Busi) seguirà benedizione dei trattori e sfilata

DEL CORIGAN
ALLEVAMENTO CANI DAL 1980

VENDITA CUCCIOLI • TOELETTATURA

CARPENEDOLO (BS) - Località Sant'Apollonia, 24
Tel. 030 9697326 - Cell. 338 2733764
www.allevamentodelcorigan.it

BICELLI
COSTRUZIONI

Via Campagna di Sotto, 1
Lonato d/G. (Bs)
Tel./Fax 030 9132743
E-mail: bicellicostruzioni@gmail.com

PROGRAMMA



Ore 10.00 - 16.00: mostra fotografica "Retrospectiva di Mario Giacomelli" presso la Rocca Viscontea

Ore 10.00 - 17.00 (ultima salita): apertura della Torre Civica di Lonato del Garda a cura della cooperativa La Melagrana

Ore 11.00 - 18.00: evento "Vini & Sapori in Fiera". Esposizione dei vini e dei prodotti tipici delle aziende della "Strada dei Vini e dei Sapori del Garda" nella sala degli Specchi della Biblioteca. Degustazioni guidate alle ore 15.00; alle 16.00; alle 17.00. Ingresso € 10

Ore 11.30 - 15.00: apertura punto di ristoro presso Palazzetto dello Sport di via Regia Antica a cura della Riseria "La Pila" di Isola della Scala

Ore 14.30: mostra cinofila organizzata da Arci Caccia sezione di Lonato del Garda e Pro Segugio La Leonessa presso il Palazzetto dello Sport di via Regia Antica

Ore 16.00: premiazione delle gare gastronomiche "El salam pö bù de Lunà", "Sant'Antone chisöler" e "El vi che fa cantà" presso il porticato del Comune in Piazza Martiri della Libertà, con assaggi gratuiti dei prodotti in concorso

Ore 20.00: Chiusura stands

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO

Ore 14.30: tradizionale benedizione degli animali sul sagrato della Chiesa di S. Antonio Abate

Il Comitato Fiera si riserva la facoltà di apportare eventuali modifiche al programma, impegnandosi a darne adeguata e tempestiva comunicazione al pubblico.

Per informazioni:
Ufficio Fiera - tel. 030 9131456



PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

- CORSI PATENTE CAT. A-B-C-D-E
- CORSI PATENTINO CICLOMOTORE
- CORSI RECUPERO PUNTI PATENTE
- RINNOVO PATENTE CON ASSISTENZA MEDICA
- DUPLICATO PATENTE DETERIORAMENTO/SMARRIMENTO
- RILASCIO CARTA QUALIFICAZIONE CONDUCENTE
- RINNOVO CARTA QUALIFICAZIONE CONDUCENTE
- CONVERSIONE PATENTE ESTERA
- PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- TARGHE CICLOMOTORI
- RADIAZIONE PER ESPORTAZIONE
- LICENZE TRASPORTO MERCI (c/proprio - c/terzi)
- PRENOTAZIONE REVISIONI E COLLAUDI
- RILASCIO CARTE TACHIGRAFICHE

CALCINATO (BS) - Via Solferino, 12 - Tel. 030 9636031

BEDIZIOLE (BS) - Viale delle Fiamme Verdi, 8 - Tel. 030 674331

LONATO (BS) - Via C. Battisti, 4 - Tel. 030 9132499

Centro Commerciale "La Rocca" (Famila) - Primo piano sopra la farmacia



autoscuola_mori

VINCITORE CONCORSO SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO QUATTRO PASSI NELLA STORIA: TRA I MONUMENTI DEL CENTRO

Quest'anno il concorso ha voluto dare valore al ricco patrimonio storico, artistico e culturale del nostro paese. L'elaborato doveva essere scritto in prima persona ed essere redatto come diario o articolo di giornale

MUNICIPIO

di Carol Venturini, Paola di Rosa

Nella città di Lonato del Garda ci fu un sindaco molto amato dai cittadini, il cui nome era Gianfranco Barbera.

I lonatesi lo amavano poiché lo sentivano come uno di loro, in quanto era sempre stato molto amichevole e disponibile.

Gianmarco Barbera era mio nonno e io avrei fatto di tutto per seguire le sue orme, così decisi di candidarmi.

Mi chiamo Stefano Barbera, ho 30 anni, sono laureato in scienze politiche.

Poco dopo vinsi le elezioni, con non poche difficoltà, dovetti superare i pregiudizi relativi alla mia giovane età, ma, grazie alle mie competenze vennero presto superati.

Quando mi stabilii nell'ufficio del sindaco mi vennero in mente tanti ricordi di quando da bambino andavo a trovare il nonno, quel solito profumo di antichi libri, l'imponente tavolo in rovere al cui giravo attorno continuamente e il nonno che mi diceva di fermarmi un attimo.

Aperto un vecchio cassetto della scrivania trovai dei miei vecchi disegni che raffiguravano me e il nonno con alle spalle lo stemma di Lonato del Garda, ammetto di essermi commosso.

La mia più grande soddisfazione fu quella che dopo qualche anno i cittadini di Lonato mi manifestarono lo stesso affetto che dimostrano a mio nonno.



AIRGARDA
A E R A U L I C A

SE VUOI CAMBIARE ARIA, SIAMO IL PARTNER GIUSTO PER TE.

AirGarda è una realtà produttiva con un'esperienza di oltre 30 anni nel settore **aeraulico**. Produciamo **condotte per la distribuzione dell'aria** e realizziamo **impianti nuovi** e interveniamo su **impianti esistenti**.

AIR GARDA S.r.l.
Via Galvani, 17/19
46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
T 0376 1940006
E info@airgardasrl.it
www.airgardasrl.it

SANT'ANTONIO

di Arianna Berthen, 2^a A Paola di Rosa

Lonato, 17 gennaio 1965

Caro diario, sono Billy e sono un maialino; oggi 17 gennaio 1965 con il mio contadino sono andato alla chiesetta di Sant'Antonio Abate per la benedizione degli animali.

Voi ora vi chiederete: "Un maialino parlate?" Sì, sono proprio io e oggi vi racconterò questa mia nuova avventura.

Prima un po' di storia: questa chiesetta venne costruita alla fine del Cinquecento e, quando scoppiò la terribile peste del 1630, si trasformò in lazzaretto (per chi non sapesse cos'è un lazzaretto è il luogo dove vengono isolati gli appestati). Sì, avete sentito bene, a Lonato la peste del 1630 ridusse quasi di un terzo la popolazione, un vero disastro! Poi però la chiesetta venne acquistata dal senatore Ugo da Como nel 1924 che la fece restaurare.

Ora ritorniamo a no... questa mattina mi sono svegliato prima e più assonnato del solito perché, come vi dicevo, io e il mio contadino dovevamo andare alla chiesetta di Sant'Antonio Abate per la benedizione. Dopo esserci preparati con tutto l'occorrente per la lunga strada che ci avrebbe aspettati, ci siamo incamminati. Sono rimasto stupito da tutte quelle cose, quel rumore, tutti quei bambini che giocavano a rincorrerci. Abituato alla campagna, è difficile che incontri così tanti bambini e vedi tante case e strade; quindi, è come se avessi visto un mondo nuovo.

Per la città ho incontrato tantissimi altri ani-

maletti come me, anche loro stavano andando a Sant'Antonio. Eravamo quasi arrivati quando mi è iniziata a salire un po' di ansietà. Ero felice perché ero sicuro che mi avrebbe aspettato un'esperienza unica e indimenticabile, ma ero proprio questa sicurezza che mi ha portato a chiedermi. "sicuro di essere pronto? E se avessi sbagliato qualcosa?". Ma vedendo i volti dei miei amichetti tutta l'agitazione è sparita all'improvviso. "Ci siamo!" ho pensato quando ho visto la chiesetta, mi ricordo ancora l'emozione che ho provato nel vedere il volto dell'uomo che mi avrebbe dovuto dare la benedizione, un uomo buono e accogliente. La chiesetta era piccolina, molto colorata e aveva un profumo di casa, quel profumo d'amore che soli i familiari possono trasmettere. L'uomo mi ha preso in braccio e con uno strano aggeggio mi ha bagnato con dell'acqua che credo si chiamasse "acqua santa", ma questo non è importante. "Già finito?" ho pensato tra me e me.

Dopo questo rito ti confesso che mi sono sentito strano, come se non fossi più lo stesso. L'uomo mi ha messo a terra ed ero così tanto felice che saltellavo per la gioia.

Purtroppo, siamo dovuti andare via subito, anche se avrei preferito restare lì un po'. Caro diario ora vado a riposare un po' nella mia stalla.

Oggi ho vissuto un'esperienza inaspettata e incredibile e mi sento proprio un maialino fortunato.

Alla prossima avventura!

Il tuo maialino Billy



Ai tuoi tempi, cioè adesso.

Conto Evergreen, per semplificarsi la vita e godersi un domani senza pensieri, a partire da oggi.

Scopri Conto Evergreen su bancavalsabbina.com

DUOMO

di Alessandro Bignotti, 2^a C Paola di Rosa

Lonato, 7 maggio 1742

Caro diario,
stamattina mi sono svegliato di buon'ora con il canto degli uccellini che hanno fatto il nido proprio sotto il mio davanzale. A rompere il loro dolce suono ci ha pensato il mio fratellino Giuseppe che, come ogni mattina, aveva già molta fame. La mamma era già uscita perché era andata assieme alle zie alla fontana a lavare le nostre lenzuola e quindi abbiamo dovuto aspettarla per poter fare colazione. Mia sorella Emma invece ha dormito fino a quando il gallo di Gianbattista, il nostro vicini di casa, non ha iniziato a cantare; starno, Lei si sveglia sempre presto. Anche il babbo, come sempre, era già uscito: da qualche mese, infatti, parte prima dell'alba per andare al cantiere della nuova chiesa. Gianbattista mi ha detto che sarà così grande e bella che tutti verranno da ogni parte per vederla e che "la sarà po' bela de chela de Munticià"; devi sapere che anche a Montichiari stanno costruendo una chiesa. Stamattina il cielo era così sereno che sono riuscito a scorgerle entrambe, anche se quella di Montichiari è molto lontana. La mamma mi ha raccontato che l'architetto di entrambi gli edifici è Paolo Soratini, il signore che veniva spesso a casa mia la domenica a pranzo, quando, dopo la Santa Messa, si allestisce un vero e proprio banchetto.

L'architetto ha molti progetti in cantiere e ultimamente viene raramente a Lonato perché è molto impegnato. Mio papà lavora al cantiere, è un capo artigiano, uno dei migliori e ha imparato tutto dal nonno che si chiamava Giovanni proprio come me. Io purtroppo non l'ho conosciuto ma tutti ne parlano sempre molto bene; spero un giorno di diventare come Lui.

Dopo la colazione la mamma ha mandato me e Emma in paese a comprare un po' di farina perché stasera preparerà il chisòl. È il mio dolce preferito e lo mangio sempre per la festa di Sant'Antonio a

gennaio, ma questa sera verrà nuovamente Soratini di Lonato e quindi i miei genitori vogliono accoglierlo nel migliore dei modi. In piazza c'è sempre un gran baccano perché ci sono tantissimi cittadini che tra una compera e l'altra si fermano a guardare il cantiere e a commentare i lavori. Quando siamo passati dalla strada che congiunge il centro del paese alla chiesa mi sono fermato per cercare il babbo e l'ho visto intento a lavorare con i miei cugini che collaborano al cantiere assieme a Lui. La mamma ha detto che sono ancora troppo piccolo per lavorare con loro, soprattutto in un cantiere così grande e importante, ma il babbo ha promesso che appena avrò imparato potrò seguirli. Sono molto orgoglioso di Lui e della magnifica chiesa che sta erigendo e non vedo l'ora di vedere con i miei occhi l'opera a cui dedica tanto impegno.

Emma mi ha trascinato via dal cantiere fino alla bottega della Gina e poi ci siamo diretti a casa perché dovevamo aiutare la mamma a raccogliere dall'orto il necessario per la cena. Quando siamo arrivati, proprio fuori casa c'era il nostro vicino assieme ad altri anziani del paese che parlavano animatamente del progresso dei lavori, mentre i bambini del vicinato giocavano a imitare gli operai del cantiere. Mi sono unito a loro, anche se Emma, da brava sorella maggiore, mi ha sgridato, e ho provato ad immaginare come fosse davvero costruire qualcosa di così grande. So che a volte può essere difficile, soprattutto quando il sole batte forte o quando piove, ma deve essere bellissimo sapere che il tuo impegno e la tua fatica stanno contribuendo a creare qualcosa di duraturo e speciale. Ho passato tutto il pomeriggio con i miei amici e poi verso sera ho aiutato la mamma a preparare la tavola... adesso però devo scappare perché Emma mi sta chiamando, è tornato il babbo!

Ciao.

Giovanni

 **LOCATELLI**
UTENSILERIA | FERRAMENTA

**UTENSILERIA ARTICOLI TECNICI
PNEUMATICA - OLEODINAMICA
TRASMISSIONI - BULLONERIA
TUBI IN GOMMA - UTENSILI ELETTRICI**

 **USAG**

 **CAMOZZI**

 **LINCOLN
ELECTRIC**

 **LOCTITE**

 **BOSCH**
Tecnologia per la vita

 **Stanley Black & Decker**

 **MEGADYNE**  **fischer**

Lonato del Garda (Bs) - Via Cenedella, 2 - Tel. 030 9130022 - Fax 030 9130400

E-mail: locatellisrl@locatellisrl2.191.it - REA 354426

TORRE

di Kevin Facchetti, 1ª A Scuola Secondaria di Primo Grado Paola di Rosa

Come tutte le settimane scrivo su queste pagine i fatti più importanti della mia vita. Questa mattina, con mio figlio Luca, sono andato a Lonato del Garda, il mio paese natale. Sono riuscito a convincerlo a portarmi in questi luoghi per me molto importanti, solo con la scusa di visitare la 65ª fiera di Lonato.

Abbiamo visitato la Torre Civica, una costruzione del XVI secolo. Mio figlio non credeva che io avessi lavorato lì da bambino. Era l'estate del 1950 e non ricordo nemmeno perché quelle settimane mio padre mi avesse mandato ad aiutare il campanaro, sicuramente avevo combinato qualcosa.

Usavamo le nuove campane montate solo un anno prima, perché quelle originali erano state requisite per fonderle e creare cannoni nella Seconda Guerra Mondiale, con grande dispiacere dei lonatesi.

Che emozione entrare deve tutto sembrava rimasto uguale come in quel tempo, tranne per le scale che sono state migliorate.

Questa torre, nella parte bassa, venne utilizzata come carcere fino alla fine del 1700. Era anche la torre dell'orologio e se ne occupava il campanaro.

Il cupolino della torre era in piombo o in rame, ma dopo la ristrutturazione dell'Architetto Tagliaferri del 1800 venne sostituito dal coronamento

merlato. Queste erano le prime informazioni che il campanaro mi raccontò nei giorni del mio lavoro. Mi raccontò anche della funzione che aveva avuto nei secoli passati di vedetta per difendere la cittadella di Lonato.

Mio figlio non voleva che salissi le scale fino in cima, data la mia età, ma io non ho voluto sentire ragioni (ragazzi...). Ogni gradino che salivo faceva riaffiorare in me un nuovo ricordo. Il campanaro, per esempio, era un uomo molto severo ma mi ha insegnato tante cose, come il fatto che le campane devono essere suonate ogni quindici minuti, erano tre e ognuna aveva un significato: quella grande suonava le ore, quella media i quarti d'ora mentre quella piccola veniva utilizzata per i defunti.

Ma c'erano anche i suoni d'allegria come quando nasceva un bambino. Non si può stare vicino a una campana che suona, altrimenti si diventa sordi.

Quando con la mia famiglia andai ad abitare a Torino ero triste di lasciare Lonato e di non salire più sulla torre.

Avrei voluto rivedere anche la chiesa di Sant'Antonio Abate dove si trovava la mia casa, in cui sono nato nel 1940, il tempo è passato velocemente e rimando la visita ad una prossima volta.

Spero tanto di tornare presto a Lonato, la mia vera casa.



ANDREIS
SEGNALETICA STRADALE

Dal 1979 il Valore
della Mobilità Sicura

info@andreis-segnaletica.it
www.andreis-segnaletica.it



CONCORSO DI DISEGNI

QUATTRO PASSI NELLA STORIA: TRA I MONUMENTI DEL CENTRO



1° classificato Municipio
Enrico Rana 4ª A - Paola di Rosa



2° classificato Municipio
Alessio Gazzetti 4ª A - Paola di Rosa



3° classificato Municipio
Lucrezia Pecora 5ª D - Don Milani



1° classificato Torre Civica
Elisabeth Abbattisciani 4ª D - Don Milani



2° classificato Torre Civica
Tommaso Baccolo 4ª U - Buonarrotti Esenta



3° classificato Torre Civica
Giulia Marai 4ª D - Don Milani



1° classificato Sant'Antonio
Mariasole Migliorati Papa
4ª U - Scuola Buonarrotti Esenta



1° classificato Basilica
Lorenzo barbieri 5ª D - Don Milani



2° classificato Sant'Antonio
Wassim Douaik 4ª C - Don Milani



2° classificato Basilica
Alice Dal Santo 4ª E - Don Milani



3° classificato Sant'Antonio
Tommaso Melchiori 4ª A - Paolo di Rosa



3° classificato Basilica
Asia Crotti 5ª A - Don Milani

LE PASSEGGIATE DEL MICHELASS ORGANIZZATE DALLA PRO LOCO: MA CHI È IL MICHELASS?



Il detto *"Sei come il Michelass, mangiare, bere e andare a spasso"* (mangià, beèr e nà a spàss) è un'espressione popolare che spesso sentiamo; ma chi è realmente il Michelass e cosa rappresenta questo detto? In questo articolo, esploreremo l'origine e il significato di questa frase, così come la figura enigmatica del Michelass.

L'Origine del Detto

Il detto *"Sei come il Michelass, mangiare, bere e andare a spasso"* è una frase colloquiale italiana che riflette un atteggiamento rilassato verso la vita. Tuttavia, l'origine precisa del detto è difficile da tracciare e non esiste una figura storica conosciuta come "Il Michelass." Questo rende l'origine del detto un mistero che dura nel tempo.

Una possibile origine rimanda alla parola "Miquellet", che era il soprannome usato, in Francia e in Spagna, per indicare i fedeli che si recavano in pellegrinaggio al santuario di San Michele e che impegnavano molti giorni camminando; solo più tardi anche le varie persone che facevano loro da guida e che ne fecero presto una vera professione.

Con il tempo il termine assunse un significato negativo e passò a definire il vagabondo intenzionato il più possibile a evitare il lavoro. Secondo altri, il detto deriverebbe invece dal nome di un certo Michele Panichi, un ricco fiorentino che si ritirò dagli affari in età ancora giovane e che visse per il resto dei suoi anni senza far nulla.

È una figura presente in varie zone d'Italia con nomi leggermente diversi, in Veneto ad esempio si diceva *"Michelazzo mangiare, bere e andare a sollazzo"*, mentre in tempi recenti è diventato *"Michelasso te piase magnar, beber e ndar a spasso"*; in altre zone ancora è invece definito "Michelaccio", sul quale sono stati anche scritti libri.

Il Significato

Il detto riflette un approccio alla vita che è incentrato sul piacere e sul divertimento. Una persona

è come il Michelass se dedica la sua vita principalmente a mangiare, bere e andare a spasso, trascurando spesso le responsabilità e i doveri. In effetti, il detto potrebbe essere interpretato come un'osservazione critica nei confronti di chi conduce una vita superficiale e spensierata, trascurando gli impegni più seri.

Chi è il Michelass?

Come accennato in precedenza, il "Michelass" non è una figura storica nota, ma il suo nome è diventato sinonimo di uno stile di vita indulgente e poco responsabile. Il termine "Michelass" potrebbe essere una storpiatura o un'alterazione di un nome o cognome, ma la sua vera identità rimane un enigma.

Interpretazioni Culturali

Nonostante l'origine incerta del detto, il suo significato è chiaro e offre spunti di riflessione su come diverse culture vedono il rapporto tra piacere e responsabilità nella vita. Alcuni potrebbero vedere il Michelass come un'icona di spensieratezza e libertà, mentre altri potrebbero condannare questo stile di vita come irresponsabile. Questa ambiguità è ciò che rende il detto interessante e aperto a diverse interpretazioni.

In conclusione, che siate sostenitori del Michelass o che critichiate il suo stile di vita, questo detto è destinato a rimanere una parte affascinante della cultura linguistica italiana.

IL 12/13/14 GENNAIO FATE I MICHELASS... VENITE IN FIERA A LONATO!

Dalle pagine del numero unico della 66° Fiera di Lonato lanciamo l'idea per un prossimo concorso: la creazione del logo del Michelass associato alla cittadina di Lonato d/Garda. Concorso aperto a tutti con premio al primo classificato. Dettagli e bando saranno pubblicati prossimamente sulle pagine Facebook della prolocolonato e della stazione di Lonato.

Buona fiera!



CIBI SINTETICI: LA FRANCIA SEGUE L'ITALIA E PROPONE UNA LEGGE

LAURA FACCHETTI COLDIRETTI BRESCIA: SI ETICHETTA PER SUCCHI E MARMELLATE, NO A NORMA IMBALLAGGI: BENE UE, VINCE LA FILIERA ITALIANA

È stata depositata al parlamento francese la proposta di legge "per vietare la produzione, la lavorazione e la commercializzazione di carni sintetiche in tutto il territorio nazionale", nell'interesse della salute umana, della salute degli animali e dell'ambiente. Lo annuncia la Coldiretti nel sottolineare l'iniziativa di un gruppo di parlamentari dell'Assemblée Nationale francese, appartenenti al partito Les Républicains, che ha presentato una pdl che segue di fatto quella appena approvata dal Parlamento italiano.

"L'iniziativa del parlamento francese conferma il ruolo di apripista dell'Italia nelle politiche di tutela della salute dei cittadini" ha commentato la presidente di Coldiretti Brescia Laura Facchetti nel sottolineare che "la battaglia sulla carne sintetica si sposta ora in Europa. Non sarebbe d'altro canto la prima volta che facciamo da pionieri nell'Ue. Basti pensare alle norme nazionali per l'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti verso il quale si sta progressivamente allineando tutta l'Unione Europa".

Ma non solo, dall'Unione europea arriva anche il sì della Commissione ambiente all'obbligo di indicare la provenienza della frutta utilizzata in succhi e marmellate, oltre che per il miele per il quale vengono

rese ancora più trasparenti le etichette con l'indicazione delle percentuali dei mieli provenienti dai diversi Paesi nelle miscele. "Un passo importante fortemente sollecitato dalla Coldiretti impegnata da anni nel percorso di trasparenza dell'informazione ai consumatori sull'origine degli alimenti portati a tavola, a tutela della libertà di scelta" interviene la presidente di Coldiretti Laura Facchetti. E ancora dall'UE arriva anche lo stop alla norma imballaggi. Un risultato che valorizza il primato dell'Italia in questo settore e conferma come tali materiali possano costituire un elemento di forza anche con Paesi schierati su posizioni diverse rappresentando soluzioni incontestabilmente sostenibili. A trarre vantaggio da questa vittoria, non sono solo le sole aziende degli imballaggi ma a ritroso filiere fondamentali per il nostro paese quali l'intero settore agroalimentare, dalla produzione, alla trasformazione e distribuzione, con decine di migliaia di imprese e centinaia di migliaia di posti di lavoro. "Tali modifiche - conclude la presidente Laura Facchetti - rappresentano un importante risultato soprattutto a tutela della competitività delle imprese dell'agroalimentare italiano e del potere di acquisto dei consumatori in un momento di grande difficoltà economica.



Specialità spagnole
PADENGHE SUL GARDA
0309907092 oleristorante.com

NOVITÀ **NEL 2024 A PADENGHE**
NUOVO PUNTO VENDITA OLÉ



VIVAIO BOTTURI
Vivaio Botturi di Botturi Ilario
Via S. Cipriano, 21 - Lonato del Garda (Bs)
Tel. +39.3312939668
www.vivaioibotturi.it

PROGETTAZIONE - REALIZZAZIONE - MANUTENZIONE DEL VERDE

L'ORGANISMO DI VIGILANZA ALLA FONDAZIONE MADONNA DEL CORLO

di Enrico Frera

Fondazione
Madonna del Corlo
Onlus - Istituto di Cura

L'Organismo di Vigilanza è una fondamentale componente caratteristica del Modello Organizzativo 231. Il Decreto legislativo 8.06.2001, n. 231, ha introdotto, per la prima volta nel nostro ordinamento, la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Il Decreto Legislativo 231/01 stabilisce le responsabilità del datore di lavoro e dell'azienda in caso di illeciti compiuti dai propri dipendenti. In tali casi il datore di lavoro può tutelarsi da azioni legali se può dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. Per evitare il coinvolgimento dell'azienda o dell'Ente, invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge, è fondamentale dotarsi in primo luogo di un adeguato Modello Organizzativo ed affidarsi ad un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'attuazione.

I componenti dell'Organismo - scelti per peculiari qualità di autonomia, indipendenza, continuità d'azione e professionalità - hanno numerosi compiti, tra i quali vigilare e controllare sull'osservanza ed efficace attuazione del modello 231 da parte dei destinatari, proporre adattamenti ed aggiornamenti del modello, gestire e monitorare le iniziative di formazione ed informazione per la diffusione della conoscenza e comprensione del modello, dare seguito alle informazioni ricevute sul funzionamento.

La Fondazione Madonna del Corlo Onlus, ente gestore di numerose unità d'offerta quali RSA, Ospe-

dale di Cure Intermedie, Hospice, Alloggi Protetti, oltre a svariati servizi territoriali e ambulatoriali, si è potuta giovare per oltre un decennio di un Organismo di Vigilanza - composto, non è superfluo ricordarlo, da volontari - di rara competenza e cristallina indipendenza.

Il Presidente dott. Eugenio Vitello - che non ha certo bisogno di presentazioni in considerazione di quanto ha sempre contribuito alla crescita della comunità - si è avvalso della collaborazione del Vice Commissario della Polizia Locale di Sirmione dott. Nicola Alberti e del Sig. Mirvano Facchinetti, lonatese tra i più coinvolti in numerose iniziative di promozione della nostra cittadina.

Quando, per cause di forza maggiore, il Sig. Facchinetti ha dovuto lasciare il testimone è stato egregiamente sostituito dal medico Dr. Maurizio Montalto, già direttore di unità operativa presso l'ospedale di Gavardo.

La miscellanea delle individuali caratteristiche di queste persone ha fatto sì che si creasse un team che ha operato in sinergia con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione presieduto dal dott. Adriano Robazzi partecipando mensilmente ai consigli e prodigandosi per trasmettere quanto emergeva dalle pazienti fasi di ascolto di ospiti, parenti, dipendenti e collaboratori.

L'apporto dell'Organismo di che trattasi si è ben esplicitato in numerosi ambiti, per esempio quelli della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, del risk management, dell'approvazione o revisione di regolamenti interni e degli esiti delle visite ispettive effettuate dai competenti organi e tale apporto non è venuto meno - anzi è addirittura incrementato - nella delicatissima fase della pandemia durante la quale - oltre a competenza e



Marelli
prodotti ittici

pescheria con vendita al dettaglio
pesce fresco con arrivi giornalieri e prodotti surgelati
lavorazione baccalà bagnato della tradizione bresciana

  itticamarelli

Via Rassica, 27 - Lonato del Garda (Bs) - itticamarelli@libero.it - Tel. 030 9132077

professionalità - sono emersi spirito di servizio ed altruismo.

Non c'è cosa migliore per chiarire il delicato ruolo svolto dai membri dell'Organismo di Vigilanza che ascoltare la testimonianza del componente uscente Nicola Alberti: "La Fondazione Madonna del Corlo è una splendida realtà, qualcosa di cui essere orgogliosi come Lonatesi, come Italiani, come esseri umani. Sono entrato a far parte dell'organismo di vigilanza anni fa, sono passati così tanti anni che nemmeno ricordo più quanti. L'O.D.V. (in ambito sanitario tutto o quasi ha una sigla) nasce come organismo di volontari con lo scopo di controllare procedure, meccanismi, realizzazioni e la loro applicazione concreta. In sostanza un ulteriore controllo (e nella sanità ce ne sono davvero tanti) affinché comportamenti, procedure e persone navigino tutti nella stessa direzione: il benessere degli ospiti.

Mi chiesero di farne parte l'attuale presidente Adriano Robazzi, persona competente e lungimirante ed il sindaco che avevo votato in un "combinato disposto" a cui mi era impossibile rifiutare.

Trovandomi in compagnia dell'assai competente Dottor Eugenio Vitello del compianto e sempre apprezzato amico Mirvano Facchinetti e poi del brillante e sempre impegnatissimo dottore, Maurizio Montalto... wow mi sono trovato davvero in una squadra invidiabile. Tra di noi si è immediatamente creato un feeling naturale, così come dovrebbe essere sempre tra persone di buona volontà. Abbiamo deciso di far sì che il nostro ruolo fosse quello di ascoltare tutti coloro che volevano dire qualcosa, qualsiasi cosa. Dalla fase di ascolto si passava

ai suggerimenti da offrire a Micaela o Adriano che, con le loro competenze e capacità, concretizzavano in soluzioni le nostre parole o idee.

Ogni persona è un mondo da scoprire, ogni anziano è un insieme di universi che si intrecciano, una casa di soggiorno per anziani è una galassia di universi, gestirla è una nobile, difficile, incredibile missione. I nonni sono un tesoro ancora più prezioso dei veri amici. Con questa consapevolezza bisognerebbe solo avere la pazienza di fermarsi un attimo, rimanere ad ascoltarli o semplicemente osservarli. Basterebbe parlargli o ascoltarli, tenere stretta

loro la mano, sorridere o magari piangere insieme con loro e allora si aprirebbe un universo che abbiamo visto e conosciuto in una sua sola piccola parte. Il dolore, le malattie, la vecchiaia sono parte della vita, ma se le affronti con fede e con qualcuno che ti vuole bene sono meno terribili di quanto le immaginiamo.

Ho trovato nella Fondazione Madonna del Corlo competenza, profes-

sionalità, capacità e soprattutto umanità. Ho visto quanto sia impegnativo gestire certe situazioni e come si debbano fare ogni giorno miracoli per dare agli ospiti il servizio che meritano.

A questo punto dovrei fare i ringraziamenti, ma per farli dovrei citare decine di persone e allora voglio semplicemente ringraziare tutti coloro che ogni giorno tendono la mano a chi ne ha bisogno, tenendola ancora più stretta quando quella mano avrà ancora più bisogno di non essere sola. Ecco è a voi che dico grazie.

Il tramonto è spesso ancora più bello dell'alba, basta solo avere qualcuno che, tenendoti la mano, non ti fa avere paura della notte."



C.S. ELETTROIMPIANTI

di CROTTI STEFANO

Impianti elettrici civili e industriali - Impianti Allarme e Videosorveglianza
Automazione cancelli e portoni sezionali - Impianti dati rete cablata
Impianti wi-fi - Impianti domotici - Illuminazione a Led

FOTOVOLTAICO



Via delle Rose, 4 - LONATO DEL GARDA (BS) - E-mail: cselettro@gmail.com

LONATO AGRICOLA TRA CULTURA, PASSIONE E TRADIZIONE

di Massimo Castellini, Assessore

Anche quest'anno la Fiera di Lonato del Garda apre il calendario fieristico regionale con nuove idee e proposte legate alla tradizione, tagliando il 66° nastro di inaugurazione.

La nostra Fiera, da sempre evento importantissimo, si pone come obiettivo il sostegno alla cultura agricola e artigianale del nostro territorio, attraverso la scoperta dei valori e delle tradizioni che ci legano ad un territorio che ha tantissimo da offrire.

L'anno che si è appena concluso non è stato affatto semplice, gli eventi estremi come le piogge ripetute ed intense che hanno colpito la penisola la scorsa primavera (ricordiamo le alluvioni in Romagna) o la grandine a tappeto di questa estate, che purtroppo ha coinvolto anche le nostre abitazioni e aziende, hanno contribuito all'aumento dei costi di produzione, sia per i trattamenti da eseguire per le riparazioni, sia per le coperture assicurative, acuendo l'effetto inflazionistico, rischiando così di alimentare l'illusione di coloro che vorrebbero sostenere una produzione alimentare slegata dall'agricoltura, come le fabbriche di carne e latte sintetici, danneggiando gravemente tutto il comparto agricolo.

Occuparsi di agricoltura da sempre ha significato pazienza (l'arte dell'agricoltore è saper aspettare), passione e duro lavoro condiviso con tutta la famiglia, ponendo anche la dovuta attenzione al ricambio generazionale: esso infatti rappresenta una delle maggiori necessità e sfide per il settore, necessario a dare continuità alle tante aziende; il ruolo dei giovani è fondamentale per la sostenibilità e la competitività dell'agricoltura sul lungo periodo e per la vitalità delle aree rurali.

Il ricambio generazionale è annoverato tra le priorità del Piano strategico per la PAC (Politica Agricola Comune) dell'Italia che definisce, a questo proposito, la



strategia per sostenere ed attrarre i giovani in agricoltura attraverso un insieme coerente di interventi. L'agricoltura italiana può puntare a un futuro di sempre maggiori eccellenze grazie ai giovani e a un loro approccio innovativo, resiliente, attento all'ambiente. Giovani agricoltori, uomini e donne che con dedizione, impegno ma anche grazie ad alcuni investimenti saranno in grado di portare i nostri prodotti ad un livello di eccellenza sempre più alto.

Da alcuni anni stiamo assistendo ad un'evoluzione tecnologica di tutto il settore attraverso l'impiego di macchinari e sistemi che sono in grado di supportare tutte le lavorazioni migliorandone le prestazioni.

La tecnologia digitale rappresenta sicuramente un grande supporto per la ricerca nell'elaborazione dei dati che qualificano l'andamento del settore agricolo e la direzione che sta prendendo.

Oggi contiamo più di un centinaio di aziende agricole nel nostro Comune, un numero piuttosto considere-

expert  **city BOLLANI**

Lonato del Garda - Via Molini 71/a - Tel. 0309130123 - www.bollanielettrodomestici.it

vole che dimostra la forte connotazione contadina di Lonato del Garda, tanti prodotti di elevata qualità nascono nelle nostre aziende e ci permettono di "farci conoscere" sul mercato e a chi per vacanza o curiosità si trova a soggiornare nelle nostre zone.

Sappiamo bene che a Lonato non manca niente: ricordiamo sempre con orgoglio i nostri prodotti De.C.O. che ad ogni edizione si possono apprezzare e degustare attraverso i circuiti enogastronomici proposti.

I prodotti De.C.O., uniti ai nostri salumi, formaggi e vini eccellenti rappresentano il nostro saper vivere e fanno parte della nostra cultura del "saper mangiare": un'educazione al cibo che oltre confine ci invidiano.

Oggi produrre in agricoltura non vuol dire soltanto portare il buon cibo sulle nostre tavole, ma saper rispondere alle richieste della società in ambiti diversi. Così, la didattica, il turismo in campagna, la vendita diretta, diventano parte integrante dell'attività dell'agricoltore, aprendo le porte delle proprie aziende.

Obiettivi che l'Assessorato all'Agricoltura sta cercando di perseguire: le visite guidate nelle aziende agricole lonatesi ha permesso di toccare con mano tutte queste meravigliose realtà, attraverso il racconto delle loro storie, fatte di lavoro e tanta pazienza, ma ricche di risultati importanti.

Non dimentichiamo gli orti sociali che l'Amministrazione comunale ha messo a disposizione: un'iniziativa lodevole, che ha comportato vantaggi notevoli permettendo di riqualificare aree del territorio degradate o inutilizzate, favorendo un approccio con la natura che attiva una serie di benefici sia ambientali, sia ecologici. Consumare i prodotti della propria terra, imparando anche, "nel piccolo", nuove tecniche di coltivazione attraverso la semina di nuovi prodotti, grazie alla riscoperta della passione agricola e dell'anima *green* dei nostri concittadini.

Il mercato contadino del sabato mattina, divenuto negli anni momento piacevole di aggregazione, socialità ma soprattutto vetrina di prodotti sani e genuini che tutti possono acquistare e portare sulle proprie tavole, ma anche spazio didattico per i ragazzi delle nostre scuole, grazie alle visite programmate durante l'anno scolastico affinché possano conoscere ed imparare la cultura contadina e i prodotti che la nostra terra ci dona.

La Fiera lonatese intende rappresentare, all'interno del circuito di gennaio, il proprio sostegno ed interesse verso il mondo agricolo e artigianale e le iniziative proposte attraverso una vasta esposizione di mac-



chinari agricoli, vetrina di nuovi sistemi e tecnologie che sono in grado di rendere l'idea di come tutto il settore si sia evoluto. Sostegno che intende incentivare soprattutto l'enogastronomia ed il Made in Italy, grazie anche alle adesioni del nostro Comune alle Associazioni che intendono promuovere queste specialità, come la Strada dei Vini e dei Sapori del Garda e l'Associazione nazionale Città del Vino, ingresso recente ottenuto grazie alla qualità delle nostre cantine.

Proprio per questo, non mancheranno convegni sull'agricoltura e tematiche connesse all'ambien-

te di alto livello, in collaborazione con le principali Associazioni di settore, dove verranno affrontati argomenti di sicuro interesse per gli addetti ai lavori e non. Uno strumento divulgativo di questioni strategiche e rappresentative del settore innovazione, della sostenibilità, del cibo e ambiente.

Dopo il successo della scorsa edizione, viene riproposta, grazie al prezioso supporto dell'Associazione della Strada dei Vini e dei Sapori del Garda, la degustazione di vini e prodotti del territorio in una delle nostre fantastiche location (Sala degli Specchi della Biblioteca), il tutto accompagnato da musica dal vivo e workshop di spessore, nella giornata di domenica 14 gennaio 2024.

L'invito, come sempre, è quello di partecipare numerosi anche a questa edizione, dove si potrà respirare aria di agricoltura attraverso le attrazioni e le novità che verranno proposte, per scoprire e assaporare i valori della nostra tradizione.

Ci vediamo in Fiera!

il granaio  

del garda

 *di Melzani Rosa e Disconsi Silvia*

**Il Biologico
a Lonato**

CONSEGNA A DOMICILIO

Orario: 7.00-12.30 / 16.00-19.00 • Chiuso: Dom. e Lun. Pom.
Via Repubblica, 30 - Lonato del Garda (BS)
Tel. 030 3453530 - Info 366 8717095

CONFAGRICOLTURA BRESCIA: FARE IMPRESA CONTINUA A RESTARE AL CENTRO

di Giovanni Garbelli, Presidente di Confagricoltura Brescia

Nonostante i grandi cambiamenti e tutte le difficoltà di questo periodo, le aziende agricole bresciane si stanno dimostrando ancora una volta all'altezza e la creazione di un sistema agricolo più resiliente, sostenibile e sicuro è ormai vicina. L'agricoltura, tanto bresciana quanto nazionale, ha davanti più sfide che già oggi ci chiedono di produrre sempre più attraverso l'intensificazione sostenibile e le nuove tecnologie, per aumentare la capacità di fornire cibo e favorire la transizione energetica ed ecologica. L'intensificazione sostenibile, che i nostri allevamenti già attuano, è una strategia in grado di far crescere le produzioni riducendo in parallelo gli impatti ambientali dei processi agricoli: è questa la scelta di Confagricoltura Brescia.

Nell'ultimo anno, sul tavolo si sono aperte numerose questioni che vanno affrontate al più presto. Tra le priorità, c'è l'esigenza di avere finalmente una politica economica del settore primario, evitando la logica dell'emergenza e restituendo all'agricoltura e alla sicurezza alimentare la centralità che meritano, oltre a politiche di filiera guidate da una strategia vera. Serve, in definitiva, una pianificazione concreta. Prendiamo a esempio anche solo la Pac, che



continua a essere inadeguata perché pensata in uno scenario molto diverso dall'attuale: dovrebbe tornare a essere una politica economica, uscendo dalla logica della politica sociale, sostenendo gli agricoltori che producono per il mercato e stimolando modelli virtuosi.

"Gli imprenditori di Confagricoltura hanno le idee chiare sul piano da portare avanti - dichiara il Presidente, Giovanni Garbelli - ovvero un'agricoltura sempre più innovativa,

aperta, che non ha paura del mercato, che deve proteggere il Made in Italy e saperlo raccontare. Dove le parole chiave sono innovazione e sostenibilità e al centro viene posta l'identità. È questa l'agricoltura del domani, quella che, insieme, vogliamo costruire".

Per fare tutto questo servono anche formazione e competenze. Due aspetti che l'organizzazione porrà al centro della nuova edizione della Fiera agricola, artigianale e commerciale di Lonato del Garda, attraverso un confronto a 360 gradi con il mondo delle istituzioni e della politica, con l'associazionismo di categoria e con il mondo scolastico e della ricerca, con gli stakeholder del mondo agricolo e con gli agricoltori.

Contatto mail: stampa@confagricolturabrescia.it

CONCAVERDE
SHOOTING RANGE

LABASIA
FOOD&DRINK

PRANZI DI LAVORO

NON SOLO AL SERVIZIO DELLO SPORT

Via Slossaroli, 21 - 25017 Lonato del Garda (BS) - Tel 030.0997897 - Cell. 346.6643628

CIAO VALE...

Cercare di raccontare qualcuno che non è più tra noi è una cosa sempre molto difficile: si cercano le parole giuste per descrivere quella persona, si scava nella memoria in cerca di momenti, condivisioni, alla ricerca di qualcosa che lo abbia potuto delineare nel tempo e ce lo faccia riconoscere.

Credo che parlare di Valentino sia ancora più difficile: è stato per tutta la nostra comunità un punto fermo nei decenni, con la sua attività è stato a disposizione di tutti, la sua generosità risaputa.

Valentino per noi Fiera era il direttore, i comitati che si sono susseguiti nelle varie edizioni che ha potuto presiedere erano momenti di lavoro, condivisione, creazione.

È sempre stato un motivatore, un trascinatore, un elemento aggregante.

Molti i momenti di soddisfazione vissuti con tutto il comitato Fiera, orgogliosi d'essere parte di un gruppo di lavoro così storico e saldo.

Di Valentino ci mancheranno la forza e la tenacia, la caparbia nel perseguire gli obiettivi che si era prefissato.

Tuttavia è troppo limitante ridurre una vita vissuta solo a questi tratti: ci mancherà come persona presente e attenta, di carattere e di spiccato innato carisma.

Per questo ti ringraziamo per essere stato sempre presente, con costanza e dedizione. Ciao Valentino!

Laura Diletta Capra

Nota: Dopo anni, poter fare ancora parte del Comitato Fiera è per me un piacere, un onore. La memoria mi porta alle manifestazioni precedenti, alle fatiche con i colleghi delle scorse edizioni. Mi occupo di segreteria, ufficio che conosco molto bene e che frequento ormai da quasi



vent'anni. Nulla di nuovo, però si avverte un vuoto, lo sguardo cerca un collega, il pensiero torna alle edizioni passate, eventi organizzati con il supporto di un amico: Valentino Leonardi. Quante edizioni della amata Fiera abbiamo condiviso; quante volte abbiamo percorso insieme le vie del centro storico durante questo periodo.

Quante avventure politiche, quante sfide, quante discussioni che si risolvevano con una pacca sulla spalla e via (e che pacca!): "se ghe de n'a' - ghe de n'a'". I ricordi scorrono ancora, vividi e scolpiti nella memoria; non si possono dimenticare gli amici della Fiera che sono "passati oltre": Mirvano Facchinetti, segretario fedele, grande suggeritore, il quale faceva coppia fissa con Pietro Gallerini, compagno di scherzi. E chi si dimentica Franco, Franco Ferrari, persona dal pensiero sottile. Le sue battute facevano sempre riflettere noi allora novelli organizzatori. Ma ora basta, mi sento noioso; guardo i colleghi più giovani e vedo nel loro sguardo la voglia e l'energia di "FARE FIERA". Avanti ancora un'edizione.

Sarà difficile sedere in Consiglio Comunale senza di loro, lo sguardo traditore cerca le loro figure ma bisogna andare avanti. Ciao Vale. Ciao Mirvano. Ciao Pietro. Ciao Franco.

Nicola Ferrarini



B.C.C. del Garda
Banca di Credito Cooperativo
Colli Morenici del Garda S.C.

Via Cesare Battisti, 27 - Lonato del Garda
T +39 030 9132521

LA "SVOLTA" DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE È VICINA: IL 2024 SARÀ L'ANNO DELL'AVVIO DELLA CER LONATO DEL GARDA



a cura di Massimiliano Faini, Direttore Operativo Garda Uno Spa

Il capofila del progetto è il Comune che, con i nuovi impianti, sarà in grado di produrre quasi 900.000 chilowattora di energia pulita ogni anno, pari al consumo di 350 famiglie. Ma il secondo obiettivo è quello di coinvolgere il più possibile i cittadini.

L'Assessorato all'Ecologia ed Ambiente vuole sottolineare i passi presenti e futuri del Comune di Lonato che hanno portato alla costituzione di una comunità energetica Rinnovabile: il primo è stato effettuato a dicembre 2022, il successivo a marzo 2023 e per il 2024 si prevede la fase di avvio per l'erogazione dei fondi statali o regionali. I vantaggi per tutti i cittadini saranno l'accesso agli incentivi dedicati, risparmi sulla bolletta per l'autoconsumo fisico, maggiore indipendenza energetica, lotta alla povertà energetica, attivazione di servizi di pubblica utilità e diffusione di pratiche energetiche e ambientali sostenibili.

*Assessore Ecologia e Ambiente
Christian Simonetti*

Il 2024 sarà l'anno della svolta per la transizione energetica. Ne siamo convinti perché il 22 novembre scorso la Commissione europea ha approvato il decreto con cui il Governo italiano sostiene, incentiva e diffonde le Comunità energetiche rinnovabili (Ceer). Ora si attende soltanto la pubblicazione di questo decreto sulla Gazzetta ufficiale. Tra queste c'è anche la Comunità energetica di Lonato: grazie ai futuri impianti fotovoltaici, il Comune potrà triplicare la propria capacità di produrre energia elettrica pulita. Calcoli



alla mano, possiamo affermare che fino ad oggi il Comune, grazie ai propri impianti fotovoltaici, poteva generare 300.110 chilowattora (kWh) di energia elettrica pulita, pari al consumo annuo di 117 famiglie. Quando i futuri 9 impianti della Ceer saranno attivi, la Comunità energetica rinnovabile di Lonato produrrà 891.618 chilowattora (kWh), pari alle necessità energetiche di 349 famiglie. La crescita, in termini di sostenibilità ambientale, è quindi evidente.

Il percorso per costituire la Comunità energetica di Lonato è partito a fine 2022, con l'atto di indirizzo votato il 29 dicembre. Il Comune ha scelto di sviluppare questo progetto insieme alla società partecipata Garda Uno, che da anni si occupa di Igiene urbana, Mobilità elettrica e produzione di Energia da fonti rinnovabili. Il 14 marzo 2023 il Consiglio comunale ha approvato lo schema di statuto e l'atto costitutivo della Co-

munità energetica rinnovabile (Ceer). Il progetto è stato quindi adottato ed è stata costituita la Cer. Nei prossimi mesi la Comunità sarà operativa grazie ai decreti, che si basano su due pilastri: da una parte una tariffa che incentiva l'energia rinnovabile prodotta e condivisa, dall'altra parte l'erogazione dei contributi statali e regionali. Già oggi sappiamo che per tutta l'Italia la potenza finanziabile è pari a cinque Gigawatt complessivi (il corrispettivo di 1,5 milioni di famiglie), con notevoli risparmi sia sui costi dell'energia sia sulle emissioni. Che si tratti di un cambio di passo importante lo ha sottolineato lo stesso governo: a proposito del via libera di Bruxelles alle Ceer, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha detto che si apre "una nuova fase storica nel rapporto tra cittadini ed energia".

Con la Comunità energetica il Comune di Lonato

si fa promotore di un progetto di cui esso stesso è capofila e referente: gli attuali soggetti della Cer sono il Comune di Lonato, la società partecipata Garda Uno e, come terzo soggetto, una Onlus: in questo caso la Fondazione Madonna del Corlo che gestisce la casa di riposo. Il progetto è stato costruito e ideato in questo modo perché risulta in linea con la normativa che incentiva le Comunità energetiche tra enti pubblici. Nulla però vieta che in un secondo momento la Comunità energetica del Comune di Lonato possa aprirsi anche a singoli cittadini e piccole imprese. L'idea di allargare in futuro la Ceer anche ad altri soggetti privati rientra già nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale. È però necessario procedere per gradi. E il primo passo è quello di far partire concretamente la Comunità energetica già progettata, la cui produzione di energia si basa su 8 impianti fotovoltaici nuovi. Ma dove saranno costruiti questi impianti? Saranno posizionati sopra una serie di edifici, alcuni dei quali già ospitano pannelli solari:

- Magazzino comunale: altri 184 moduli solari per complessivi 83,7 chilowatt (Kw)
- Scuola dell'infanzia Wojtyla: altri 162 moduli per 73,7 kW
- Centro polivalente Sedena: altri 46 moduli per 20,9 kW
- Palazzetto dello sport 1: altri 603 moduli forniranno una potenza di 274,4 kW
- Palazzetto dello sport 2: altri 245 moduli con una potenza di 111,5 kW
- Centro di raccolta: 28 moduli con una potenza di 12,7 kW
- Scuola secondaria Tarello: 235 moduli per 106,9 kW
- Famila Superstore: 171 moduli per 77,8 kW

La guerra in Ucraina e il conseguente aumento dei prezzi di gas ed energia hanno reso evidente quanto sia importante essere indipendenti

nell'approvvigionarsi di queste risorse. L'indipendenza energetica passa anche attraverso impianti di produzione che possono essere posizionati sopra abitazioni, municipio, magazzini, palestre, ma anche tanti capannoni. Uno degli obiettivi è far sì che questa energia sia consumata laddove venga prodotta. L'esempio può essere quello del proprietario di una casa che decide di installare un impianto fotovoltaico ed entrare a far parte della Comunità energetica. Questa figura si chiama "prosumer", acronimo di produttore-consumatore. L'autoconsumo è la sua prima voce: l'energia prodotta dai pannelli serve prima di tutto per soddisfare la sua esigenza. Se però c'è un surplus di produzione, il titolare dell'impianto solare può cedere quest'energia in eccesso alla Comunità la quale, a sua volta, può condividere quest'energia con il vicino di casa (consumatore) o con qualcuno altro del Comune che è entrato a far parte della Comunità energetica. È il principio della "condivisione": non a caso, questo sistema è sostenuto dagli incentivi.

Produrre energia pulita è una cosa buona, ma si può fare di più. È possibile non solo fornire energia pulita a chi non ha i soldi (o lo spazio) per installare un impianto fotovoltaico, ma è possibile anche dare indicazioni sui consumi. La Comunità energetica, infatti, sarà in grado di dire agli utenti qual è il momento migliore per consumare energia. Si pensa sempre che la lavatrice sia meglio caricarla la sera, quando l'energia costa meno e la domanda è inferiore. Se però l'energia è prodotta di giorno con i pannelli solari, allora potrebbe essere conveniente consumare energia di giorno, quando la capacità produttiva è al massimo. Un altro esempio è quello delle attività produttive: se un'azienda il sabato e la domenica è chiusa, i loro pannelli fotovoltaici potrebbero cedere l'energia (prodotta e non consumata) alle case o agli alberghi che nel weekend lavorano molto.

**GardaUno
sarà presente
in Fiera
con le sue vetture
di mobilità elettrica
presso la colonnina
di via Galileo Galilei**



"IL BAMBINO DI SCANNO" DUE VOLTE A LONATO

di Giancarlo Pionna

ospitata nella parte superiore della Sala del Capitano nella Rocca di Lonato sta chiudendo i battenti in questi giorni la bellissima mostra retrospettiva del fotografo Mario Giacomelli. Dal mese di luglio 2023 è stata esposta al pubblico buona parte delle 101 immagini del fotografo marchigiano, di proprietà del Comune di Lonato, in una esposizione magistralmente curata in ogni particolare e accompagnata da una serie di incontri con studiosi ed esperti che hanno approfondito la figura e l'opera dell'artista.

Mario Giacomelli (1925-2000), nato e morto a Senigallia, di professione tipografo, dedicò buona parte della sua esistenza al suo grande amore per la fotografia. Utilizzando una macchina fotografica non certo di grande pregio, nel corso della sua vita ha scattato innumerevoli immagini, tutte rigorosamente in bianco e nero. A chi le osserva esse trasmettono talvolta sentimenti di commozione e poesia, ma altre volte ci conducono a prendere atto delle realtà e asprezze della vita. In ogni caso il risultato fu che, come ha sottolineato la locandina della mostra, Mario Giacomelli può essere oggi considerato "uno dei maggiori interpreti della fotografia italiana del Novecento".



Ma in che modo il Comune ha acquisito la proprietà di tutte quelle immagini, oggi così importanti? Nel 1984 gli amministratori lonatesi avevano invitato il fotografo marchigiano a esporre a Lonato una serie di immagini per una mostra personale. Le 101 fotografie inviate da Mario Giacomelli furono esposte per tre settimane nella sala consiliare durante le feste natalizie di quell'anno. A ricordo di quella manifestazione oggi rimane solo un pieghevole e una fotografia nella quale si intravede solo parzialmente il drappo appeso al balcone del municipio riportante la scritta: *Comune di Lonato/Mostra/di/Mario Giacomelli/Fotografie 1955-1984/22 dicembre 1984-10 gennaio 1985*. Le motivazioni che hanno indotto Mario Giacomel-



LA TUA COMUNICAZIONE AZIENDALE TI RAPPRESENTA?

VORRESTI AVERE PIÙ VISIBILITÀ, CLIENTI E FATTURATO?

DESIDERI GESTIRE IN MODO PROFESSIONALE I SOCIAL?



RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA GRATUITA!

STRATEGIA
MARKETING

SITI WEB
E SOCIAL

GRAFICA
E STAMPA

CAMPAGNE
PUBBLICITARIE

FOTO
E VIDEO

CORSI
SOCIAL



**GIADA
COMMUNICATION**
MARKETING & COMUNICAZIONE

Lonato del Garda BS
Castiglione delle Stiviere MN
M 339.4459879
www.giadacommunication.com



...e in più scopri
la nostra academy
per i corsi social!
www.myrandastyle.com

li a donare al Comune di Lonato l'intera raccolta non ci sono note. Preso atto della comprovata generosità del famoso fotografo, si potrebbe pensare, ma è solo una vaga ipotesi, che a fine mostra, impedito di giungere a Lonato per ritirare le sue opere a causa della memorabile tempesta di neve abbattutasi su tutta l'Italia settentrionale dal 13 al 17 gennaio 1985, in lui si sia maturata l'idea di donare il tutto al nostro Comune. Oggi le 101 immagini del fotografo marchigiano rappresentano un gradissimo valore culturale di cui il Comune può disporre; una collezione che viene richiesta da tante istituzioni culturali italiane e straniere per temporanee esposizioni.

Tra queste immagini vogliamo ora porre l'attenzione su una fotografia in particolare, quella che qui pubblichiamo, avente come titolo "Il bambino di Scanno". Essa fu appunto scattata nel piccolo Comune abruzzese molto probabilmente nel

1959 ed è assurda a fama mondiale nel 1964 allorché fu selezionata, (fra 20.000 immagini inviate da tutto il mondo) per essere inserita fra le 172 fotografie esposte nella memorabile mostra dal titolo *The photographer's Eye* ("L'occhio del fotografo") tenutasi nell'estate di quell'anno al Museo d'Arte Moderna di New York. Due anni dopo, nel 1966, John Szarkowski, curatore della rassegna, diede alle stampe il catalogo della mostra comprendente tutte le 172 immagini: a pagina 121 di quella pubblicazione possiamo trovare riprodotta la fotografia del nostro Giacomelli, alla quale, allora, egli aveva posto il semplice titolo di Scanno. Nel 1973, sempre a cura di John Szarkowski, vide la luce il volume *Looking at photographs, 100 pictures from the collection of the Museum of Modern Art of New York* ("Guardando le fotografie, 100 immagini dalla collezione del Museo d'Arte Moderna di New York"), dove a pagina 184 viene ancora riprodotto il famoso scatto di Mario Giacomelli.

Fin qui abbiamo riferito le vicende abbastanza conosciute, almeno per gli "addetti ai lavori", de "Il Bambino di Scanno", ma pochi sono a conoscenza del fatto che nel lontano 1963, prima quindi che la fotografia ottenesse riconoscimenti a livello internazionale e quindi ancora sconosciuta, l'immagine di Mario Giacomelli, e solo quella, era già stata inviata dal fotografo marchigiano a Lonato per partecipare a un concorso nazionale a premi. Esso era stato organizzato dal Comune nell'ambito delle manifestazioni fieristiche e le 74 immagini ricevute da fotografi di tutta Italia furono esposte nella sala consiliare dal 17 al 31 gennaio 1963. Il Concorso si articolava in tre sezioni: "Tema Libero", il cui premio è stato assegnato a Giuseppe Bruno di Mestre; "L'Agricoltura" vinto da Giuseppe Palazzi di Brescia; e "Lonato e dintorni oggi" conferito a Bruno Saccaro di Brescia.

E il nostro Giacomelli? La fotografia del "Bambino di Scanno", che alla mostra lonatese era stata presentata con il titolo di "Non ci piace il labirinto nel giardino" non ottenne premi in denaro, ma almeno ha avuto l'onore di una segnalazione speciale da parte del comitato giudicante. La giuria, composta da Ugo Mulas, Cesare Colombo, Marino Marioli, Giannetto Valzelli e Gianfranco Papa, nel verbale di assegnazione dei premi così si esprime: "La giuria segnala con particolare menzione l'opera intitolata *Non ci piace il labirinto nel giardino* di Mario Giacomelli di Senigallia, nella quale sono riconoscibili elementi narrativi di profonda suggestione". Con questo non eclatante risultato fece il suo esordio pubblico "Il Bambino di Scanno", fotografia che, come viene confermato dagli studiosi di Mario Giacomelli, prima di assurgere a fama mondiale è stata esposta per la prima volta proprio in questa Mostra



Fotografica organizzata a Lonato nel 1963.

Tutte queste informazioni ci sono state fornite da un raro opuscolo stampato in quell'occasione, nel quale sono state anche riprodotte non solo le tre immagini vincitrici del Concorso, ma anche quella segnalata di Mario Giacomelli.

Il libretto, da me fornito a Simona Guerra, nipote di Mario Giacomelli, è stato in buona parte riprodotto nel volume da lei pubblicato nel 2016 col titolo di "Il bambino di Scanno". Il libro, presentato anche a Lonato nel mese di ottobre 2023 nella Sala del Capitano della Rocca, ripercorre le vicende che hanno portato l'autrice alla scoperta dell'identità del bambino, protagonista di quella celebre fotografia.

Un "Bambino" che, come abbiamo visto, a livello fotografico è stato tenuto a battesimo proprio a Lonato.



GLI SCOTTI DI LAINO TRA LONATO E LA CALCIANA

di Mario Tartaglia

Brescia e il suo territorio, sia di pianura sia di rilievo, vide nel XVIII secolo il passaggio di maestranze provenienti dalla comasca Valle Intelvi, cioè quella zona valliva e montuosa che collega il lago di Como al lago di Lugano.

Questa terra fu generosa nel fornire, nel tempo, un nutrito numero di pittori, stuccatori, scagliolisti e architetti che attraverso i loro spostamenti dal luogo di origine si impegnarono a decorare dimore signorili e edifici religiosi presenti su gran parte del territorio bresciano (dai settori più occidentali a quelli lambenti il versante gardesano) e in quello del confinante contesto bergamasco.

Alcuni di essi, dotati di notevole levatura artistica, assunsero a fama internazionale trovandosi coinvolti in importanti commissioni all'estero dove offrirono, con scrittura essenzialmente tardobarocca, le loro prestazioni al servizio di ordini religiosi e casate nobiliari.

Tra i più famosi si possono citare Giulio Quaglio (Laino, 1668 - Laino 1751) già frescante, nel primo scorcio del XVIII secolo, nella cattedrale di San Nicola a Lubiana e successivamente presente a Graz e Salisburgo.

L'allievo Carlo Innocenzo Carloni (Scaria d'Intelvi, 1687 - Scaria d'Intelvi, 1775) non fu secondo nell'ottenere importanti commissioni fuori dall'Italia con lavori che abbellirono edifici e soffitti



Lonato, San Giovanni Battista. Facciata e cupola



Lonato. Dipinti della cupola

posti in area Austro-ungarico e germanica (palazzo del Belvedere a Vienna, palazzo Glam-Gallas a Praga, castello di Ludwigsburg). Si ricordano, inoltre, di questo artista, alcune opere poste in area bresciana come i deliziosi affreschi del 1745-46 esibiti sulle pareti e sul soffitto della villa Lechi a Montirone, quelli con toni schiariti con storie di SS. Pietro e Paolo nell'omonima parrocchiale di Castrezzato datati 1758 e a Brescia l'impresa realizzata nella chiesa di Santa Eufemia (tra cui la notevole Pentecoste posta sulla cupola) risalente al 1760.

Tra gli artisti intelvesi che hanno, recentemente, ricevuto una rinnovata attenzione critica figurano quelli della famiglia Scotti originaria di Laino da cui usciranno figure di architetti, scultori e pittori. Pare accertato che proprio un capostipite di questo gruppo fami-

liare cioè Giovan Pietro (Laino, 1695 - Laino, 1761) si sia legato a un rapporto di alunnato e collaborazione con i due artisti più sopra citati, assimilandone gli stilemi compositivi. Assecondando la consolidata tradizione migratoria delle maestranze di questa terra Giovan Pietro accumulò in un decennio (tra il 1727 e il 1737) una notevole esperienza di frescante fuori dai confini italiani, tanto da rilevarne la presenza sia a Praga, come collaboratore del Carloni, sia al castello di Ludwigsburg nell'attuale regione del Baden-Wut-



FALEGNAMERIA CHIARAMONTI SNC

SERRAMENTI DA INTERNO ED ESTERNO
ARREDAMENTI SU MISURA

Via Aldo Moro (zona artigianale) - Lonato del Garda (Bs)
Tel. e Fax 030 9130435 - Lorenzo 338 2765045
info@chiaramontiarredi.it
www.falegnameriarredichiaramonti.it



Pneumatici e Freni
Riparazione Cerchi in lega
Assistenza a domicilio

Altoli
ommista
Auto - Moto - Veicoli agricoli

Via Statale, 316 - Calcinato (BS)
Tel. 030 9636130 - altoli@libero.it

temberg nella Germania meridionale. Secondo le fonti storiche al ritorno in patria Giovan Pietro fu ingaggiato a Brescia dove lo si vide all'opera nelle chiese di San Clemente, Santa Maria dei Miracoli e San Giovanni Evangelista.

L'importanza di Giovan Pietro Scotti, per quanto concerne il presente articolo, è legata soprattutto al fatto di essere stato il padre di Bartolomeo (Laino, 1727 - Laino, 1786), Giosuè (Laino, 1729(?)) - San Pietroburgo 1785) e Carlo (Laino, 1747 - San Pietroburgo 1823), tutti e tre con vocazione pittorica. Essi lavorarono sia nel capoluogo bresciano che sul territorio lasciando tracce del loro passaggio in Val Trompia, Val Camonica, Val Sabbia e toccando i comuni del Garda come Manerba.

Per quanto riguarda Lonato sarà la pregevole basilica dedicata a san Giovanni Battista progettata dal lonatese Paolo Soratini (Lonato, 1680 - Ravenna, 1762) a vedere Giosuè, anche lui artista con un rispettabile curriculum internazionale, protagonista tra il 1778 e il 1780 delle sontuose decorazioni di tema vetero e neotestamentario realizzate nei pennacchi e nell'intradosso della cupola, negli archi delle volte e in controfacciata (si consiglia la lettura del ben documentato libro di Alberto Piazzi "Lonato, la basilica di S. Giovanni", Tipolitografia Queriniana, 1980).

Lo schema compositivo della cupola lonatese proposto da Giosuè Scotti con ripartizione a otto spicchi con medaglioni contenenti le scene tratte dal Vecchio e dal Nuovo Testamento sembra avere avuto, secondo l'ipotesi dello scrivente, una reinterpretazione in un santuario posto a Pumenengo, paese oggi della provincia di Ber-

gamo ma facente parte fino alla riforma amministrativa napoleonica della Calciana, piccola enclave in passato incuneata tra lo Stato di Milano e la Repubblica Veneta.

L'edificio, a base ottagonale conosciuto come la Ronda, all'altezza della cupola presenta, come si accennava, uno schema compositivo che sembra ricalcare nel sistema spicchio-ovato quello lonatese sostituendo ai temi biblici e cristologici quelli mariani. La rilettura di un documento settecentesco redatto dall'architetto Pier Antonio Cetti (Laglio, 1740 - Brescia, 1814) anche lui di origine comasca (ma naturalizzato bresciano) e che lavorò al santuario di Pumenengo sembra indicare nel nome di Carlo Scotti, già occupato nel bresciano palazzo Bettoni-Cazzago (1773), l'autore della decorazione del santuario dando corpo alla suggestiva ipotesi di incursioni intelvesi in territorio calciano (documenti di archivio segnalano, inoltre, la contemporanea presenza di sacerdoti lainesi). Il ciclo pittorico, che pare replicare una sorta di "maniera di famiglia" e che fa dialogare l'impresa di Lonato con quella di Pumenengo fu probabilmente realizzato tra la fine dell'ottavo e l'inizio del nono decennio del XVIII secolo.

Tutto ciò a ribadire l'ampio raggio in cui lavorarono queste vere e proprie ditte itineranti intelvesi e a conferma di ciò giova rammentare, anche per sottolinearne il valore artistico, che sia Giosuè che Carlo Scotti finirono la loro vita in terra imperiale di Russia dopo essere stati convocati dal grande bergamasco Giacomo Quarenghi riformando il loro linguaggio già Tardobarocco in un lessico ormai Neoclassico.



Pumenengo. Facciata



Pumenengo. Dipinti della cupola

	<p>Impermeabilizzazioni</p> <p>Isolamenti termici</p> <p>Laboratori</p> <p>Rimozione e smaltimento inerti</p> <p>Linee vita certificate</p> <p>Manutenzioni programmate</p> <p>Rifacimenti completi</p>			
	<p>Imperadori Coperture srl</p> <p>Via Molino, 65 - 25017 Lonato del Garda</p> <p>tel. 030610407 - 030611802</p> <p>imperadori@imperadori.it www.imperadori.it</p>			

SCUOLA DELL'INFANZIA "TISI BRESCIANI" STORIA ANTICA AL PASSO CON I TEMPI - FRAZ. ESENTA

di Simona Marai

La piccola scuola nata per volere del parroco di allora e con la collaborazione della comunità esentese fu istituita nel 1946 per far fronte all'esigenza di aiutare le famiglie del territorio provate dalla guerra appena conclusa. Tante sono ancora oggi le testimonianze di come i locali della scuola venivano all'epoca utilizzati anche come punto di ritrovo per i ragazzi e le ragazze che potevano, al loro interno, svolgere varie attività ricreative.

L'incarico di gestire la scuola fu allora affidato alle Piccole Suore della Sacra Famiglia che con dedizione e impegno la fecero crescere fino ad arrivare ai giorni nostri.

Oggi la gestione scolastica è affidata ad un Consiglio di Amministrazione formato da cinque volontari che, affiancati dal Comune di Lonato, si occupano del buon andamento economico e scolastico della scuola. La Scuola è paritaria ed associata a FISM (Federazione Italiana Scuole Materne). Importantissima è la stretta collaborazione e il dialogo tra CDA e Staff formato da la Dott.ssa Ferri (coordinatrice) e dalle insegnanti Barbara Scaroni, Nadia Brazzale, De Marco Micaela, De Giovanni Cristina e dalle preziose ausiliarie De Macedo Jaqueline, Gallina Pierangela e Barattoni Manuela. Le competenze professionali dello Staff fanno sì che la scuola sia sempre al passo con i tempi e all'avanguardia.

L'ambiente scolastico adeguato, con ampie stanze e spazi esterni, ha contribuito lo scorso settembre all'apertura della SEZIONE PRIMAVERA: infatti oggi possiamo, infatti, accogliere anche bambini di fascia di età compresa tra i 2 e i 3 anni. Gli orari di apertura della scuola sono estesi dalle 7.30 alle 17.00, offrendo così alle famiglie un servizio

di orario anticipato e posticipato adattabile alle esigenze. Oltre all'apertura di questa nuova sezione, l'attuale CDA, ha raggiunto un altro importante traguardo: l'apertura della scuola anche per le prime tre settimane di luglio. Confidiamo di poter mantenere questo servizio estivo anche per il corrente anno scolastico.

La politica della gestione è basata sul dialogo e la collaborazione delle famiglie e della comunità, chiamate spesso a collaborare nei vari eventi/proposte del CDA.

Oltre alla programmazione didattica che ogni anno viene accuratamente studiata dal collegio docenti, i bambini partecipano ad un laboratorio settimanale di inglese e di psicomotricità condotto da professionisti esterni. Inoltre vengono periodicamente proposte uscite nei nostri boschi e sul territorio, per permettere così ai nostri bambini il contatto diretto con la natura e il cambiamento delle stagioni. Avrei ancora tante informazioni da illustrare ma per poter esprimere tutto al meglio, vi invito a visitare la struttura fissando appuntamento al numero telefonico 030.9105150 o inviando una mail all'indirizzo scuolatisibresciani@gmail.com. I componenti del CDA o il personale vi accoglieranno con entusiasmo e calore.

A partire dal prossimo gennaio sarà possibile iscrivere i bambini per l'anno scolastico 24/25 sia per l'infanzia che per la Sezione Primavera.





Profumeria
Annabella
Bigiotteria

Lonato del Garda (BS) - Corso Garibaldi 16/A
Chiuso il Lunedì - Tel. 030.9133054

AUTORIPARAZIONI MARCHESINI

CENTRO REVISIONE AUTO/MOTO
SERVIZIO GOMME
SOCCORSO STRADALE



Specializzata
Mercedes-Benz

Via Statale, 11 n° 338 - Calcinato (BS)
Tel. 030 9964154 - Fax 030 9980799
info@srlmarchesini.it

ISTITUTO SUPERIORE "V. DANDOLO" SEDE DI LONATO DEL GARDA: TRASFORMA LA PASSIONE DI OGGI NELLA PROFESSIONE DI DOMANI

di Prof. Giuseppe Fraone, Direttore sede Coordinata IIS Dandolo di Lonato del Garda

L'Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Dandolo" rappresenta una realtà scolastica di eccellenza nel Comune di Lonato del Garda nell'ambito dell'offerta formativa nel settore dell'agricoltura, della cura e salvaguardia dell'ambiente.

Ad oggi più di 300 alunni, provenienti dall'ampio bacino di utenza del Garda, trovano accoglienza in una struttura dotata di 15 aule, un laboratorio di chimica e scienze appena rinnovato, 4 nuovissime aule informatica itineranti dotate di Chromebook touch di ultima generazione ed una attrezzata azienda agraria.

Il punto di forza di questo Istituto è sicuramente lo svolgimento delle attività pratiche, che consente agli studenti di apprendere in maniera integrata coniugando il "sapere" con il "saper fare", in modo da essere pronti ad un sicuro inserimento nel mondo del lavoro.

L'offerta formativa si articola su un percorso quinquennale, al termine del quale lo studente consegue il Diploma di Maturità Statale che consente fin da subito di inserirsi nel mondo del lavoro operando nelle numerose aziende del settore, di iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria, di svolgere la libera professione anche tramite l'iscrizione all'apposito albo professionale, di partecipare a pubblici concorsi e di accedere al mondo della scuola come Insegnante Tecnico Pratico oppure come Assistente Tecnico di area. Agli studenti, nel corso del quinto anno, viene anche offerta la possibilità, tramite appositi percorsi formativi extrascolastici, di conseguire i necessari patentini per la conduzione di mac-

SEDE COORDINATA DI LONATO DEL GARDA



Visitate il nostro Istituto nei nostri giorni di

OPEN DAY

26 Novembre 2023
dalle 9:30 alle 12:30

17 Dicembre 2023
dalle 9:30 alle 12:30

13 Gennaio 2024
dalle 14:30 alle 17:30

Per informazioni chiamateci al numero **030/9130440**



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"
SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE
TELEFONO: 030/9130440
EMAIL: direzione.lonato@iisdandolo.edu.it
Site Internet: www.iisdandolo.edu.it/lonato

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "V. DANDOLO"




COSA SI STUDIA

Area comune
Italiano
Storia e Geografia Inglese
Matematica TIC
Scienze giuridiche ed economiche Chimica
Fisica
IRC

Area di indirizzo
Ecologia e Pedologia
Laboratorio Tecnologico
Laboratorio di Biologia e Chimica
Agronomia del territorio agrario e forestale
Tecnica delle prod. vegetali e zootecniche
Economia agraria e legislazione di settore
Gestione e valorizzazione att. produttive
Agricoltura sostenibile e biologica
Tecnica di organizzazione e gestione dei processi produttivi

SEDE COORDINATA DI LONATO DEL GARDA

chine agricole e utilizzo fitosanitari. Inoltre, nel corso del terzo e quarto anno, gli alunni svolgono attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) in aziende del territorio che loro stessi possono scegliere in base al settore di loro interesse e che, volendo, è possibile variare l'anno successivo qualora lo studente volesse sperimentare nuovi settori lavorativi e formativi.



Calvin Klein
BIKKEMBERGS
TOMMY HILFIGER
U.S. POLO ASSN SINCE 1890
ROSER SAMON
PROMISE
EMPORIO ARMANI
intimo & mare
EUFORIA
Lonato d/G - Tel. 030 9130767
Piazza M. Libertà, 15  



falegnameria GBL 

Produzione di Porte & Finestre

da 56 anni al vostro servizio

Via X Giornate, 15 - Lonato d/G. - Tel. 030 9130291
www.falegnameriagbl.it | info@falegnameriagbl.it

GIAMBATTISTA SAVOLDI (LONATO, 1753 - BRESCIA 1802)

DIRITTI, LIBERTÀ, ISTRUZIONE NEL PENSIERO DI UN DEMOCRATICO

di Ivano Lorenzoni

Vi chiederete quali siano i motivi che mi hanno spinto a realizzare questo libro. La prima ispirazione me l'hanno data due personaggi del passato che hanno caratterizzato positivamente la storia, non solo bresciana, degli ultimi due secoli: Giacomo Attilio Cenedella e Ugo Da Como. Il primo, nel 1874, lesse una biografia di Savoldi all'Ateneo di Brescia, mentre Da Como dedicò venticinque anni della propria vita e dodici opere allo studio di questa fase storica.

L'usura del tempo e l'incuria degli uomini sono state spesso la causa della scomparsa di quei documenti che oggi ci potrebbero consentire di conoscere le vicende dei secoli passati; di fatto comunque sono riuscito a recuperarne un buon numero per poter realizzare questo lavoro. Giambattista Savoldi non fu certo profeta in Patria, il più classico degli "antieroi", anche se la sua vita fu costellata da azioni e prese di posizione volte a tutelare e salvaguardare gli interessi di Lonato e Brescia con la sua provincia. Il temperamento sincero e schietto e quel suo essere incline a non scendere a compromessi lo portò a lottare contro l'ignoranza e la prepotenza, e sappiamo quanto sia difficile uscire da un simile scontro senza subire ammaccature. Esprimo una considerazione su come spesso si etichettino le persone esclusivamente sulla base di singoli episodi a loro riferiti, non cercando neppure lontanamente di approfondire e tentare di comprendere la complessità dell'animo umano: quindi scrivere la biografia di una persona risulta sempre un lavoro davvero difficile e delicato. Il modo migliore per capire Savoldi credo sia quello di leggere integralmente la sua biografia. Data la vita intensa vissuta dall'autore, ritengo che qualsiasi tentativo di riassumerla rischi di risultare riduttivo rispetto alla capacità di evidenziare appieno la grandezza e la profondità d'animo di quest'uomo.

Nel Primo Capitolo racconto la prima fase della sua vita: la nascita, gli studi e il periodo di lotta per i diritti dei "non originari" di Lonato, fino alle battaglie napoleoniche

che in loco. Nel Secondo Capitolo descrivo la fase del Governo provvisorio bresciano durante la quale Savoldi è stato uno dei sette presidenti: in tale periodo stilò la sua riforma del teatro. Successivamente con l'avvento della prima Repubblica Cisalpina il nostro fu uno dei cinque direttori della stessa; con il ritorno degli austro-russi Savoldi invece fu costretto all'esilio in Francia. Infine rientrò in Italia in concomitanza con l'arrivo delle truppe napoleoniche. Giungo così a parlare del secondo ciclo della Cisalpina. Nel Terzo Capitolo poi ricostruisco il ruolo di Savoldi nella fondazione dell'Accademia di scienze, lettere, agricoltura e arti meccaniche del Dipartimento del Mella, ora Ateneo di Brescia. Nello stesso capitolo poi evidenzio il passaggio dalla seconda Cisalpina alla Repubblica Italiana, fino ad arrivare alla fine della vita del nostro personaggio. Il Quarto Capitolo contiene il testamento e le questioni inerenti al suo legato in favore dell'Ateneo, una *querelle* durata quasi 50 anni.

Infine nel Quinto Capitolo racconto la vicenda delle due lapidi realizzate in suo onore, la prima del 1808 che ora si trova presso i locali della biblioteca Queriniana, e l'altra del 1832, murata sul pianerottolo delle scale che portano alla sala delle riunioni dell'Ateneo di Brescia. Sono sempre più convinto che studiare il passato si permetta di leggere le tormentate condizioni e trasformazioni del presente con la voglia di guardare al futuro.

Analizzare il profilo di uomini che nel corso della loro esistenza si sono impegnati per il progredire dell'umanità è affascinante e rappresenta un invito a fare altrettanto seguendone l'esempio, cercando di aggiungere quel *quid* a ogni nostro pensiero, azione o gesto perché ciò si concretizzi e si tramandi: "salviamo l'uomo" con il suo patrimonio spirituale e culturale!

Le parole con le quali Giuseppe Brognoli, nelle sue *Memorie*, commenta la "fine" di Savoldi e di altri patrioti bresciani, e cioè "morti da disperati come sono vissuti" solo per aver perseguito un ideale di democrazia e di unità nazionale, sono purtroppo di grande attualità e ci



Barga
CLIO
PIZZA & FOOD
TAKE AWAY

Pizza & Food Philosophy
Specialisti del Delivery

Via Barga Clio, 1/a - Lonato del Garda
Tel. 030 9913980 - Info 331 1666434
www.pizzeriaborgoclio.com



FARMACIA
MORELLI

Via Tarello, 1 • Lonato del Garda (BS)
+39 030 9130104
info.farmaciamorelli@gmail.com
www.farmaciamorelli.com

fanno capire che parecchio deve essere ancora fatto in tal senso; mi auguro che oggi e domani, tutte le persone che lottano per valori quali i diritti, la libertà e l'istruzione dei popoli non siano più considerati dei disperati.

Molti patrioti, come Savoldi, in buona fede avevano abbracciato le nuove idee propagatesi a seguito della Rivoluzione francese e, attratti da questa sorta di settecentesca vivace curiosità, si ritrovarono emarginati nei vari governi a seguito delle divergenze con il Direttorio francese e osteggiati dalle popolazioni che vedevano in loro i difensori dei nuovi oppressori d'oltralpe. Al ritorno degli austriaci, furono oggetto di un'ondata di arresti, processi, condanne e molti di loro costretti a un lungo periodo di esilio e di stenti. La morte prematura, non ha poi concesso a Savoldi di assaporare la crescita e lo sviluppo dell'Ateneo, l'ente per l'istituzione del quale tanto si prodigò. Per quanto riguarda la mia esperienza personale, ritengo che scrivere la biografia di altre persone equivalga a sommare la loro vita alla propria, e questo mi fa sentire un privilegiato, spronandomi al contempo nel continuare a percorrere questa via.

Con questo mio lavoro mi auguro di essere riuscito a ridare voce a Giambattista Savoldi e a tanti altri uomini come lui "vincitori senza medaglie" che gli estremismi di alcuni "scamicciati" da una parte e la "comoda" etichetta di "senza Dio" dall'altra, nel corso dei secoli, hanno condannato a essere dimenticati, perché, di fatto, considerati per tutti scomodi.

Le loro passioni, i loro tormenti, anche fra grandi speranze ed errori, hanno accelerato la nostra corsa verso la "modernità", o almeno, ne hanno resa più percorribile la via. La vita di Giambattista Savoldi ci consegna l'immagine di un'anima senza tempo che mostra come le vicende passino, ma i valori di un uomo rimangano e sono quelli sui quali dovrebbe fondarsi l'umanità e dei quali, in questi tempi, si sente un assoluto bisogno. È la sorte riservata a tanti uomini, per lo più anonimi purtroppo, che nel corso della loro vita hanno saputo porsi all'attenzione dei propri contemporanei, opporsi ai soprusi dei potenti e anche superarsi con la tenacia e la voglia di conoscenza, e solo grazie a un modesto lavoro come questo mio libro, mi auguro vengano alla fine ricordati. Il termine che più è stato evocato in questo mio lavoro sulla vita di Giambattista Savoldi è sicuramente "democrazia", perché nella storia non è mai stato scon-

tato per l'uomo poter esprimere liberamente la propria opinione: non scordiamocelo mai e non diamola per assodata, cercando sempre di adattarla all'evoluzione umana.

Sta a ognuno di noi far tesoro di quanto ci è stato tramandato da uomini come Savoldi, e unendolo al proprio vissuto, creare le basi per tenere sempre acceso il lume della speranza di poter migliorare il genere umano: come si può non apprezzare chi ha fatto dei diritti, della libertà e dell'istruzione dei popoli la propria ragione di vita! Non possiamo permettere in futuro che le speranze degli uomini, i loro ideali e i loro sforzi per conquistare civiltà e felicità siano gettate come spazzatura. È soprattutto in questa società malata che abbiamo più che mai bisogno di persone con un simile profilo che troppo spesso nella storia sono divenute ingiustamente modelli imperfetti, la cui sconfitta è data semplicemente dalla vittoria dei loro nemici.

Spesso ci accontentiamo di vedere galleggiare sull'acqua questi concetti senza preoccuparci di dar loro delle fondamenta stabili. Il *modus operandi* di uomini come Savoldi è di grande attualità in un mondo che si sta tramutando sempre più nella propria rappresentazione fatta d'immagini, dati e comunicazioni virtuali, in cui l'essere viene ormai sostituito dall'apparire.

Nel corso dei secoli le leggi degli uomini sono, per nostra fortuna, un po' cambiate e certamente in meglio, mentre quelle del "ben vivere" sono sempre le stesse anche se, ora come allora, poco praticate.

Divulgare la vita di Savoldi mi ha dato la possibilità di potervi proporre questo ulteriore frammento di storia delle nostre terre e delle persone che le hanno illuminate con la loro intelligenza, la loro cultura e il loro amore... e questo mi rende davvero felice!

La storia sembra abbia avuto fretta a girar pagina nei suoi confronti, quasi una necessità a cancellarne la memoria, perciò mi sono sentito in dovere di raccontare le sue gesta. Le affido alle giovani generazioni, cui è stata ingiustamente inoculata una dose esagerata di rassegnazione all'incertezza, e chiedo loro di non cedere, ma di resistere e creare.

Mi auguro che questo mio lavoro, pur giungendo a più di duecento anni dalla sua morte, possa essere una sorta di risarcimento morale nei confronti di quest'uomo. "Salute e fratellanza"

FORNERIA ELLI AMBONI S.p.A.

Si effettuano consegne a domicilio

Via Campagna Sopra, 26D
Lonato del Garda (BS)
Tel. e Fax 030 9132671
forneriazamboni@gmail.com
www.forneriazamboni.it

ORARIO: 04.00 - 10.00

Pane
Pane biologico
Pizze • Focacce
Torte
Pasticceria da Forno

Il nostro pane è senza additivi chimici

BOUTIQUE I CAPRICCI
di Bresciani Daniela

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

**SVENDITA TOTALE
PER CESSATA ATTIVITÀ**

Chiuso Lunedì

Corso Garibaldi, 15 | Lonato del Garda (BS)

MARMELADA MA DE FICC

di Giacomo Soncina

Conosco un tizio che possiede una fantastica pianta di fichi (sottospecie Fico dottato verdino - *Ficus carica* L.-).

Ogni anno da 50 anni nei giorni che vanno dal 10 alla fine di Agosto questo albero produce fichi in quantità variabile a seconda della piovosità della stagione, ma comunque sempre tantissimi. Siccome in casa se ne consumano pochissimi, per evitare che cadano (legge di Newton) e inacidendo facciano un puzzo fastidioso (legge del Menga), e siccome il fico è molto delicato e logisticamente non facile da regalare, il nostro amico si sente in dovere di trasformarne rapidamente quanti più possibile in marmellata. Far bollire chili e chili di prodotto in Agosto non è proprio l'attività più gradevole, specialmente ad una certa età, e per non morire di caldo si lavora di notte. Il risultato però è la miglior marmellata di fichi dell'Europa meridionale (la pianta di fichi più a nord si trova nell'antica cantina di proprietà della famiglia Oetker a Schloss Johannisberg nei pressi di Mainz, la romana Magonza, sul Reno - 50° parallelo - e non ne ricavano certo marmellate). Le due alternative (raccolgere i fichi per buttarli - che peccato! - o prendere in affitto un maiale che li mangi, con i relativi problemi logistico-igienici e scambio di puzze non certo vantaggioso), sono state scartate. Pertanto la produzione prosegue anche se ogni anno la fatica si fa sempre più improba ed il costo dello zucchero è raddoppiato. Anche l'inflazione ha la sua parte in questa vicenda. Per gli sviluppi futuri resta da vedere se si arrende prima la pianta o il contadino. Ed il fatto che i numerosi vasetti prodotti vengano donati, con soddisfazione, ad amici e conoscenti mitiga solo in parte le tribolazioni dovute al notevole impegno. Il nostro amico ha trovato

Màrmelàda

Me coi ficc ghe fo la màrmelàda, ossenò j me burla tòcch en strada,
i me biòsca zo per la contràda, e me toca a me de cataj sò.
J- è issé duls epure j fà na spòssa, e j se taca come cola sota ai pé,
issé so costréto a fà la màrmelàda, per j amici e per chéi che me vòl be.

*Màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda,
màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda..... ma de ficc.*

Chéi che tasta la me màrmelàda, i diss tòcch che l'è na canunàda,
e penzà, l'è mia na stüpidàda, 'n font én font i ficc i me piass gna.

Ma però a me me piass la fi., ma però a me me piass la fi.
ma però a me me piass la fi.. **la fisarmonica!**

*La fisarmonica, stasera suona per te, per ricordarti un amore,
uno di tanti anni fa; la fisarmonica suona per noi.*

*Màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda,
màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda..... ma de ficc.*

*Màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda, màrmelàda,
màrmelàda, màrmelàda..... la me ve fòra apò dai òcch.*

uno sfogo liberatorio da questa schiavitù volontaria scrivendo una canzone su questo tema. Ne è risultata una confessione - lamento, quasi un pianto da cui emerge tutto il disagio dell'autore per il lavoro che "deve" svolgere.

Quasi uno Spiritual da schiavi raccoglitori di cotone. Sulla esternazione che lui al fico preferisce la fi.....
... sarmonica, stendiamo un velo pietoso. Se siete riusciti a leggere fino qui vi devo confessare che il tizio di cui sopra sono io e che questo sfogo mi è servito essenzialmente per promuovere l'ascolto della canzone che si trova, completata da un piccolo video su youtube alla voce "canzoni Giacomo Soncina".

Ah, la canzone è in dialetto bresciano e qui di seguito potete ammirarne il testo.



- ➔ Soluzioni impiantistiche all'avanguardia
- ➔ Elevata efficienza energetica
- ➔ Particolare attenzione al risparmio energetico

Via Campagna Sopra, 2F - Lonato del Garda (BS)
Tel. 030 9913262 - info@castrinimpianti.it

www.castrinimpianti.it



ALBERI MONUMENTALI DI LONATO DEL GARDA

di Christian Simonetti, Assessore Ecologia e Ambiente

L'Assessorato all'Ecologia e Ambiente del Comune di Lonato del Garda negli anni, oltre allo studio e al lavoro svolto con la collaborazione degli alunni dell'Istituto superiore "Vincenzo Dandolo" per gli Alberi Monumentali di Lonato del Garda, si è adoperato con l'aiuto di aziende specializzate a georeferenziare e curare le circa 2.800 piante del patrimonio arboreo comunale e dei 9 Km di siepi, svolgendo una valutazione ecosistemica, un test in campo di staticità per ogni singola pianta e un calcolo dell'abbattimento di CO₂ nelle aree urbane.

Questo importante lavoro è coordinato dall'Ufficio stesso, grazie ad un software in cui vi è una vera e propria "Carta d'Identità" dell'esemplare stesso, in cui sono specificati lo stato di salute, i benefici che apporta all'ambiente circostante, le lavorazioni a cui viene periodicamente sottoposto (es: potatura, troncatura, trattamenti vari ecc...) e così via.

Tutto questo lavoro è stato fatto per monitorare e progettare al meglio i futuri interventi sul vasto territorio di Lonato del Garda che conta ben 13 parchi pubblici, viali alberati e aree verdi.

Nel 2016, nel rispetto dei criteri e principi decretati dal MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) con Decreto del 23/10/2014 "Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento", l'Amministrazione Comunale, nell'ambito dell'Assessorato all'Ecologia e Ambiente, in collaborazione con le classi dell'Istituto di Istruzione Superiore "Vincenzo Dandolo" di Lonato del Garda, ha avviato i lavori per la ricognizione territoriale del patrimonio arboreo per addivenire alla selezione concreta di esemplari meritevoli di essere proposti quali "alberi monumentali" alla competente Regione Lombardia.

Tale attività ha previsto anche la sensibilizzazione della

popolazione ad effettuare proposte in tal senso tramite pubblicazione sui canali istituzionali di apposite schede descrittive da compilare e trasmettere ai propri uffici.

La sinergia delle attività di indagine e verifica del rispetto dei criteri per la definizione del carattere di monumentalità sopra descritte, ha portato ad indicare n.3 proposte realistiche da trasmettere alla Regione, deputata all'aggiornamento dell'elenco nazionale.

Nel 2022 Regione Lombardia, a conclusione dei lavori di istruttoria sulle proposte comunali, ha aggiornato l'Elenco degli Alberi Monumentali d'Italia riconoscendo 2 delle 3 proposte del nostro Comune e di seguito riepilogate:

- Platanus Acerifolia - Via Cerutti n. 2 - Criterio: valore paesaggistico

- Insieme omogeneo di Aesculus Hippocastanum - Viale Roma - Criterio: valore paesaggistico

Solo quest'anno, per valorizzare e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e naturalistico costituito dagli alberi monumentali, Regione Lombardia, come previsto dall'art.10 del Decreto Interministeriale del 23/10/2014, ha realizzato e trasmesso ai Comuni interessati dei cartelli identificativi e descrittivi dei singoli alberi o insiemi omogenei di alberi, da posare nei loro pressi (vedi immagini).



Foto di Renato Roberti



SCHELETRI NELL'ARMADIO

di Severino Bertini

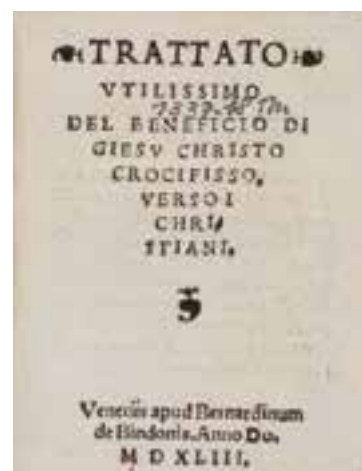
Possiamo solo immaginare l'orrore che provò il vescovo di Verona Gian Matteo Giberti quando scoprì in un armadio il cadavere di un canonico della cattedrale. I canonici del capitolo ne avevano nascosto il corpo per guadagnare tempo per ottenere il beneficio canonico lasciato vacante. Sapevano che secondo il diritto canonico il beneficio sarebbe passato nelle mani del papa che a sua volta lo avrebbe assegnato a qualcun altro e volevano impedire che uno sconosciuto a Roma potesse metterci le mani sopra. Il vescovo si era attirato molte inimicizie perché pretendeva che "fosser cacciate dalle canoniche le donne sospette; i chierici radesser la barba e portasser cappuccio; vestissero con gravità" che "non giuocassero alla palla entro le canoniche" e che "niuno andasse a colloqui con le monache senza licenza del vescovo". Voleva dare nuovo rigore alla *Domus Dei* che i canonici della cattedrale avevano ridotto a "spelunca".

La strenua lotta si inseriva in un contesto molto complesso in cui si stava progressivamente facendo strada il pensiero luterano. Dietro l'impulso della Riforma la gente semplice, artigiani, contadini, lavandaie si fermavano nelle piazze a discutere dei Vangeli, dei dogmi e dei sacramenti, spesso con derive radicali come la negazione dell'autenticità dei Vangeli, la negazione del dogma trinitario, il rifiuto del battesimo agli infanti. Nel tentativo di avviare una Riforma in Italia senza ricadute estremistiche i vertici della gerarchia ecclesiastica iniziarono a confrontarsi attorno a un libricino, il *Beneficio di Cristo*, il cui autore era

un certo Benedetto Fontanini da Mantova, benedettino. Nel 1542 il vescovo Giberti ebbe modo di leggere il manoscritto procuratogli dall'umanista Marcantonio Flaminio che a sua volta lo lesse durante il suo soggiorno a Napoli e lo modificò in alcune sue parti. In un primo momento il vescovo, tanto caro ai lonatesi per aver consacrato il nuovo Duomo il 5 giugno 1541, lo giudicò "cosa buona". Ma le prime contromisure per ostacolare il fermento religioso furono prese proprio in quell'anno da papa Paolo III che emanò la bolla *Licet ab initio*, atto fondativo dell'Inquisizione romana.

Molti capirono che si era giunti alla resa dei conti. Alcuni personaggi di rilievo, compromessi a vario titolo, fuggirono in terre riformate compreso il più illustre predicatore dell'epoca, Bernardino Ochino, protetto dal vescovo di Verona. Nonostante i pericoli, il manoscritto del *Beneficio* finì sotto i torchi tipografici nel 1543 e conobbe immediatamente un enorme successo. Giberti, forse fece in tempo ad averne una copia prima di lasciare questo mondo alla fine del 1543.

Il libricino continuò a contaminare le coscienze di coloro che facevano parte dell'*Ecclesia viterbensis* tra cui il cardinale Giovanni Morone, il proto-



DRAGON ROLL
Restaurant Japanese Chinese and Italian
Via C. Battisti, 37 - Lonato del Garda (BS)
Tel. +39 030 61 86 285 - Cell. +39 342 734 4802
www.dragonroll-hu.com
TAKE AWAY

PULIZIE CIVILI & INDUSTRIALI
SANIFICAZIONI CERTIFICATE

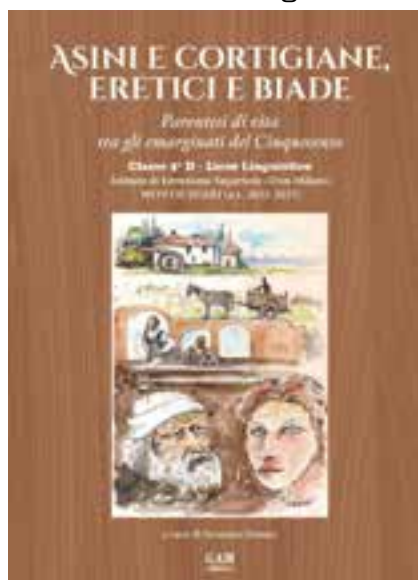
Infiltrazioni d'umidità
Decorazioni d'interni
Bio Edilizia
Resine di protezione

BENACO CARE SERVICE

Desenzano del Garda
Info 331 3535690 - benacocare@gmail.com
www.benacocare.com

notario apostolico Pietro Carneseccchi, le gentildonne Vittoria Colonna e Giulia Gonzaga, Michelangelo Buonarroti e soprattutto il cardinale inglese Reginald Pole legato pontificio al Concilio di Trento. Il porporato mancò l'elezione a pontefice per un solo voto nel 1549 perché Gian Pietro Carafa, prefetto dell'Inquisizione, ne impedì l'elezione portando in conclave documenti che lo accusavano di eresia. Dal maggio al settembre 1553, sotto il papato di Giulio III, soggiornò nell'abbazia di Maguzzano dove sicuramente ci furono confronti dottrinari, ma l'oscura mano dell'Inquisizione già stringeva nel suo pugno la dissidenza in tutta Italia. Reginald Pole se ne tornò in Inghilterra e Gian Pietro Carafa, principale artefice della repressione, fu eletto papa col nome di Paolo IV nel 1555. Una delle sue principali preoccupazioni fu quella di far sparire dalla circolazione il *Beneficio di Cristo* fino all'ultima copia. Il Sant'Uffizio fece un ottimo lavoro tant'è che a lungo si favoleggiò intorno a questo libro fino a quando, secoli dopo, ne fu trovata una copia nella biblioteca del St. John's College a Cambridge e nel 2019 una seconda copia nella Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel in Germania. In base agli ultimi indirizzi storiografici la moralizzazione del clero avvenuta col Concilio di Trento altro non è che una leggenda. All'epoca non interessava la rettitudine dei costumi, ma la salvaguardia dell'ortodossia e l'obbedienza. Per questo motivo a fare la storia non fu il Concilio, ma l'Inquisizione che perseguitò gli eretici costringendoli a una vita raminga per tutta Europa. Per rendersene conto bastereb-

be elencare i nomi dei papi che prima salire al soglio pontificio fecero parte della Sacra Congregazione contro l'eretica pravità a partire da Paolo III che la istituì passando per Marcello II, Paolo IV, Pio V, Sisto V, Urbano VII, Innocenzo IX. Un tentativo importante di riforma della Chiesa fu definitivamente affossata con la forza. Molti scheletri furono nascosti negli armadi e oggi ci si domanda: che cosa fu la Controriforma? Fu la reazione della Chiesa alla Riforma protestante? O fu la reazione della Chiesa alla Riforma cattolica? Recentemente alcuni di questi temi sono stati affrontati in due racconti dalle studentesse della 5ª D Liceo Linguistico (a.s. 2022-2023) di un istituto bresciano e pubblicati nel libro dal titolo *Asini e cortigiane, eretici e biade. Parentesi di vita tra gli emarginati del Cinquecento* (GAM editrice, 2023). Nel primo racconto la cacciata di una meretrice da Lonato avvenuta nel 1594 è stata l'occasione per discutere i temi della redenzione e della salvezza messi in bocca a un ipotetico mugnaio che in gioventù partecipò alle riunioni nell'abbazia di Maguzzano e lesse il *Beneficio*. Nel secondo racconto il *Beneficio* ha innervato la vicenda storica di un asino decollato che ha fornito lo spunto per affrontare il tema del dolore così come ancora oggi è interpretato dalla sensibilità cristiana e come era inteso dalla classicità greca. Al fine di rendere ancora più fruttuosa l'esperienza le autrici hanno deciso di partecipare al *Concorso letterario nazionale Andrea Torresano* di Asola ottenendo dalla giuria un meritato e graditissimo riconoscimento.



**NOLEGGIO
ROBOEVO**

**A&SSE
SRLS**

www.aessenoleggi.com

☎️ **Alan: 389.6176117 | Stefania: 327.7763310**
✉️ amministrazione@aesse.info

40 ANNI 1983 - 2023

Paghera

Via Trivellino, 2 - Tel. +39 030 9132002
Lonato del Garda (BS)
www.officinapagherariccardobs.com

IL "FUOCO DI SANT'ANTONIO" DALLE TERRIBILI EPIDEMIE MEDIOEVALI ALLE DERMATITI DI OGGI

di Fabio Terraroli

Probabilmente abbiamo sentito tutti delle recenti campagne di Prevenzione vaccinale pubblica promossa dal Ministero della Sanità attuate per prevenire il Fuoco di Sant'Antonio, una patologia che, stando alle statistiche, oltre i 65 anni di età potrebbe colpire una persona su tre provocando un'eruzione cutanea dolorosa, con la comparsa sul corpo, tipicamente nella fascia toracica, di vescicole accompagnate da bruciore e prurito. In certi casi, poi possono verificarsi anche delle complicanze come la nevralgia post erpetica caratterizzata da un dolore molto intenso che può durare per lunghi periodi, anche anni. È l'*Herpes zoster* appunto, conosciuto anche come "Fuoco di Sant'Antonio", una malattia frequente e debilitante, dovuta alla riattivazione del virus della varicella, contratto generalmente nell'infanzia, che rimane presente silente, anche per molti anni, nel sistema nervoso.

Menomazioni, allucinazioni, stregonerie

Forse non tutti sanno che questa patologia di origine virale in realtà non ha nulla a che vedere con il Fuoco di Sant'Antonio "originale", che nel medioevo provocò terribili epidemie nelle popolazioni dell'Europa centra-



Spighe di segale infestate da *Claviceps purpurea*, un ascomicete parassita delle graminacee e agente delle intossicazioni che provocano l'ergotismo



Particolare da un dipinto di Pieter Bruegel il Vecchio (1525-1569) Alcuni mendicanti dell'epoca con menomazioni fisiche, attribuibili proprio avvelenamenti alimentari da micotossine

le soprattutto, con effetti devastanti che non hanno confronto con la dermatite odierna che ha ereditato il suo nome. Vi risparmio le raccapriccianti immagini che illustrano gli effetti dell'una e dell'altra patologia mentre una vaga idea "artistica" degli effetti dell'ergotismo si può ottenere osservando il dipinto di Bruegel. Negli anni tra il 1300 e il 1600, in particolare, questa terribile malattia, detta anche ergotismo, era provocata dalle micotossine prodotte su un cereale, la segale, infestato da un fungo parassita *Claviceps purpurea*. In conseguenza di tale infestazione, dalle spighe della segale spuntano delle escrescenze a forma di corna, da cui anche il nome comune di segale cornuta, per indicare il cereale affetto da ergotismo. Gli speroni della segale cornuta contengono diversi alcaloidi velenosi o psicoattivi (tra cui l'acido lisergico) che presentano vari tipi di effetti sui soggetti che li assumono.



**Lattoneria Edile
Davide Nodari**

**PRODUZIONE E POSA
LATTONERIA PER EDILIZIA**

Via XXIV Maggio, 6/F - Lonato del Garda (BS)
Tel. 030 9131654 Cell. 335 8122730
www.lattonerianodari.it

O	B	X
G	R	O
U	P	:::

**MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
CONDIZIONATORI - FOTOVOLTAICO
IMPIANTI ALLARME - FIBRA OTTICA
VIDEOSORVEGLIANZA - RETE DATI
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**

Via Statale 316 - Calcinato - www.obxgroup.it - 030.2070522

A volte infatti gli ammalati venivano sottoposti a pratiche esorcistiche. In alcune situazioni queste manifestazioni nervose portarono anche a processi con l'accusa di stregoneria. Questi processi, fra la fine del 1550 e la prima metà del 1600, furono particolarmente concentrati nelle zone dove prevalentemente vi era il consumo di segale. Sono le aree a nord delle Alpi, caratterizzate in quel periodo da clima freddo e particolarmente umido, ove questi episodi raggiunsero una particolare intensità.

Quando nel XVII secolo gli scienziati francesi chiarirono l'origine del fenomeno convinsero le autorità a proibire l'uso della segale per preparare il pane sostituendola con il frumento, cereale non soggetto al micete velenoso. Gli alcaloidi della segale cornuta sono infatti resistenti anche alle alte temperature dei forni di cottura.

L'ergotismo era spesso fatale e aveva sempre effetti devastanti sulle popolazioni che ne erano colpite. Esso poteva presentarsi nella forma di ergotismo convulsivo, caratterizzato da sintomi di natura epilettica, oppure ergotismo gangrenoso, che provocava cancrena, cioè necrosi dei tessuti, agli arti soprattutto, fino alla loro mummificazione. La scienza del Medioevo, incapace di scoprire le vere cause di questo devastante morbo, non conosceva alcun rimedio. Di qui il bisogno di ricorrere al sollievo religioso.

Perché la malattia si chiama col nome del Santo?

E veniamo finalmente a Sant'Antonio Abate da cui prendono il nome queste diverse patologie e da cui ha origine, non dimentichiamolo, anche la Fiera di Lonato. Quando nell'XI secolo le reliquie di Sant'Antonio, dall'Oriente furono portate in Francia, giunsero nella chiesa di La Motte-St Didier (attuale Saint-Antoine-l'Abbaye), vicino a Vienne, alcuni pazienti affetti da fuoco sacro dopo aver pregato sulla tomba del Santo guarirono inspiegabilmente. La notizia si sparse e la speranza di guarire dal terribile flagello attirò un numero sempre più grande di malati.

Si costituì allora una comunità di *fratres* laici, uomini e donne, che si occupavano dell'ospitalità e dell'assistenza ai pellegrini; col tempo questi "volontari" si organizzarono nell'Ordine ospedaliero dei monaci di S. Antonio (o Antoniani) che ottennero la gestione della

chiesa con le reliquie del Santo e costruirono un primo ospedale per curare questi sfortunati viaggiatori. Joannes Bapt. Alzog descrisse l'operato degli Antoniani di Vienne nella sua "Storia universale della Chiesa" con queste parole: *"Essi si assunsero il difficile incarico della cura di questi abbandonati infermi, che erano il più delle volte schifosi anche solo a mirarli. Per amore di Cristo soffrivano facendo violenza a se stessi pel sudiciume ed il fetore, molestie così insopportabili, che nessuna maniera di penitenza che loro venisse imposta, si sarebbe potuta paragonare a questo santo e prezioso martirio agli occhi di Dio"*.



Volantino originale che pubblicizza la Fiera di Sant'Antonio nel 1909








GARDA

INCISIONI & PUBBLICITÀ

Insegne - Cartelli - Targhe - Gadget

- Decorazione automezzi**
- Car e Boat wrapping**
- Oscuramento vetri auto**
- Lavorazione plexiglass**
- Abbigliamento personalizzato**

Via Chiese, 7 - Desenzano d/G (BS)
 Tel. 030 9120642 - Cell. 393 9278063
www.gardaincisioni.it - info@gardaincisioni.it




I *fratres Antoniani* si moltiplicarono in tutta Europa aprendo ospedali ovunque (anche a Brescia fu fondata questa istituzione). Essi si mantenevano con le questue e con l'allevamento di maiali che pascolavano liberamente nelle città e poi finivano come cibo e come balsami per gli ammalati. Nel frattempo la malattia aveva preso il nome di fuoco di Sant'Antonio, fuoco sacro o *ignis sacer*. Nel XIV secolo queste epidemie diminuirono d'intensità per poi scomparire quasi del tutto quando fu chiara la vera causa e il modo di evitarle.

Il miracoloso rimedio degli Antoniani ospitalieri: *Le Saint Vinage*

Compito fondante degli Antoniani era di fornire assistenza ai malati colpiti dal morbo presso le loro comunità che si diffusero da Saint-Antoine-l'Abbaye a est verso la penisola iberica e a ovest fino alla Palestina; vicino ad ogni precettoria sorgeva sempre l'ospedale per accogliere i malati di fuoco sacro. Gli ospiti qui accolti ricevevano cibo e vestiti e seguivano lo stile di vita degli ospitalieri, funzioni religiose comprese insieme a restrizioni alimentari come astinenze e digiuni. Le cure erano a base di bevanda e balsami. La bevanda, conosciuta come *Saint Vinage* (Santa vinificazione), era prodotta con vino dei vigneti dell'abbazia, in cui venivano macerate quattordici piante dalle virtù riconosciute. Le piante erano le seguenti: piantaggine *Plantago lanceolata*, piantaggine maggiore *Plantago major*, papavero *Papaver rhoeas*, verbeno *Verbena officinalis*, ranuncolo bulboso *Ranunculus bulbosus*, scrofularia acquatica *Scrophularia auriculata*, ortica bianca *Lamium album*, gramigna *Elytrigia repens*, veronica comune *Veronica chamaedrys*, genziana crociata *Gentiana cruciata*, vincetossico *Vincetoxicum hirundinaria*, trifoglio bianco *Trifolium repens*, zigolo dolce *Cyperus esculentus*, granfarro o spelta *Triticum spelta*².

Ricetta senza segreti, a quanto pare, ma la bevanda originale aveva un elemento che la rendeva irripetibile e perciò esclusiva degli Antoniani: era detta *Saint Vinage* perché era benedetta e messa a contatto con le reliquie di Sant'Antonio nel giorno dell'Ascensione! I balsami invece, da applicare per via topica sulle cancrene degli ammalati, erano fatti con largo impiego di

lardo di suino usato come eccipiente insieme ad altre erbe, segrete, in questo caso, per proteggere l'esclusiva della cura per il fuoco di Sant'Antonio.

Dopo quello del '700 un altro fulmine ha colpito il campanile della chiesa di Sant'Antonio

Quest'estate, pochi giorni prima della terribile grandinata che tanti danni ha provocato a Lonato e nel basso Garda, un violento fulmine ha colpito il campanile della chiesa di Sant'Antonio diramandosi anche alle abitazioni circostanti.

Si è verificata un'interruzione di corrente elettrica in tutta la zona più prossima e, oltre ad attivare l'allarme della chiesa, ha danneggiato l'impianto di illuminazione pubblica. Anche nelle case vicine il fulmine ha provocato danni alle linee internet e ad alcuni elettrodomestici. Ma non fosse stato per il solerte personale della Fondazione Ugo Da Como, che gode di una perfetta vista sulla chiesa di Sant'Antonio, nessuno si sarebbe accorto dell'incendio appiccato dal fulmine al legname della copertura del campanile. Infatti dal basso si vedeva poco fumo, niente fiamme, ma un fuoco praticamente invisibile al culmine del sottotetto della cella campanaria covava e, dato l'allarme, ci sono voluti i Vigili del fuoco per fermare la combustione. Alla fine, oltre al tetto del campanile da rifare, il fulmine ha danneggiato gravemente buona parte



Alcuni mezzi dei Vigili del fuoco davanti alla chiesa

**LAVORAZIONI IN
FERRO E ACCIAIO**



Via Slossaroli, 2
Esenta di Lonato del Garda (BS)
Tel./Fax 030 9103623
carpenteria.az@hotmail.it



**OTTICA
GARUFFO**

**LENTI
SEIKO**



Corso Garibaldi, 91 - Tel. 030 9913258
LONATO DEL GARDA

dell'illuminazione interna della chiesa, l'impianto di videosorveglianza e ... ad una campana si sono fusi tra loro gli anelli della catena che trasmette il movimento alla corda che scende fino al piano terra così, da luglio, non è più possibile suonare le campane, anche perché il campanile è dichiarato inaccessibile fintantoché non sarà riparato il suo tetto! Ovviamente illuminazione e videosorveglianza invece sono già stati riparati e la chiesa non ha perso la sua fruibilità. Stando a quanto sappiamo dalle cronache già nel 1718 un altro fulmine danneggiò ben più gravemente il campanile della chiesa di Sant'Antonio (Numero unico della Fiera di Lonato - 2002). Anch'esso allora, come la torre, era rivestito da una cupola piombata; il violento fulmine fece cadere la sommità della copertura e la parte più laterale verso il castello. La saetta, inoltre, scese all'interno del campanile, investendo senza particolari conseguenze il Romito (sagrestano) che stava suonando le campane e fu investito dal fuoco senza particolari conseguenze. Ma, per rimmetterlo dallo spavento, *"gli fu tratto sangue"*. Al momento di riparare il danno si ricorse al tetto a spioventi con tegole che ne fissò l'aspetto attuale. I danni all'edificio invece furono talmente rilevanti che si decise di non riparare la cupola ma di demolirne i resti e optare per la copertura a spioventi che conosciamo oggi.



Gli effetti dell'incendio - i travetti decapitati e alcune tegole che si intravedono attraverso i resti del legno bruciato

¹ Elisabetta Pellegrini, *Questua e carità, I canonici di Sant'Antonio di Vienne nella Lombardia medievale* - Interlinea srl Ed. - Novara 2013

² <https://www.les-amis-des-antonins.com/st-antoine-et-les-antonins/lordre-des-antonins/> Le Saint Vinage: un remède miraculeux



Via Cesare Battisti, 27 - 25017 Lonato d/G (BS) - Tel. 030 9130937
www.gallinaduepuntozero.it

ESENTA: CESSATO ALLARME... 78 ANNI DOPO

di Morando Perini

Si era ancora alle prese con i duri effetti della pandemia da COVID-19 quando, nel dicembre 2020, i giornali locali diedero la notizia del rinvenimento di un ordigno bellico sui monti di Esenta. Non si trattava di un ritrovamento casuale poiché autori del fatto erano stati due ricercatori che, armati di metal detector, cercavano sulle colline lonatesi reperti militari. Quella volta, anziché qualche bossolo di ottone o fibbie o bottoni metallici, i due si erano imbattuti addirittura in un proiettile di artiglieria italiano ed inesplosivo del calibro di 75mm risalente agli anni della seconda guerra mondiale. Non è raro imbattersi sui monti e nelle campagne lonatesi in cerca di reperti di guerra poiché, oltre alla battaglia napoleonica del 1797, alla battaglia risorgimentale del 1859, a Lonato moltissimi sono stati i campi d'arma che si sono tenuti nel corso della prima metà del ventesimo secolo. Ad essere coinvolte furono soprattutto le colline a nord del capoluogo (Sedena) e quelle della zona Esenta-Brodona dove c'erano veri e propri poligoni che videro in esercitazione Fanti, Bersaglieri, Lancieri a cavallo ed anche Carristi alle prese con le prime esperien-

ze su mezzi corazzati. La natura del terreno alternato tra pianeggiante e collinare, la disponibilità di cascate e corsi di acqua derivati dalla roggia lonata ed infine la presenza della stazione ferroviaria resero Lonato una zona particolarmente interessante per lo Stato Maggiore dell'Esercito. Qui si impose la realizzazione sia dei "campi d'arma" per l'addestramento delle reclute, sia di esercitazioni complesse di grandi unità. L'archivio storico del Comune di Lonato del Garda custodisce parecchia documentazione al riguardo di queste presenze, poiché era ad esso che i comandi militari si rivolgevano per reperire alloggio ed era tramite il Comune che i cittadini presentavano le note spese per essere pagati o le lamentele per danneggiamenti e mancati pagamenti. Tra i documenti più importanti e significativi di quei fatti ci sono i manifesti magnificamente conservati con i quali la popolazione era avvisata dei pericoli incombenti sui terreni laddove oltre alla presenza fisica dei soldati si poteva anche rischiare di finire in zona di tiro con proiettili di armi individuali leggere o di artiglieria. Per l'economia lonatese la presenza dei militari era una fonte di entrate non di poco conto considerati gli alloggi in locande



G
L

CASEIFICIO SOCIALE

Gardalatte

SOC. COOP. AGR.

50 ANNI
1968-2018



**PRODUZIONE E VENDITA DI GRANA PADANO D.O.P.,
PROVOLONE VALPADANA D.O.P. E PROVOLONE**

ORARI SPACCIO:

LUNEDI - MARTEDI - MERCOLEDI: 08:30 - 12:15 • GIOVEDI - VENERDI - SABATO: 08:30 - 12:15 / 15:30 - 19:15

Loc. Cassetta, 4 - Lonato del Garda (BS) - Tel. 0309913664 (r.a.) - Fax 0309132795 - info@gardalatte.it - www.gardalatte.it

o case private per gli ufficiali, le frequentazioni delle osterie da parte di ufficiali e sottufficiali, la produzione di pane da parte dei fornai, la fornitura di paglia da parte dei contadini e la messa a disposizione di cascine e fienili per la truppa ed i quadrupedi in generale di cui l'esercito era dotato. Tornando alla granata rinvenuta a dicembre 2020, chi scrive balzò sulla sedia al leggere la notizia perché tra i documenti dell'Archivio comunale consultati anni prima ve ne era uno in particolare che sembrava essere la chiave di volta per scoprire come e quando la granata da 75mm era rimasta ad Esenta. Nell'estate del 1942 a Lonato si esercitarono numerosissime reclute del Reggimento "Lancieri di Novara" (5°) destinate a rimpinguare gli squadroni che da oltre un anno combattevano in Russia. Partiti da Verona nel luglio 1941, i lancieri erano avanzati in territorio russo vincendo numerose battaglie fino a giungere sulle rive del Don. Erano anche quelli dei sodati che tra il 1939 ed il 1940 si erano addestrati a Lonato, sede fin dal 1927 dei campi addestrativi di "Novara". Nel 1942, tra la Rassica, Malocco, S. Polo altri giovani nati nel 1922 e provenienti un po' da tutta Italia si addestravano a Cavallo ed all'uso delle armi, incluse quelle controcarro dato che nelle steppe ucraine avrebbero avuto a che fare anche con truppe russe corazzate. Fu nel corso di una di queste esercitazioni ad Esenta con armi controcarro che occorre il fattaccio. Un proiettile sparato malamente finì per non esplodere e per non essere nemmeno più rintracciato a terra. La causa? Un difetto del proiettile stesso, del can-

none o una manovra errata dei serventi. Fatto sta che un proiettile inesplosivo di quel tipo rappresentava un certo pericolo se perso sul terreno. Le procedure militari erano chiare: esperiti tutti i tentativi di ricerca, si doveva avvisare il Podestà del Comune per informare la popolazione del pericolo.

Era il 18 giugno 1942 quando il Podestà Morandi, originario proprio di Esenta, predispose e firmò una comunicazione per i Parroci di Lonato ed Esenta responsabili rispettivamente per le Chiese di Malocco ed Esenta.



L'Autorità Militare informa che il 15 corrente un proiettile anticarro partito dal poligono di tiro di Esenta in seguito a rimbombo si è smarrito nella zona di scoppio in direzione di Lonato. Si prega invitare la popolazione a voler avvertire subito l'autorità nel caso venisse ritrovato e ciò a scanso di eventuali disgrazie.

Il documento non indica quale fosse stato il reparto a fare la segnalazione, ma i documenti conservati dicono che in quel giugno erano presenti a Lonato solo i Lancieri di Novara. Ecco che 78 anni dopo l'avviso del Podestà Morandi ha cessato di essere valido. Il proiettile, rimosso con le attenzioni del caso dagli artificieri del 10° Reggimento Genio Guastatori di Cremona, fu definito come estremamente pericoloso poiché ancora in condizioni di poter esplodere se maneggiato da persone inesperte. Messo in sicurezza, fu poi fatto brillare all'antivigilia di Natale presso le strutture del vicino campo di tiro del Trap Concoverde.

www.carrozzeriabosini.net



Carrozzeria Bosini Andrea



Via Ilaria Alpi, 4 - Lonato del Garda (Bs) - Tel. 030 9130476 - info@carrozzeriabosini.net

ANCHE ITALIANI NELLA GUERRA CIVILE AMERICANA

GARIBALDINI SUL "LITTLE BIG HORN"

di Osvaldo Pippa

In altre precedenti occasioni sono già stati raccontati - a puntate - episodi della presenza di Garibaldi nella zona di Lonato (dieci Garibaldini lonatesi in Sud Italia) e del Basso Garda incominciando da quando (1862-1863) il generale è venuto in visita a Lonato ed anche in quei paesi circostanti dove, alla sua presenza, venivano inaugurati gli impianti del "Tiro a Segno". E questo accadeva 162 anni fa.

In quel tempo "l'Eroe dei due Mondi" veniva festeggiato, durante i suoi comizi, mentre predicava le sue idee per la diffusione del "Garibaldinismo" e per la costituzione del "Partito d'Azione". Il suo obiettivo era quello di armare le popolazioni con un milione di fucili per poter suscitare una sollevazione militare con l'intenzione, ovviamente, di cacciare gli Austriaci dall'Italia. La fama di Garibaldi in quei mesi del 1862-1863 in Italia era altissima, ma ben diffusa era anche negli stati delle due Americhe dove Garibaldi era già conosciuto ed apprezzato per le sue già dimostrate (sud America) abilità militari che, ancora una volta, furono esaltate anche nella vittoriosa campagna di guerra che aveva da poco conclusa nella "Bassa Italia.." (1860..).

Ciò premesso... Ai nostri giorni non passa serata che nella quotidiana offerta televisiva non vengano proposti spettacoli cinematografici che, in



un modo o in un altro, facciano riferimento e raccontino episodi della Guerra Civile Americana. Conflitto che, come è noto, è stato combattuto nei territori degli Stati Uniti tra il 1861 ed il 1865. Nella presente circostanza, tuttavia, le righe successive non prendono in esame il motivo per cui quella guerra si è accesa, ma l'oggetto dell'articolo è insito, come nel titolo, nella curiosità di apprendere che

tra le fila di quei combattenti erano stati arruolati - pur dalle due parti contrapposte - anche molti italiani.

Ovviamente, per forza di cose, la disamina di simile abbondante materia in questa sede non può trovare uno spazio sufficiente per la sua pur minima trattazione. Bastino allora solo alcuni cenni "italici" per segnare l'argomento.

Tutto è incominciato quando il presidente Lincoln - dopo una prima pesante sconfitta subita nel 1862 - si mise a cercare per le sue armate un generale più capace. Pensò quindi a Garibaldi che era già famoso per le sue imprese in Sud America e nella Bassa Italia (l'impresa dei "Mille") e gli auspicati propositi del presidente americano si manifestarono proprio mentre Garibaldi era tra noi in Lombardia, a Lonato, nel Basso Garda in particolare, e nella zona di Sarnico sul lago d'Isèo. Ma entriamo subito in argomento

La Casa del festaiolo

Lonato del Garda (Bs) - Via Carlo Alberto dalla Chiesa, 3/b
Tel. 030 5280877 - 348 3701205

Desenzano del Garda (Bs) - Via Vicina, 15 - Tel. 030 9120049

www.ilfestaiolo.com

CHARLOTTE

www.pelletteriacharlotte.it

precisando che già allo scoppio della guerra americana un emigrato italiano (Sechi De Carlo fin dal 1836 a New York.) come organizzatore politico si attivò subito per formare una **"Legione Italiana"** che partecipasse al conflitto, trovando poi la collaborazione di Francesco Spinola e Luigi Palma de Cesuola. Con loro, infatti, fu fondata la **"Italian Garibaldi Guard"** alla quale aderirono numerosi emigrati italiani colà presenti.

Contemporaneamente sorse anche il **"Garibaldi Guard 39^o New York Infanteri Regiment"** con bandiera italiana e divisa simil garibaldina. E proprio sul campo della famosa battaglia di Gettysburg questo Reggimento, sorto con i volontari italiani di New York, subì ben 762 perdite fra morti e feriti. Vi fu tuttavia forte presenza di connazionali anche fra le truppe confederate. Infatti militari italiani furono presenti in tutti i reggimenti confederati e parteciparono a tutte le battaglie. Ovviamente furono numerosi gli episodi guerreschi di cui furono protagonisti i nostri (ex) connazionali.

Si sa che una parte consistente di costoro furono arruolati nell'esercito confederato con il benestare del Governo Piemontese il quale, in tal modo, cercava di liberarsi del considerevole numero di prigionieri rimasti in custodia in Piemonte dopo la guerra contro i Borboni. Ma guardavano all'America anche numerosi Garibaldini i quali, finita la campagna di guerra in Italia Meridionale (ma anche dopo il 1866..), erano rimasti "disoccupati". Ed è opportuno ricordare, pertanto, che è capitato che le due anime garibaldine, schierate su fronti opposti, si siano scontrate tra di loro una prima volta nella battaglia di "Bull Run" - nel giugno del 1862 - e poi anche in altre numerose circostanze. Come andò a finire..? In alcuni reparti contrapposti i soldati parlavano con lo stesso idioma siculo-meridionale; in altri i dialetti erano di varie regioni italiane. Comunque le perdite in vite umane, da ambo le parti, furono molto elevate durante l'intero il conflitto. C'erano anche "avventurosi" lombardi tra di loro? Non si può escludere la presenza di tali emigrati. È tutto raccontato nei due libri sotto segnati che riportano centinaia di nomi, cognomi, reparti



Monumento dedicato ai caduti del 39^o Reggimento Fanteria Volontari New York eretto a Gettysburg nel 1902.

e grado di soldati ed ufficiali italiani che, da una parte e dall'altra, si sono affrontati sul campo. Uno di loro divenne anche generale.

Come detto, molto e molto ci sarebbe da scrivere, ma l'argomento è stato messo in evidenza perché le autorevoli fonti storiche che si concentrano sugli Italiani presenti nella americana "Civil War" portano i titoli nei libri: **"Garibaldi Guard"** - di Emanuele Cassari, nel quale viene trascritto anche il testo delle 38 lettere che il sergente Giovan Battista Garibaldi (nato a Lavagna nel 1831) - che militava nel "27^o Virginia Infantry Regiment" (sudista) - scrisse alla moglie Sarah Pool. Let-

tere il cui contenuto documenta episodi della guerra che sono diventati un autentico capitale della storia americana (tuttora conservate in un museo..). Infatti Giovan Battista Garibaldi venne poi sepolto accanto alla tomba del generale Lee. E c'è inoltre il documentatissimo: **"Garibaldi Guard"**- **"Garibaldi Legion"** di Franco Rabagliati e Furio Ciciliot.

Questo secondo testo è molto dettagliato ed ottimamente corredato da rare fotografie e da suggestivi disegni. Inoltre è stato edito in occasione delle celebrazioni del bicentenario della nascita di Giuseppe Garibaldi per conto della Società Savonese di Storia Patria e del Circolo Culturale Paleocapa di Savona. E la casa natale di Garibaldi si affaccia sul vicino porto turistico di Nizza.

E mentre noi Lombardi proprio nel 2023 abbiamo rammentato il **duecentesimo** anno di fondazione

Volontari italiani fra i meridionali



La Garibaldi Guard sfilava davanti a Lincoln e al Generale Scott il 4 luglio della rivista delle truppe federali. (The Illustrated London News agosto 1861)

della munifica **Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (l'attuale Banca Intesa)**, vale la pena di osservare che mentre era in corso il conflitto americano (1861-1865) - il nuovo benefico Istituto milanese già apriva filiali proprio nei territori dove Garibaldi predicava le sue idee di riscatto e di patria nei paesi del Basso Garda e del lago d'Iseo. Questa primavera di progresso bancario (ed economico) si manifestò proprio ad Iseo (1863) a Salò (1863) a Desenzano (1864) a Palazzolo (1864) a Rovato (1869) quando ancora spirava l'aria garibaldina. E non solo (*A Lonato 1926*).

E Garibaldi nel 1866 fu di nuovo a Lonato, a Desenzano, a Salò e nella vicina Valsabbia, dove convennero Garibaldini da tutto il proclamato Regno d'Italia per la Terza Guerra di Indipendenza. ("**Garibaldi tra Lonato e Desenzano**") nelle **biblioteche** del Basso Garda. Comunque, per quanto riguarda gli Italiani che combatterono nelle file degli eserciti americani, vale la pena di ricordare che molti di loro, pur dopo la guerra civile americana, continuarono ad indossare le "*giacche blu*" restando nei ranghi militari; inoltre a loro si aggiunsero altri Italiani giunti in America nel decennio successivo. Tra questi diventarono famosi i cinque nostri connazionali che facevano parte del noto reggimento "*Settimo Cavalleria*" del generale Custer che fu sterminato nel 1876 dagli Indiani di "Toro Seduto" nella famosa battaglia di "*Little Big Horn*". Come è noto, tre di questi militari si salvarono perché si tro-

vavano in compagnie presenti sul quel territorio ma separate dal reggimento. Degli altri due si racconta che Carlo di Rudio - di Udine (mazziniiano ed ex garibaldino) - sia stato coinvolto marginalmente nella battaglia e che riuscì a cavarsela. Invece il trombettiere Giovanni Martini (di Sala Consilina ed ex garibaldino) quando il generale Custer intuì che era caduto in una trappola, fu mandato dallo stesso a chiedere rinforzi e, pur inseguito dagli Indiani, il nostro ex garibaldino riuscì a portare a termine la missione ma, come si sa, non fu possibile evitare il massacro dei cavalleggeri perché i soccorsi giunsero troppo tardi sull'altura delle scontro.

E così Giovanni Martini, per aver eseguito l'ordine del generale Custer, risultò l'unico superstite del "*Settimo Cavalleria*" che tornò dalla collina del "*Little Big Horn*".

Conclusioni? L'imprevedibile percorso della storia riassume in pochi anni la presenza di Garibaldi tra i laghi lombardi; contemporaneamente si coglie il diffondersi nei nostri territori di un benefico istituto bancario nato a Milano nel 1823; ed infine si vedono Italiani combattere da avversari

in un altro continente e perfino Garibaldini finire tra le frecce degli Indiani d'America. Non c'è dubbio che quelli furono anni storici e movimentati nel nome di Garibaldi.

Per finire, è bene ricordare agli interessati che i segnalati due ottimi libri "*american-garibaldeschi*" verranno conferiti alla Biblioteca Comunale di Lonato.



La Garibaldi Guard sfila a passo di corsa a Broadway.

MALCOM ITALY

ABBIGLIAMENTO UOMO

**DESENZANO DEL GARDA
VICOLO ORATORIO, 1 PIAZZA DUOMO**

Tel. 030.13884821  MALCOM.DESENZANO





In occasione della 66^a FIERA REGIONALE DI LONATO DEL GARDA il Collegio InterPA organizza il convegno:
**«PIANI DI SVILUPPO RURALE, TRA
POSSIBILITA' DI INNOVAZIONE E
AMMODERNAMENTO AGRICOLO»**

GIOVEDÌ 11 GENNAIO 2024 ore 17:00
presso Sala Celesti - Palazzo Municipale -
Piazza Martiri della Libertà, n. 12 – LONATO DEL GARDA (BS)

Ore 17:00 Accredитamento partecipanti



ore 17:15 Saluto delle istituzioni

ore 17:25 Introduzione al tema del convegno a cura del presidente per.agr Alessio Pedrana



ore 17.30 per. agr. Angelo Chiminelli

Introduzione ai nuovi piani di sviluppo rurale, tra possibilità di innovazione e ammodernamento agricolo.



ore 18:30 Tavola rotonda di confronto



ore 19:00 chiusura lavori e momento conviviale

Evento accreditato per la formazione dei Periti Agrari come da Regolamento vigente approvato dal CNPAePAL

Registrati qui!
Inquadra il QR-Code



MARIO GIACOMELLI. UNA RETROSPETTIVA. LA RACCOLTA DI LONATO DEL GARDA

di Dott. Andrea Elia Zanini



Mario Giacomelli, una retrospettiva. La raccolta di Lonato del Garda è la mostra promossa dalla Fondazione Ugo da Como, presso la Rocca di Lonato (7.07.2023 - 14.01.2024), dedicata al maestro marchigiano.

La selezione delle opere, curata da Filippo Maggia, attinge a una già precedente, realizzata dallo stesso Giacomelli nel 1984, con la collaborazione di Enrica Viganò: 101 fotografie poi donate al Comune di Lonato del Garda e ai suoi cittadini in seguito a una retrospettiva presso il Palazzo Municipale.

La ricerca fotografica di Mario Giacomelli (1925-2000) si articola sul legame indissolubile tra fotografia e parola. Già dalle prime serie, l'interesse per la poesia si manifesta attraverso una ricerca narrativa in cui la parola si trasforma in immagine e viceversa.

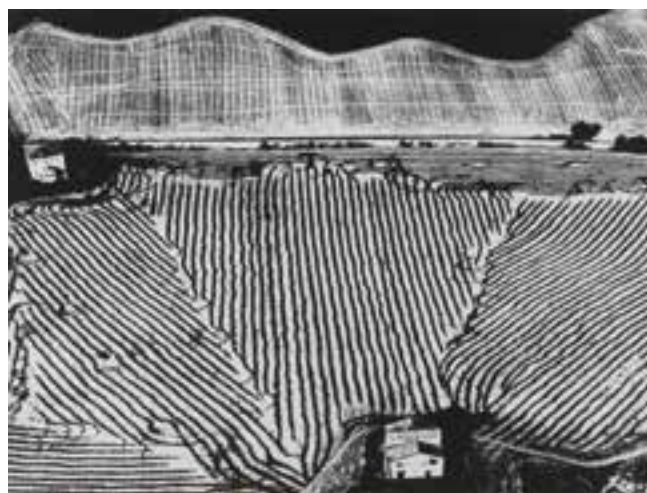
Interesse coltivato anche grazie all'attività tipografica, che lo accompagna fin dalla sua giovinezza e al rapporto con alcuni grandi pensatori del tempo. Uno su tutti l'amico Luigi Crocenzi (1923-1984), fotografo e intellettuale, che condivide con Giacomelli



Caroline Branson da Spoon River



Io non ho mani che mi accarezzino il volto



Presa di coscienza sulla natura

lì l'idea di fotografia come racconto per immagini: *"I fotografi saranno gli scrittori, gli storici e i poeti della nostra società"*. Così scriveva nel 1957.

Io non ho mani che mi accarezzino il volto (1961-63), *A Silvia* (1964;1984), *Verrà la morte e avrà i tuoi occhi* (1966-68), *Caroline Branson da Spoon River* (1967-1973), *L'infinito* (1986-88) sono solo alcune delle serie realizzate dal fotografo marchigiano, in un dialogo perpetuo con la poesia.

Parallelamente, seguendo la tendenza della fotografia italiana degli anni Settanta e Ottanta, intraprende una ricerca personale sul paesaggio. Il racconto del territorio, tuttavia, non si allinea con quello dei suoi contemporanei (Basilico, Ghirri, Castella, Chiaramonte ecc.) che restituiscono uno stato delle cose oggettivo e lontano dalla liricità della visione: i paesaggi di Giacomelli, profondamente intimi, sono letti in rapporto all'azione dell'uomo, attraverso un'indagine approfondita sull'antropizzazione della "sua" terra (le Marche) e del graduale cambiamento in relazione allo sviluppo economico e all'agricoltura intensiva e meccanizzata.

L'immediatezza, talvolta cruda, accentuata dai forti contrasti del bianco e nero, unitamente alla capacità di aver intercettato il principio di un cambiamento epocale, fanno della ricerca di Giacomelli una produzione estremamente attuale. Il cambiamento annunciato, di cui solo oggi ne comprendiamo le conseguenze, conduce a una maggiore consapevolezza dei limiti e degli errori dell'uomo contemporaneo.

La mostra rimane aperta fino al 14 gennaio
Sala del Capitano della Rocca
sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 16

CORSA CAMPESTRE PER TUTTI GLI ALUNNI DELLE SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE

ORGANIZZA: COACH AVIGO STEFANO

Avigo Stefano classe 1970, sono lonatese di nascita e responsabile di settore in un'azienda metalmeccanica. Ho dedicato l'intera vita allo sport, praticando inizialmente il gioco del calcio e successivamente dedicandomi all'atletica leggera.

Mi specializzo come tecnico federale di atletica leggera, sono istruttore fitness specializzato in circuit training e cardio fitness, allenatore di atleti di mezzofondo, di triathlon e istruttore di attività motoria presso la palestra delle scuole medie.

Come atleta ho conquistato una ventina di titoli italiani nelle specialità degli 800m e 1500m in pista.

In occasione della 66ª Fiera Agricola e con l'appoggio del comitato fiera, organizzo una corsa campestre per i ragazzi delle scuole elementari e medie utilizzando il perimetro della nostra splendida Rocca Viscontea. La manifestazione avrà luogo **sabato 13 gennaio 2024, dalle ore 10.00.**



Stefano Avigo, Tecnico di atletica leggera



Piccoli atleti dell'Atletica Lonato alla partenza di una prova di corsa campestre

pante verrà consegnato un gadget di ricordo e per i primi classificati premi a sorpresa.

L'obiettivo di questa corsa campestre è sicuramente passare una giornata in allegria, ma anche avvicinare i più piccoli al mondo dello sport. Da sempre amo trasmettere ai ragazzi i valori che lo sport rappresenta: meritocrazia, rispetto delle regole, ricerca del risultato, competitività e resistenza alla fatica e tanto altro ancora e con questi stessi valori proiettarli alla vita.

Sarà compito degli insegnanti pubblicizzare e coinvolgere gli alunni a partecipare a questo evento, che è il primo in assoluto da quando esiste la Fiera Agricola, e si spera di avere un buon numero di iscritti che ripagherà sicuramente gli sforzi economici e fisici per la buona riuscita di questa gara.

Mm Memini motors

AUTOMOBILI

... per passione!

VENDITA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI NUOVI ED USATI

Via Folzone 1 - Lonato del Garda (BS) - Tel. 030 9913869



www.meminimotors.it



IN OCCASIONE DELLA 66ª FIERA DI LONATO DEL GARDA
VENERDI' 12 GENNAIO 2024, ORE 21:00
BASILICA DI SAN GIOVANNI BATTISTA - LONATO DEL GARDA (BS)

Gioachino Rossini

STABAT MATER

Alessia Panza, soprano - **Marta Pluda**, mezzosoprano
Omar Mancini, tenore - **Lodovico Filippo Ravizza**, baritono

FORUM NOVUM ENSEMBLE

Pianoforti: **Andrés Gallucci**, **Kleva Metolli**

Direttore: **Alberto Zanardi**

Responsabile dell'evento: **Nicolas Tonoli**



Ingresso libero

STABAT MATER

di Nicolas Tonoli

Dopo il grande e inaspettato successo dello scorso anno, la musica di Rossini torna riempire le navate della Basilica di Lonato del Garda.

L'appuntamento è Venerdì 12 gennaio 2024 alle ore 21.00 con uno tra i massimi capolavori della musica sacra del XIX secolo: lo Stabat Mater di Gioachino Rossini.

Si prosegue una tradizione iniziata lo scorso anno con l'inaugurazione in forma di concerto della 66^a Fiera Regionale Agricola e Commerciale, tradizionale appuntamento particolarmente sentito dalla comunità lonatese.

Il progetto nasce dall'idea di Nicolas Tonoli, presidente del Forum Novum Ensemble, e di Marta Pluda, mezzosoprano di origini lonatesi con il supporto del sindaco, dott. Roberto Tardani e della presidente e del direttore del Comitato Fiera, rispettivamente Laura Giacomelli e Michele Ugolini. L'organico prevede solisti, 24 coristi, un direttore d'orchestra e due pianisti.

Solitamente eseguita da un solo pianoforte oppure dall'orchestra, verrà proposta una suggestiva versione con due pianoforti.

Valore aggiunto dell'evento è il contributo di due giovani cantanti lonatesi che sono felici di esibirsi ancora una volta per il loro paese: Alessia Panza, soprano, e Marta Pluda, mezzosoprano. Ognuna con il proprio percorso, hanno mosso i primi passi musicali nel loro paese e hanno fatto della propria passione il loro lavoro.

Insieme a loro il tenore Omar Mancini e il baritono Lodovico Filippo Ravizza, promettenti voci lombarde che, come le due lonatesi, hanno al loro attivo la partecipazione a opere e concerti nei maggiori teatri italiani ed esteri.

La parte corale è affidata al Forum Novum Ensemble, che riunisce 24 voci professioniste del nord Italia, con una solida formazione nel repertorio barocco, sinfonico e operistico, con alle spalle concerti in tutta Europa.

Per la parte strumentale ci saranno i pianisti Andrés Jesus Gallucci e Kleva Metolli, maestri collaboratori in numerosi teatri italiani. La direzione spetta al Maestro Alberto Zanardi, assistente del Maestro Riccardo Frizza e reduce dal debutto al Donizetti Festival. Composto da Gioachino Rossini nel 1841, lo Stabat Mater musica il testo di una sequenza tratta da una preghiera medievale attribuita al beato Jacopone da Todi. Si narra di Maria madre dolorosa che, ai piedi della croce, piange la morte del figlio Gesù.

«Stabat Mater dolorosa iuxta crucem lacrimosa, dum pendebat Filius» canteranno le voci dei solisti, del coro e degli strumenti.

“Il concerto - spiega il responsabile e direttore artistico Nicolas Tonoli - vuole essere un momento di riflessione e di preghiera nel quale ripercorriamo i drammi della sofferenza di una madre che piange il figlio che ha appena perso. È un messaggio estremamente e drammaticamente attuale. Con questo concerto, le nostre voci, le nostre anime e i nostri cuori canteranno e pregheranno per raggiungere la Vera Pasqua, una Pasqua di tregua, di gioia, ma soprattutto di pace.

È motivo di orgoglio - continua Tonoli - che la comunità di Lonato abbia ancora una volta accettato il nostro progetto. Siamo una squadra di giovani e ci tengo a sottolinearlo: ho 22 anni e ho voluto accanto a me artisti giovani e preparati, che hanno talento e che lo mettono a servizio degli altri per creare qualcosa di unico e magico. Perché quando si uniscono, i giovani sanno fare. Vogliamo ringraziare le figure del sindaco, Dott. Roberto Tardani, del presidente del Comitato Fiera Laura Giacomelli, del direttore del Comitato Fiera, Dott. Michele Ugolini e di Michele Spazzini, responsabile dell'area amministrativa del Comune, che subito hanno creduto in noi e hanno sostenuto il nostro progetto. Ringraziamo anche i parroci, Don Alessandro e Don Damiano, che hanno concesso la location e ci hanno supportati. Un particolare ringraziamento va al Leone shopping Center, nella persona del Dott.ssa Angela Berto, che ha sostenuto finanziariamente la realizzazione di questo progetto.

Non vediamo l'ora di portare ancora una volta la meravigliosa musica di Rossini a Lonato”.

L'ingresso all'evento è gratuito fino ad esaurimento posti; non è richiesta prenotazione.

La Basilica aprirà le porte al pubblico alle ore 20.30.



DAVVEROCASA
SOLUZIONI IMMOBILIARI

Corso Garibaldi, 12 - Lonato del Garda
Tel. 030 9132297
Mobile 351 8773350
lonato@davverocasa.it - www.davverocasa.it

SCUOLA E TERRITORIO INTRECCIANO RICERCA E PASSIONE

LA FOTOGRAFIA DI GIACOMELLI: SCATTI DI VALORI

Gli studenti del Triennio liceale del Paola di Rosa alla scoperta del patrimonio storico-culturale lonatese in Fondazione Ugo da Como



Una semplice raccolta di fotografie, per quanto eleganti, non crea una mostra. Una combinazione di fotografie e di storie sì. Perché di storie si parla nell'esposizione dedicata a Mario Giacomelli, marchigiano di nascita: uno dei maggiori interpreti della fotografia italiana del Novecento.

Invitati dalla Fondazione Ugo da Como di Lonato, con la quale da tempo collaboriamo in un produttivo sodalizio, noi studenti del triennio liceale dell'Istituto Paola Di Rosa abbiamo visitato questa mostra l'11 ottobre, lasciandoci piacevolmente stupire dalla semplicità di una fotografia che immortala con accattivanti chiaroscuri momenti di vita quotidiana. Nell'anno in cui Brescia e Bergamo sono Capitale italiana della cultura il Comune di Lonato del Garda nella Sala del Capitano presso la Rocca espone un'ampia raccolta dell'importante corpus fotografico che Giacomelli stesso, noto per la sua genuina generosità, donò spontaneamente al Comune nel 1985.

Una donazione fatta dall'artista di opere da lui selezionate, il lascito artistico-culturale di un fotografo sperimentatore, innovatore e precursore del moderno Photoshop.

Mario Giacomelli è riuscito a trasformare la fotografia in una delle più grandi forme di espressione e di condivisione emozionale. Una fotografia semplice e umile, che ritrae scene di vita quotidiana a due colori: il bianco e il nero. Non esistono altre tonalità, ma soltanto una realtà bicolore. «È grande per aver creato un nuovo linguaggio fotografico, fatto di due colori altamente in contrasto sorprendentemente forte per un'epoca in cui la fotografia

si esprimeva in educati toni di grigio. Un linguaggio così inedito da far nascere interrogativi tecnici ed esistenziali», afferma Katuscia Biondi Giacomelli, direttore artistico dell'Associazione Archivio Mario Giacomelli.

Giacomelli fa della sua vita una fotografia: aspetta il momento che più lo lusinga e scatta. Per questo lo si definisce anche il "fotografo della domenica": scatta per sé e solo per sé, trasformando la quotidianità in arte, per rendere 'vero' l'invisibile e immettere in spaccati di vita rurale messaggi di importanza universale.

Il percorso espositivo conduce attraverso le fasi dell'evoluzione fotografica di Giacomelli, permettendo di ricostruirne il modus operandi. Nelle foto, che coprono un arco temporale compreso tra il 1955 e i primi anni Ottanta, si colgono elementi del suo stile unico a riprova delle tante raffinate sperimentazioni: campi di grano osservati da una prospettiva aerea, il bianconero quasi fluorescente della celebre fotografia del bambino di Scanno, i seminaristi che sembrano muoversi nel vuoto, il volto di una donna anziana che rappresenta "il volto della morte", e ancora il bambino sfocato che guarda la macchina fotografica, offrendo allo spettatore un inconsueto intreccio di piani prospettici. Alcune delle fotografie più suggestive sono quelle scattate nell'ospizio di Senigallia, che compongono la serie intitolata "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi", come l'omonima poesia di Cesare Pavese. Gli scatti non sono semplice pellicola, ma fili tra vita e morte, lucidità e insanità, tra felicità e pazzia. L'ospizio Giacomelli lo conosceva bene, perché la madre lavandaia lo portava spesso da piccolo.

ABBIGLIAMENTO INTIMO UOMO | DONNA E MERCERIA
Le Maselle Via Tarello, 16 Lonato d/G.
Tel. 030 9130072



Not Ordinary Restaurant
La Campagnola

Esenta di Lonato del Garda - Via Tito Speri, 44
Tel. 030 615 7120 - 393 983 8701

Così l'artista ha potuto immergersi e quasi mimetizzarsi tra i pazienti, diventando uno di loro per non far percepire la macchina fotografica come una minaccia.

Tanti elementi uniti in un racconto che regala un silenzio riflessivo, sullo sfondo di una pacata ma consolatoria malinconia. Il materiale del fotografo cronofobico, che esasperava il bianco e il nero fino al limite per creare forti contrasti, è oggi fruibile dagli appassionati d'arte e non solo. Perché in fondo, come ricordava lo stesso Giacomelli, «la fotografia è una cosa semplice. A condizione di avere qualcosa da dire».

Per noi studenti la collaborazione con la Fondazione Ugo da Como era già stata rinsaldata in occasione delle Giornate FAI di Primavera 2023. Il Progetto Apprendisti Ciceroni ci ha permesso infatti di esplorare e approfondire il mondo dell'arte, a cominciare proprio dalla valorizzazione del ricco patrimonio storico-culturale che impreziosisce la nostra realtà territoriale. Così il 25 e il 26 marzo ci siamo destreggiati tra due siti, non molto distanti tra loro, e accomunati dalla presenza di opere di Giambattista Tiepolo: la Casa del Podestà a Lonato del Garda, gestita dalla Fondazione Ugo da Como, e il Museo Martes a Calvagese della Riviera, di proprietà della Fondazione Luciano Sorlini.

Preparati sull'itinerario tiepolesco dal dott. Stefano Lusardi e dalla nostra professoressa di Storia dell'arte Marilena Bissaro, abbiamo potuto con-

durre i visitatori alla scoperta dell'arte veneziana. In particolare uno scrigno di tesori è la Casa del Podestà Ugo da Como, senatore e collezionista: un ambiente ricco di cimeli, opere d'arte e libri, che compongono una vasta biblioteca di 52.000 volumi.

Il percorso prende avvio dal portone principale, che riporta l'iscrizione latina «*Ferream aetatem excipit amicitia et quies*». Una galleria conduce alle stanze, allo studio privato e ai salotti, decorati con varietà di stili. Il salottino Glisenti, in stile settecentesco, sorprende per la parete di incisioni all'acquaforte allestita per celebrare Tiepolo, nella quale sono esposti i suoi cosiddetti «Capricci», invenzioni di fantasia scintillanti di vita e spontaneità. Nella sala rossa, salotto di rappresentanza così denominato per il colore degli intonaci, si osserva il grande busto di Cicerone, scultura significativa per Da Como perché arrivò in seguito alle disposizioni testamentarie del primo Ministro Giuseppe Zanardelli, che avviò Ugo Da Como alla carriera professionale e politica.

Per una volta i ruoli si sono rovesciati: gli studenti-Apprendisti Ciceroni hanno raccolto la sfida di insegnare e appassionare un uditorio eterogeneo e curioso. La scuola in aula è diventata trasmissione aperta, dinamica, circolare.

info@paoladirosa-lonato.it
tel. 030 9130170



FER 2000

**FERRAMENTA
UTENSILERIA
OLEODINAMICA**

www.ferramentafer2000.it

**Via Aldo Moro, 2
25017 Lonato del Garda (Bs)
Tel. 030 9133216 - Fax 030 9134917
E-mail: info@fer2000.it**

f **Instagram** **Fer2000**

GIRAFIERA... ISTRUZIONI PER L'USO

Il Comitato

Quest'anno il comitato Fiera ha deciso di rendere più interessante la visita per il pubblico dei più piccini.

In particolare, abbiamo organizzato una sorta di caccia al tesoro, che consentirà ai bambini di visitare alcuni degli angoli più belli del nostro bel paese, passeggiando tra le bancarelle e gli espositori senza annoiarsi.

All'interno del numero unico che state sfogliando avrete già trovato la cartolina da utilizzare (se ve ne serve più d'una potete trovarne all'ufficio fiera).

Aprendola noterete che sulla "mappa del tesoro" ci sono sei punti, ognuno contrassegnato con una lettera. Recatevi nei punti indicati e... guardatevi attorno!

Troverete dei banchetti attrezzati con un timbro da apporre nell'apposito spazio sul retro della cartolina. Formate per intero la parola "LONATO", seguendo il percorso che preferite, purché l'ultimo timbro venga messo all'interno del Palazzetto dello sport, presso il banchetto delle eccellenze lonatesi.

66^a FIERA REGIONALE
di Lonato del Garda
Agricoltori Artigiani Commercianti

GIRAFIERA
12-13-14
GENNAIO 2024

Ciao,
il Comitato ti dà il benvenuto alla 66ª Fiera di Lonato.
Sulla mappa troverai indicati i punti dove recarti per
raccogliere i timbri necessari a comporre la parola "LONATO".
Completa il giro e al palazzetto dello sport
ti aspetta una piccola sorpresa!
Buon divertimento!

Fate mostrare dai bambini il GIRAFIERA completo al nostro addetto, che vi consegnerà in cambio un piccolo riconoscimento. Buona passeggiata!



ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "ATLETICA LONATO" 1978/2024..... 46° ANNIVERSARIO



Società fondata grazie alla passione di Avigo Andrea che, dopo la scomparsa, prosegue ora sotto le direttive della figlia Laura, supportata dai fratelli Pierangelo e Stefano, i quali ne portano lo stesso entusiasmo, nell'intento di incrementare i successi ottenuti sia in territorio nazionale che internazionale, grazie a tutti quegli atleti che hanno saputo onorare la nostra maglia, mettendoci passione e dedizione in uno sport che richiede tanti sacrifici ma che ripaga poi questi sforzi con enormi gratificazioni.

Grazie alla passione e competenza dei nostri tecnici promuoviamo l'attività dal settore giovanile fino al settore master, sia nel settore della velocità e mezzo fondo, che nelle prove prolungate su strada, oltre alle varie specialità dell'atletica in pista, tra cui la marcia, disciplina che ci ha permesso recentemente di raccogliere successi internazionali. Nell'anno in corso sono ben 150 gli atleti tesserati, divisi nelle categorie giovanili, assolute e master.

Svolgiamo da decenni promozione dell'atletica sul nostro territorio mediante corsi di atletica leggera per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle scuole medie e superiori; i comuni interessati alla nostra iniziativa, oltre a Lonato, sono: Nuvolento, Capriolo, Brescia, Cividino, Montirone.

Anche quest'anno l'attività coinvolgerà tutte le categorie, dal giovanile al settore master. Proprio da quest'ultima, nel settore femminile, lo scorso anno abbiamo raccolto i successi più importanti grazie al titolo europeo ottenuto a Pescara, città che ha ospitato la rassegna continentale master, da Quilleri Fausta nei mt 100 e nei mt 200 e da Tavelli Lia nei mt 5000. Non da meno la medaglia di bronzo conquistata da Pasini Patrizia nel salto in lungo. Il settore master femminile si era già distinto nei campionati italiani di categoria raccogliendo numerosi titoli sia a livello indoor che outdoor grazie alle vittorie di Fausta Quilleri, Pasini Paola, Pasini Patrizia, Rossetti Stefania, Barone Francesca, Liliana Dalsass, Manuela Lucaferro e Naso Andrea. Nelle categorie giovanili in evidenza le prestazioni della nostra velocista Maffei Elisa che si è fregiata del titolo provinciale nei mt 100 e 400, così come la tripletta ottenuta dall'allievo Zubani Tudose Marian nel disco, giavellotto e peso, e da Magnolini Samuele nei mt 800, 1500 e 3000:

La nostra società si è distinta anche nell'organizzazione di eventi che, a causa della mancanza di un centro sportivo adeguato a Lonato, ci ha visto

costretti ad emigrare al campo Gabre Gabric di Brescia, che di fatto è diventato il nostro campo base, in attesa, ormai da decenni, che venga realizzato un centro sportivo a Lonato. Nel 2023 infatti abbiamo organizzato una gara giovanile per i bambini delle scuole elementari nel mese di giugno, oltre al meeting regionale per le categorie assolute, intitolato ad Avigo Andrea, fondatore della società, a fine giugno e il classico Miglio, a luglio, sulla distanza di mt 1609,32 per tutte le categorie. Abbiamo, inoltre, avuto il piacere di predisporre una gara regionale su strada a Montirone, con il patrocinio del comune che ci ha ospitato.

Per l'anno 2024 abbiamo avviato un progetto ambizioso che si è reso possibile grazie all'inserimento nell'organico di un nutrito gruppo di giovani, promettenti atleti, provenienti da una società di Brescia, con i quali, grazie anche al nostro gruppo già consolidato, potremo raggiungere risultati di alto prestigio. Purtroppo le difficoltà non mancano e in primis la mancanza di sponsor, oltre alla carenza di un centro sportivo adeguato a Lonato, che ci porta a grosse difficoltà nel sostenere le notevoli spese. Doveroso, da parte nostra, ringraziare il sig. Simonetti Cristian, consigliere comunale, che in questi anni ci è stato vicino aiutandoci, nel limite del possibile, a superare alcune difficoltà e a permetterci di svolgere l'attività in modo adeguato anche sul territorio lonatese, potendo, di conseguenza, accogliere tutti i giovani locali che vogliono avvicinarsi al nostro sport.



Come contattarci: L'Atletica Lonato ha sede a Lonato d/G (BS) in via Cavalieri Vittorio Veneto nr 2

facebook: Atletica Lonato · instagram: atleticalonato

Allenatori: Avigo Laura (Presidente) cell 3487099489

Avigo Pierangelo cell 3929814376

Avigo Stefano cell 3772563556

Manganoni Enzo cell 3482803262

Tavelli Lia cell 3312694426

CENTRO CULTURALE SPORTIVO "SEDENA '93"

Claudio Cristini, Presidente



Carissimi amici,
manca ormai poco a Natale e facendo un resoconto di quanto abbiamo fatto, direi che di attività ne sono state messe in campo



molte.

Siamo ripartiti con grande entusiasmo riproponendo gli ormai collaudati corsi di Atletica per bambini, postura, Yoga e Fitball.

Eventi come tornei di pallavolo, bicicletate, passeggiate con amici a quattro zampe (il tutto svolto

aderendo a progetto Green Park del Comune di Lonato), hanno movimentato l'estate 2023.

Abbiamo poi mantenuto le ormai tradizionali camminate ludico motorie di Maggio e Novembre, partecipate da un folto gruppo di atleti provenienti da mezza provincia.

Il trentesimo di fondazione del nostro gruppo è stato un importantissimo appuntamento che ci ha permesso di ritrovare vecchi amici trascorrendo una giornata indimenticabile.

Per poter far fronte alle inevitabili spese di gestione, sono state organizzate alcune cene riservate ai soci.

Non potevano mancare alla vigilia di Natale le zampogne e canti per le vie del paese.

Per noi del Centro Culturale Sportivo Sedena '93 A.S.D. si chiude un anno pieno di soddisfazione e stiamo già programmando il 2024 sicuri che ne arriveranno altrettante.

Nei nostri pensieri, e nel nostro piccolo, ci sono sempre le famiglie Lonatesi in difficoltà economiche e come gli scorsi anni, abbiamo collaborato con il Comune di Lonato del Garda, la Parrocchia, la comunità Villaregia per la raccolta dei beni alimentari.

Da parte mia auguro a tutti voi un Buon Natale e un sereno Capodanno, sperando di potervi incontrare nella nostra sede per partecipare ai vari corsi e, perché no, anche seduti insieme in un'unica tavolata con un succulento spiedo!

Un abbraccio virtuale e un arrivederci a presto.



OUTLET

ELETTRODOMESTICI & ARREDAMENTI

Via Mantova, 4/Q - Lonato del Garda (BS)

Tel. 030 8362730 - info@ilange.it



ILANGE OUTLET ELETTRODOMESTICI



Progetto[®] Assistenza

oltre le aspettative



- ASSISTENZA DOMICILIARE E OSPEDALIERA
- SERVIZIO BADANTE
- SERVIZIO INFERMIERISTICO
- ACCOMPAGNAMENTO

Corso Garibaldi, 21 - Lonato del Garda (BS)



INFO: 351 8888587



lonato@progetto-assistenza.it
www.progetto-assistenza.it

ASD PATTINAGGIO ARTISTICO GARDALAGO: UNA STORIA DI SUCCESSO DAL 2002

L'Associazione Sportiva Dilettantistica (ASD) Pattinaggio Artistico Gardalago celebra con orgoglio il suo impegno continuo e i successi straordinari che hanno segnato la sua storia sin dalla sua costituzione nel dicembre 2002. L'Associazione, fondata partendo da un piccolo gruppo di giovani e motivate atlete, è diventata un faro di eccellenza nel mondo del pattinaggio artistico e della danza su rotelle.

Fin dai primi passi nel 1998, quando le prime ore di lezione si tenevano presso il primo palazzetto dello sport di Lonato, l'ASD Gardalago ha costantemente ottenuto risultati di rilievo nei campionati regionali ed italiani. Ma è dal 2010 che l'Associazione ha raggiunto nuovi traguardi, diventando parte integrante e socio fondatore della Polisportiva Lonato del Garda, impegnata nella gestione del nuovissimo Palasport di Lonato del Garda, dotato di una pavimentazione in parquet da 44 x 28 metri perfettamente idonea per il pattinaggio a rotelle. Grazie a questi impianti, il numero di praticanti degli sport rotellistici è cresciuto costantemente, raggiungendo attualmente un numero di 230 tesserati. Questo successo ha portato l'ASD Gardalago a essere una delle realtà sportive più importanti del territorio. Attualmente, l'associazione è una delle scuole di pattinaggio più rinomate in Lombardia, e ha conquistato il 7° posto nella classifica federale delle società italiane per l'attività giovanile. Inoltre, ha conquistato il titolo di campione regionale nelle specialità "Solo Dance" per tre anni consecutivi, nel 2008, 2009 e 2010. Più recentemente nel 2021, 2022 e 2023, l'associazione ha ottenuto il titolo di campione regionale della Federazione nelle specialità Singolo Artistico e Coppie. Nella stagione sportiva appena conclusa, tre dei nostri atleti sono stati convocati con la Nazionale Italiana per partecipare al Campionato Europeo.

L'associazione organizza gare e manifestazioni che vedono la partecipazione di atleti provenienti da tutta Italia. Un esempio di ciò sono i campionati Inter Regionali per le massime categorie federali, che negli ultimi due anni hanno trovato nel nuovo

Palasport di Lonato il luogo ideale, anche grazie alla capacità organizzativa dell'associazione.

L'ASD Gardalago è un'associazione sportiva dilettantistica senza scopo di lucro riconosciuta da CONI - Registro Associazioni Sportive Dilettantistiche, FISR - Federazione Italiana Sport Rotellistici (N° 3303), e UISP - Unione Italiana Sport per Tutti (N° D020681).

Il pattinaggio artistico a rotelle è uno sport completo che sviluppa equilibrio, ritmo, capacità coordinative e condizionali, oltre a promuovere l'armonia, la musicalità e l'atletismo. Questo sport unisce una completa preparazione tecnica psico-fisica alla componente artistica, e può essere praticato in singolo, in coppia e a livello collettivo con l'allestimento di esibizioni e coreografie di gruppo; L'ASD Gardalago è un esempio di come lo sport possa contribuire allo sviluppo fisico, mentale ed artistico dei partecipanti. Inoltre, l'associazione ha dimostrato i benefici del pattinaggio anche per bambini con disturbi dell'attenzione o di postura. A tutto questo va aggiunta la componente divertimento che rende questo sport una valida alternativa agli sport di massa soprattutto per i bambini. Il Nuovo Palasport di Lonato del Garda ospita corsi per principianti, amatoriali e allenamenti agonisti sotto la guida di Maestri ed Allenatori Federali. L'associazione è sempre aperta a nuovi iscritti e si impegna a continuare a coltivare la passione per il pattinaggio artistico e la danza sui pattini, offrendo opportunità straordinarie sia ai giovani che agli adulti.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni, è possibile contattare la segreteria dell'ASD Gardalago al numero 329.7267687 o via email all'indirizzo pattinaggiogardalago@gmail.com



PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile a Lonato è un baluardo essenziale, impegnato sul territorio da due decenni. La costituzione del gruppo intercomunale con Bedizzole, avvenuta cinque anni fa, ha reso la collaborazione tra i due enti un pilastro strategico per creare un sistema integrato di intervento. L'obiettivo principale è garantire supporto e assistenza ai concittadini durante le emergenze.

Il nostro gruppo Protezione Civile, sotto la guida di Fiorenzo Bresciani, conta attualmente 32 volontari, tra cui spiccano 6 cinofili con 8 cani addestrati per la ricerca molecolare, una squadra anti-incendio boschivo, 3 volontari addestrati per interventi in quota con l'elicottero e una squadra ad alto rischio. Quest'ultima in continua espansione, grazie agli incentivi dei comuni per permettere ai volontari di specializzarsi. In collaborazione con la Comunità Missionaria di Villaregia e altre associazioni, ci occupiamo attivamente del recupero alimentare per preparare pacchi destinati alle famiglie in difficoltà. Durante il mese di ottobre abbiamo avuto la possibilità di svolgere 5 giorni di intensa esercitazione con i Vigili del Fuoco, molte nozioni importanti sono state apprese dai nostri volontari sul campo. Inoltre abbiamo attivato un piccolo polo logistico, partendo dal montaggio dello stesso, costituito da una tenda per la preparazione e somministrazione dei pasti e un'altra tenda per il pernottamento. Il tutto autogestito mettendo in pratica gli apprendimenti e utilizzando gli strumenti necessari in casi di emergenza. I nostri principali interventi avvengono in caso di maltempo per lo sgombero delle strade, svuotamento di sottopassaggi con 2 idrovore, e ci occupiamo dello sgombero neve nei luoghi critici dei paesi. Gli



eventi calamitosi che colpiscono il nostro territorio sono sempre più aggressivi e numerosi, è necessaria sempre di più una pronta e preparata attivazione del nostro gruppo. Per questo motivo la linea guida più volte ripetuta dal nostro coordinatore Fiorenzo è "Formazione, Formazione e Formazione".

I nostri volontari partecipano a corsi di formazione, acquisendo competenze fondamentali come sicurezza alimentare, utilizzo sicuro della motosega, abilitazione DAE (Defibrillatore semiAutomatico Esterno), gestione di situazioni ad alto rischio e recupero di raccolta alimenti.

Per questo il nostro obiettivo principale è quello di attivare sempre di più un contatto diretto con la popolazione in modo da informare costantemente la comunità sulle attività di protezione civile e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza.

Sono fondamentali, e per questo speriamo di poterli ripetere anche nella primavera a venire, gli incontri per illustrare il Piano di Emergenza Comunale (PEC) in entrambi i comuni.

Ma la sensibilizzazione non riguarda solo gli adulti. Coinvolgeremo anche i più piccoli attraverso formazioni nelle scuole e prove di evacuazione, collaborando con volontari, docenti, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco e Garda Emergenza per il recupero feriti.

La nostra associazione, "Amici della Protezione Civile di Lonato del Garda e Bedizzole", ha compiuto un anno di attività. Nata con l'obiettivo di sostenere il gruppo Protezione Civile, abbiamo avviato con successo il progetto "TENDiamoci una mano". Grazie alla generosità della comunità, abbiamo acquistato una tenda da campo di ultima generazione, migliorando la nostra capacità di formazione e organizzazione.


Parteciperemo alla fiera di Lonato del Garda con controlli e assistenza alla popolazione; durante la fiera di Lonato del Garda, nelle giornate di sabato e domenica, sarà possibile visitare la nostra sede e visionare le attrezzature a nostra disposizione.

Proseguiremo con entusiasmo e impegno l'obiettivo di promuovere la sicurezza della nostra comunità. Ogni cittadino maggiorenne è invitato e atteso nel nostro gruppo.

Per ulteriori informazioni e per partecipare al nostro gruppo non esitate a seguirci sui nostri profili social (Instagram: pclonatobedizzole, Facebook: Protezione Civile - Lonato del Garda-Bedizzole) e T.F. 335 7083669

**BREAKFAST | FOOD
BEER | COCKTAIL**

**BEBIDA
MOLINI**

 bebidamolini

Lonato d/G. - Via Molini, 12 - 338 1738262



Confagricoltura
Brescia



CONVEGNO

FORMAZIONE E COMPETENZE IN AGRICOLTURA

**COSA SERVE AL MERCATO DEL
LAVORO DI DOMANI?**

con il patrocinio della



Città di
**Lonato
del Garda**



66^a edizione
Fiera Agricola, Artigianale
e Commerciale
di Lonato del Garda

VENERDÌ 12 GENNAIO ORE 10.30
Sala Celesti - Municipio di Lonato del Garda

IL NUCLEO ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA DI LONATO DEL GARDA HA FESTEGGIATO IL CENTENARIO DELLA FONDAZIONE DELL'AERONAUTICA MILITARE ITALIANA

di Nicola Alberti



Il 2023 è stato un anno molto importante per tutti coloro che amano il volo, l'Aeronautica ed in particolare l'Aeronautica Militare Italiana. L.A.M.I., così la chiamano gli AMIci dell'Arma Azzurra, ha compiuto 100 anni. Con il regio decreto n. 645 del 28 marzo 1923 l'Aeronautica, che già esisteva in nuce come Servizio Aeronautico dal 1884, viene scorporata dal Regio Esercito per diventare una delle tre Forze Armate (oggi sono quattro con l'Arma dei Carabinieri). Tale riconoscimento se l'era conquistato sul campo, grazie all'impiego con una crescente importanza tattico strategica nei conflitti bellici. Il 30 agosto 1925 fu creato il Ministero dell'Aeronautica unificando le competenze del Commissariato generale per l'aviazione a quelle del Ministero della Guerra (oggi della Difesa) sulle forze aeree. Il nucleo lonatese ha degnamente festeggiato l'evento con una cerimonia che si è tenuta al monumento posizionato in località Pozze, con S. Messa al campo officiata da padre Mario Filippone. Il monumento, lo scriviamo a beneficio di coloro che non lonatesi visiteranno la fiera, è una vera deriva di un Tornado, leggendario caccia ancora oggi impiegato per proteggere i cieli italiani. La deriva del Tornado si può vedere liberamente recandosi dal Santuario di San Martino di Lonato verso la località Pozze. I componenti del nucleo lonatese, guidati dal presidente Celestino Busseni, lo hanno intitolato a Marziale Cerutti, generale di Brigata Aerea pluridecorato asso dell'aviazione nella guerra 1915-18 ed ai caduti dell'Arma Azzurra. La cerimonia è stata molto partecipata e si è tenuta alla presenza delle autorità, delle associazioni d'Arma e della società civile, di numerosi simpatizzanti ed estimatori dell'Arma Azzurra. Momento speciale dell'evento è stato il passaggio di due aeroplani Piper PA28 dell'Aeroclub Brescia che hanno sorvolato i presenti alla cerimo-

nia, salutandoli dal cielo. Altra apprezzata iniziativa è stata l'omaggio agli iscritti di una t-shirt con lo stemma del nucleo sulle spalle (un piccolo capolavoro con lo skyline lonatese tracciato da un aereo e le tre A.A.A.) e lo stemma dell'Aeronautica Militare ed il motto "virtute siderum tenus" sul petto. Durante l'anno il nucleo ha partecipato con il labaro a numerose altre cerimonie istituzionali ed iniziative ludico-culturali. Immane la visita all'aeroporto di Ghedi, destinato ad ospitare gli F35, che già cominciano ad intravedersi sulle piste e che sono l'ultima generazione di caccia ultra moderni. Il Sesto Stormo, che ha sede a Ghedi, è legato a Lonato del Garda da una profonda vicinanza in quanto molti avieri lonatesi effettuavano il servizio di leva in aeroporto, inoltre molti professionisti dell'Aeronautica sceglievano e scelgono Lonato del Garda come luogo dove abitare prediligendo la nostra città ad altri paesi limitrofi alla Base.

Il nucleo lonatese conta una novantina di iscritti e ha la sede in via Marziale Cerutti (si proprio nella via dell'asso lonatese) n. 54. Il maresciallo aiutante, Francesco Cervino, ha allestito all'interno della sede una interessante mostra statica permanente con modellini di aerei catalogati con nome e nazionalità. Inoltre vi sono vere tute da pilota del tc. Mario Bellini ed altro materiale messo a disposizione dal comandante del Sesto Stormo Luca Giuseppe Vitali. La sede è sempre aperta, grazie alla dedizione e pazienza dell'aiutante maresciallo Cervino, il martedì ed il giovedì dalle ore 15:00 alle ore 17:00 ed è a disposizione di chi vuole iscriversi al nucleo, di chi vuol vedere la mostra statica e di tutti coloro che amano l'Aeronautica ed il volo. I "ragazzi dell'Aeronautica", sempre guidati dal caponucleo Celestino Busseni, vi aspettano in fiera dove avranno uno stand e dove l'attivissimo socio Alberto Bellotti porterà in mostra il suo simulatore di volo. È anche possibile che il Sesto Stormo possa mettere a disposizione il simulatore di volo della cabina del pilota e navigatore del Tornado, possibilità che potrà però concretizzarsi solo compatibilmente con le esigenze operative del Sesto Stormo.

MERCATINO
IL BELLO
DELL'USATO

SGOMBERO solai - cantine - appartamenti
TRASLOCHI montaggio e smontaggio mobili

 **380 3861011**

seguici su  Barbara Zanetti





Carissimi Concittadini, anche quest'anno siamo felici di potervi raggiungere attraverso il Numero Unico della Fiera.

Non sono mancate altre occasioni nel corso di questo 2023: a gennaio, con lo stand situato nel Palazzetto e in occasione dell'assemblea con gli studenti dell'IIS Cerebotani insieme ai cugini dell'AVIS; nel mese di aprile, in occasione della Giornata Nazionale per la Donazione di Organi, abbiamo presenziato sul territorio con il nostro banchetto tematico per fornire informazioni e dettagli circa la nostra attività. Il 1° maggio AVIS e AIDO, con l'indispensabile ospitalità e organizzazione della VIRTUS FERALPI LONATO, hanno condiviso il Torneo Triangolare di calcio intitolato a Nicola Battagliola, il giovane sportivo di Flero e molto conosciuto in tutta la provincia che ha donato gli organi a seguito di un incidente mortale sul lavoro.

Altro appuntamento con i giovani lonatesi nel mese di luglio, in occasione del Torneo di Beach Volley presso l'Oratorio. Il 30 settembre ed il 1° ottobre il nostro banchetto incontrava la cittadinanza per dare e raccogliere adesioni,



nell'ambito della Giornata Nazionale del Sì. Siamo tornati nuovamente "a scuola", questa volta presso la scuola secondaria di primo grado "C. Tarello", con l'obiettivo di divulgare

il messaggio del 'Dono', nel mese di novembre; e nel mese di dicembre in occasione della Borsa di Studio 'Mirco Zanelli' a cui è intitolato il nostro Gruppo.

Ringraziamo di cuore all'Amministrazione comunale per dimostrare, in ogni occasione, sensibilità verso la tematica della donazione di organi, tessuti e cellule. L'informazione e la divulgazione del messaggio AIDO sono di vitale importanza.

Ricordiamo che per manifestare l'assenso alla donazione post mortem è possibile raggiungerci presso il nostro stand, in occasione dei vari appuntamenti sul territorio lonatese, ma anche al momento del rilascio o del rinnovo della carta d'identità presso l'Ufficio Anagrafe.

Informarsi è un dovere che esprime senso di civiltà e di bene comune. In Italia sono oltre ottomila le persone in lista di attesa.

Il nostro Gruppo è sempre a disposizione per fornire informazioni e dettagli utili a tutti coloro volessero conoscere più da vicino la nostra causa e raccogliere eventuali dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule post mortem.

Ci trovate anche online all'indirizzo www.aidolonatodelgarda.wordpress.com e sulla pagina Facebook AIDO Gruppo Comunale 'Mirco Zanelli' (#aido, #aido_lonato).

Contatti AIDO Gruppo Comunale "Mirco Zanelli" - Lonato del Garda:

Mail: lonatodelgarda@aido.it / cell. 333.3941161

Il Consiglio Direttivo: Trevisi Ariberto, Casella Franca, Cominelli Augusto, Lazzaroni Alberto, Soldi Paolo, Botturi Alberto, Donato Giuseppe, Perini Claudio, Tassani Luca.



AUTORIPARAZIONI LONAUTO

di CAPUZZI ANDREA E MARCELLO

**VENDITA - ASSISTENZA • CENTRO REVISIONI • GOMMISTA
OFFICINA SPECIALIZZATA LANCIA**

Via Brescia, 6 - LONATO (BS) - Tel. 030 9131272

51°
...dal 1973

AVIS LONATO DA 65 ANNI DONAZIONI VERSO IL PROSSIMO

Gianbattista Braga, Presidente Avis Lonato



È con orgoglio che la nostra sezione lonatese ha festeggiato l'8 ottobre 2023 il 65° anno di fondazione.

Dal lontano 1958 ad oggi, il percorso ha subito notevoli cambiamenti sia sotto il profilo normativo, sia a livello associativo e Avis Lonato si è sempre adeguato a questi cambiamenti continuando a portare avanti i principi e gli obiettivi fondamentali dell'Associazione stessa, che si racchiudono nella volontà di sensibilizzare le persone verso l'importanza di donare una parte di esse in modo anonimo, gratuito, periodico e responsabile.

Dalla pandemia, la raccolta del sangue dei donatori dell'Avis Lonatese si effettua presso l'Avis Provinciale di Brescia. Inizialmente abbiamo assistito ad una leggera diminuzione nel numero di donazioni, ma poi gli Avisini lonatesi si sono adeguati al nuovo punto prelievi, apprezzandone l'efficienza ed il comfort.

Oltre alle donazioni collettive (che nel 2024 saranno programmate in data domenica 10 marzo, sabato 8 giugno, domenica 8 settembre, sabato 7 dicembre) presso la sede Provinciale è possibile prenotare la propria donazione anche in altre date concordate preventivamente con lo staff dell'Avis Provinciale, che si occuperà di fissare l'appuntamento.

Alcuni dati della nostra sezione riferiti al 2022: abbiamo effettuato n.306 donazioni con da n.152 donatori effettivi, con una media di 2,01

sacche per donatore, performance tra le prime a livello provinciale.

Tutto questo è possibile grazie ai DONATORI che con il loro altruismo e generosità hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo che non deve essere un punto di arrivo, ma uno stimolo a perseguire i nostri obiettivi per raggiungere nuovi traguardi da tagliare.

Voglio ringraziare e condividere questo traguardo con tutti i membri dei cinque consigli direttivi che si sono avvicendati dal 2005 ad oggi.

GRAZIE DI CUORE



Consiglio Direttivo Avis Lonato Odv 2021-2024:
Ider Sergio, Castellini Marco, Braga Gianbattista, Crotti Luigi, Trevisi Ariberto, Morellato Monica, Crotti Monica, Goglione Samuele, Soldi Paolo, Botturi Alberto, Malagnini Stefano, Bacinelli Martina, Barovelli Corrado, Casella Franca.



LAVASECCO
LAVAGGIO SELF SERVICE

Lavanderia Ecologica Wet Cleaning
senza l'utilizzo di solventi chimici

ECO WASH

Via A. De Gasperi, 44 - Lonato del Garda
030 5236008 - ecowash2020@libero.it

Lonato d/G - Via Repubblica 23/a - 030 991354



PARRUCCHIERA
SILVIA

ORARI:
dal Martedì al Venerdì
8-12 / 14-19
Sabato
8-17

I DISCIPLINI DEL CORLO

di Gabriella Moruzzi



A fine anno solitamente si fa il bilancio di ciò che è stato fatto durante l'anno, ma voglio superare questa consuetudine e parlarvi della Festa dei Disciplini, festa che mi sta particolarmente a cuore.

La festa dei volontari "Disciplini del Corlo", giunta quest'anno alla sua 8ª edizione, si è svolta il giorno 8 settembre ed è ormai un appuntamento fisso per festeggiare la Madonna del Corlo.

La festa è però iniziata la sera di giovedì 7 settembre con l'arrivo della Madonna in RSA accolta con tanto amore dagli ospiti della struttura e da noi volontari ("quelli della maglietta gialla", così ci chiamano tutti).

La statua lignea della Madonna del Corlo è stata posizionata nel salone polifunzionale della RSA adornata da fiori e dal manto fatto a mano dalla nostra volontaria Maria Vittoria Cavagnini.

La serata è terminata con la recita del santo Rosario. Venerdì 8 è stato il giorno dedicato alla Madonna: la giornata è iniziata con la S.Messa celebrata da don Tarcisio e accompagnata dalla calda voce di Ivana

Crotti e dall'organista Leopoldo Bertoloni, sempre disponibili alla nostra chiamata e che tanto ammiriamo. Numerosi sono stati gli ospiti e degenti che hanno seguito la funzione religiosa: non sono mancati momenti di intensa emozione.

La festa è proseguita nel pomeriggio con la "Compagnia de Riultela" diretta dalla signora Velise Bonfante che ha intrattenuto gli ospiti con sketch umoristici e poesie, rigorosamente in dialetto bresciano. La signora Velise è una scrittrice affermata di commedie e poesie dialettali grazie alle quali ha ricevuto numerosi riconoscimenti.

Terminato l'intrattenimento umoristico, la statua della Madonna del Corlo è stata accompagnata nella chiesa del Corlo dove è stata celebrata la S. Messa per tutti i cittadini lonatesi. Un sentito ringraziamento lo voglio rivolgere al Presidente della struttura, il dott. Adriano Robazzi, e alla dott.ssa Micaela Miserotti che ci hanno permesso di svolgere questa festa. Un grazie di cuore a Isabella Nicolai, l'animatrice della RSA, e a tutti coloro che ci hanno aiutato.



Happy Hours | Insalatone
Panini | Colazioni | Dehor Estivo



DRINKS ■ MUSIC ■ ENTERTAINMENT

di Bortolotti Chiara

Pizza Martiri della Libertà, 16/18 Lonato del Garda
Info 349 6981278



Via Parolino, 2 - Lonato del Garda
bistrotdelcentro@gmail.com

info prenotazioni: 351 7238605

IL MONUMENTO DI CENTENARO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA

Avvocato Aldo Paloschi, Presidente

È stato Morando Perini, socio della Federazione Combattenti e Reduci di Brescia, a chiedermi di partecipare sabato 3 giugno 2023 alle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario del monumento dei caduti della guerra 1940/1945 a Centenaro di Lonato.

L'opera realizzata nel 1973, d'iniziativa della locale Sezione dei Combattenti di Centenaro, ha voluto fissare, nella pietra delle tre stele, il nome dei caduti per la Patria originari di Centenaro. L'occasione mi ha consentito di essere onorato di rappresentare, quale Presidente della Federazione Provinciale Combattenti e Reduci di Brescia, tutte le associazioni d'arma attive sul territorio di Lonato e di Centenaro in particolare. Ho quindi ampliato il significato del mio intervento così da far comprendere come i valori, della Patria, della Pace, della Giustizia, del Sacrificio, dell'Onestà, del Rispetto, siano rimasti fissi nella nostra mente oggi come allora nel 1973 anno di realizzazione del Monumento di Centenaro. Per ciò stesso dovendo e volendo, rappresentare un pensiero per il ruolo che ricopro quale Presidente della Federazione Combattenti e Reduci della Provincia di Brescia, in occasione della celebrazione delle Feste Nazionali e delle ricorrenze dei tanti eventi che la Storia d'Italia ha realizzato per conquistare la Libertà e la Democrazia così come fissate nella Costituzione, credo sia necessario raccontare, pur con brevi cenni, la storia della Associazione Combattenti.

Nata nel corso della Prima Guerra Mondiale, nel 1917 opera già nel Nord Italia, per essere poi riconosciuta con Regio Decreto il 24 giugno 1923 n. 1371.

Nel suo Statuto tra gli altri impegni ha:

- Il culto della Patria;
- La glorificazione dei caduti in guerra su tutti i fronti, nei campi di prigionia e di internamento, e la perpetuazione della loro memoria.
- La difesa dell'Unità Nazionale e dei valori della Costituzione Repubblicana;
- La promozione della cultura sul Combattente italiano consolidando i legami generazionali e la conoscenza storica;



3 giugno 1973



- Rappresentare la memoria storica di tutti i Combattenti appartenenti a tutte le Armi di cielo, di terra e di mare con l'obiettivo di ricordare quanti, fedeli alla Bandiera, sacrificarono la loro esistenza o subirono prevaricazioni e sofferenze per una Italia libera e indipendente;

- Perseverando quindi nel trasmettere alle nuove generazioni la memoria degli eventi che hanno caratterizzato la storia della Patria; dal compimento dell'Unità d'Italia così fissato con la fine della Prima guerra Mondiale;

La commemorazione dei caduti e dei dispersi è sempre stata celebrata dai Combattenti, dai Reduci e dalle Forze Armate. Considero questo un limite volendo e dovendo superare il limite di questa partecipazione così da estenderla a tutti è necessario elaborare e riflettere sul concetto di: Unità Nazionale. Questa si realizza quando nei cittadini tutti matura la coscienza di appartenenza ad una peculiarità autonoma culturale e storica quale premessa di unità e sovranità politica per concretizzarsi in unità statale. L'Italia. Il concetto di Nazione si fissa quindi nello "Stato" quale organizzazione politica che esercita la propria sovranità sui soggetti che si trovano sul suo territorio. In questo passaggio, da Nazione (dal latino Natio) coloro che qui sono nati, a Stato coloro che si trovano sul territorio la riflessione deve essere chiara per le responsabilità, per i diritti e per i doveri di tutti.

C'è poi bisogno di un altro passaggio concettuale, lo Stato deve farsi Patria e qui la adesione è volontaristica di ciascuno che, non sentendosi costretto, decide di aderire allo Stato in cui vive rispettandone le leggi ed orgogliosamente dichiarando di appartenervi. Al concetto di Patria quale terra conquistata dai propri antenati bisogna ora sostituire il concetto Patria quale terra amata da chi la abita quale concezione volontaristica dell'uomo libero.

Già Roma nel proprio Impero, frutto della inglobazione di innumerevoli popoli, aveva esteso la cittadinanza a tutti quale idea di libertà e quale valore dello Stato. Cicerone nel I° secolo fissa il concetto dell'esistenza di due patrie la prima di nascita, l'altra di cittadinanza.

Senza scomodare la religione anche San Tomaso nel XII secolo fonda l'idea di Patria quale comunità politica verso cui il cristiano deve mostrare rispetto, devozione e ubbidienza.

Ecco quindi che oggi se vogliamo attualizzarla, proprio perché conosciamo il significato del sacrificio di chi, anche morendo, ad essa si è sacrificato, dobbiamo capire e sapere del come nella Patria d'Italia possono e devono essere parte anche tutti coloro che comunque qui giunti con convinzione hanno deciso di vivere, di crescere e di restare, pur se qui non nati, diventando Patrioti orgogliosamente pronti a lottare per l'Italia. Così chi arriva in Italia deve iniziare un percorso di convincimento umano sprigionando i suoi atteggiamenti migliori, il coraggio, la lealtà, la generosità.

Convinti del come l'onore è sempre eroismo, sia quando esprime un atto guerriero per la Patria, sia quando si nasconde dietro l'angolo per aiutare il prossimo. Amore per i poveri, per i diseredati, amore per la famiglia, per il lavoro, per gli amici, per le persone, per le cose; così cresce il rispetto, meglio ancora l'esaltazione della vita della speranza, della fede. In Centenario di Lonato abbiamo celebrato il cinquantenario della realizzazione del monumento in memoria dei caduti e dei dispersi del Secondo Conflitto Mondiale. I soldati combattenti della Seconda



3 giugno 2023

Guerra Mondiale, così come quelli del Primo conflitto erano per la maggior parte contadini che poco o mai s'erano mossi dalla casa in cui erano nati; alla stessa erano legati da affetti; per pudore, mai espressi e, forse per la prima volta nella vita, messi a dura prova dalla lontananza in cui si trovavano sui campi di battaglia. L'incipit della loro corrispondenza dal fronte ne è la prova, care sorelle; amatissima moglie; carissimi genitori; caro padre; carissima madre; caro cugino; carissimo fratello. Ho guardato il monumento qui costruito 50 orsono e penso a loro, ai soldati di questa terra morti per la patria:

La parola monumento in Latino: "MONERE": ricordare far memoria; "MENTUM" indica il segno che qui fu posto. Questa opera in pietra serve dunque per ricordare. Io mi domando che cosa? Serve forse a noi vivi per ricordare loro eroi caduti in guerra?

È bello per me pensare e credere, che questo glorioso monumento costituisca non già il nostro ricordo dei caduti ma lo struggente pensiero che, nell'imminenza della morte sul campo di battaglia loro hanno rivolto alla loro terra e ai cari familiari di Centenario. Mi piace sapere che nell'orrendo momento del passaggio dalla loro vita abbiano salutato la loro terra e, non potendo affidare ad altri il loro saluto, lo abbiano confidato con disperazione allo spazio del cielo che le tre guglie di pietra qui scolpite pure esse guardano. Ecco queste guglie così realizzate hanno raccolto e portato ai loro cari il loro pensiero. Ciao Sorella; ciao Moglie; ciao Padre, ciao Madre; ciao Cugino; ciao Fratello.

Noi oggi convinti, pur nella lontananza del tempo

trascorso, vogliamo annoverarci tra di essi; diventare loro cari, rimanere loro familiari; con spontanea commozione della mente e coraggio nel cuore così da consentire che la nostra tristezza scivoli via insieme alle nostre lacrime. Mi è naturale pensare alla figura delle tante mamme che a casa aspettavano i loro figli e i loro mariti; tutti hanno ricevuto un abbraccio di bentornato fossero stati militari regolari, internati in prigione, partigiani sui monti. Le mamme li hanno parimenti baciati quando sono partiti; nelle preghiere a Dio li hanno tutti affidati quando sono stati lontani; nel giorno del ritorno li hanno con gioia accolti. Le lacrime per coloro che sono morti sono state tante, tutte uguali e mai sufficienti.

Ecco, non voglio assumere decisioni oltre le mie competenze, ma la fascia che mi distingue, la testa che ancora ragiona ed il cuore che forte batte mi indicano di chiedere a gran voce l'unità del sentimento di ringraziamento che la Nazione deve ai Combattenti e Reduci; tutti li voglio ricordare nessuno sia escluso. La porta del palazzo in Brescia Corso Magenta 58 "CASA del COMBATTENTE" aperta a tanti vuole e deve aprirsi a tutti. Non bisogna neanche chiedere "CON PERMESSO" qui vi è concesso; bussate e vi sarà aperto. Insieme scopriremo d'essere tutti tristi del dolore subito; orgogliosi di aver partecipato; Fiduciosi di Costituire presto e per tutti un esempio di fratellanza.

Viva l'Italia!
Viva i Combattenti!
Onore ai Caduti!

Razzi
distribuzione bevande

Vendita Ingrosso e Dettaglio ■ Consegna a Domicilio ■ Beer & Liquor Store
Servizio Bar Ristoranti Hotel ■ Feste e Manifestazioni ■ Enoteca

Lonato del Garda. TEL.030.9132192 info@razzibevande.it

LOUNGE C A F È

OFFRE SERVIZIO COLAZIONI, APERITIVO, COCKTAIL-BAR, FINGER FOOD, SERATE A TEMA, LIVE, DJ SET, KARAOKE

Via Fenil Nuovo Molini, 4 - Parco delle Pozze - Lonato d/G.
INFO 340 5659783

GRIMM CANTIERI DI SOLIDARIETÀ



Anche quest'anno è arrivato il momento di raccontarci a voi, cari amici del Grimm. Molti di voi ci conosceranno come operai, artigiani e casalinghe con nulla di superfluo ma tutto il necessario per vivere. Siamo semplicemente volontari che lavorano affinché il confine tra povertà e miseria diventi sempre più un ricordo lontano. Dal 1985, anno in cui costruiamo in Kenya il dispensario di **Maralal** e la chiesa di **Sirata Orobi**, siamo riuniti in una grande famiglia per continuare il cammino iniziato dal nostro fondatore, **Don Serafino**.

Le sue parole e le sue azioni sono tutt'ora grande fonte d'ispirazione per i nostri volontari che quotidianamente si impegnano per rendere onore ai valori che **Don Serafino** ci ha trasmesso.

In oltre trentotto anni nei nostri "Cantieri di Solidarietà", siamo andati ovunque il bisogno ci reclamasse e continuiamo la nostra battaglia perché pienamente consapevoli che c'è ancora chi ha bisogno di noi.

Fortemente propensi a continuare nel nostro cammino, abbiamo deciso di intraprendere la strada di una comunicazione più diretta ed efficace. La nostra società è in continua e veloce evoluzione e per questo abbiamo la necessità di stare al passo con i tempi. Per farlo stiamo iniziando a raccontare le nostre attività su Facebook ed Instagram. Attualmente abbiamo due profili Facebook, (Serafino Ronchi e Grimm-Cantieri di Solidarietà) ed un profilo Instagram, (Grimm-Esenta), con cui raccontiamo

mo i viaggi dei nostri volontari, le nostre distribuzioni alimentari e delle adozioni a distanza. Condividiamo brevi video ed immagini con l'intento di diffondere quei valori di solidarietà, fratellanza ed uguaglianza che Don Serafino ci ha trasmesso nelle sue "opere di bene".

Con l'obiettivo di comunicare al meglio con i nostri volontari stiamo lavorando alla creazione di gruppi Whatsapp per favorire un'interazione facile e veloce. Con questi progetti ci auguriamo di rafforzare la grande famiglia del Grimm e renderla più coesa ed unita che mai. Consapevoli che non basta solo proporsi sui social per comunicare efficientemente, ci stiamo mettendo in gioco anche in altre attività; attualmente stiamo collaborando con Cauto e Croce Rossa per una grande ed innovativa raccolta alimentare che speriamo possa prendere vita nel prossimo futuro.

Senz'altro quanto appena descritto è un insieme di progetti ambiziosi e che richiede un grande impegno da parte dell'intera famiglia del Grimm, anche per questo vi invitiamo ad aiutarci condividendo e visualizzando i nostri profili social o semplicemente parlando di noi ai vostri amici e parenti. Confidiamo anche nel vostro aiuto perché sappiamo che insieme la nostra famiglia è grande.

*Grimm, Cantieri di Solidarietà
Via S. Marco, 49
Lonato del Garda (BS)*



SALANDINI

— mobili&progetti —

T. +39 030 9913935
www.salandinimobili.it



Salandini 'Mobili & progetti' fornisce mobili e soluzioni abitative su misura seguendo anche la selezione delle finiture e complementi d'arredo. Sia che desideriate rinnovare una stanza o dobbiate arredare l'intera casa, mettiamo a vostra disposizione la nostra esperienza e competenza professionale.

GARDA EMERGENZA: SI CHIUDE UN ANNO DI CONSOLIDAMENTO E SI APRONO NUOVE PROSPETTIVE



Sembra, ma diciamolo sottovoce, che l'emergenza sanitaria provocata dalla Pandemia da Covid-19 sia ormai alle spalle. Tuttavia, l'esperienza ci insegna che non si deve mai abbassare la guardia, anzi bisogna fare tesoro dei problemi affrontati, per approntare soluzioni sempre più efficaci ed evitare eventuali errori. Del resto, se non bastasse, è il Sistema Sanitario a vivere una perenne emergenza e noi, che ci misuriamo quotidianamente con questa complessa realtà, ne siamo i diretti testimoni. Ma il Volontario è per sua natura un ottimista, più attento ai fatti che alle parole e quindi eccoci ancora una volta a parlare di azioni positive e concrete.

Lo scorso anno abbiamo riattivato il **Servizio di 118** dalla sede di Sedena e, con una presenza minima di 28 ore settimanali, è stato raggiunto il lusinghiero traguardo di circa 267 interventi, e che nel 2023 arriveremo a circa 400, che hanno interessato principalmente il territorio comunale lonatese. Sempre riguardo alla postazione di Lonato del Garda, registriamo una forte crescita dell'operatività, sia sul fronte dei Trasporti Sanitari, che nel 2023 supereranno quota 800, sia su quello dell'Assistenza Sanitaria in occasione di eventi e manifestazioni, dove il livello raggiunto è di 120 prestazioni rese.

Buone notizie anche dalla sede di Moniga del Garda, gestita in collaborazione con un'altra Associazione di Volontariato. Da qui, solo per il Servizio di 118 ci attesteremo a circa 1.000 interventi entro fine 2023. Prospettive di crescita, ottimo rapporto con i nostri coinquilini e grande soddisfazione.

La Formazione nel Soccorso Sanitario non è solo utile, è indispensabile: non si sale sull'ambulanza se non si frequentano corsi specifici e non si supera l'esame finale. Nello specifico l'abilitazione al Trasporto Sanitario comporta la frequenza di un corso teorico e pratico di 42 ore, a cui si aggiungono altre 4 ore per chi deve guidare l'automezzo. Sono, invece, necessarie 78 ore per acquisire la qualifica di Addetto al Servizio di Soccorso Sanitario Extraospedaliero, con il Certificato di "Soccorritore Esecutore", suddivise in lezioni teoriche, addestramenti pratici, simulazione e *role-playing*. Lo scopo è quello di dotare i partecipanti di competenze tecniche, cognitive e relazionali proprie del ruolo che dovranno ricoprire a bordo dei mezzi di soccorso. Ogni intervento comporta la presenza di almeno due persone: un Autista e un Soccorritore, a cui, in caso di necessità o di tirocinio, si affianca un ulteriore Soccorritore. Nel 2023 sono stati organizzati sia il corso di 42 ore,



sia quello di 78 ore, consentendo di accogliere nell'Associazione nuovi Soccorritori per efficientare i servizi erogati. Parallelamente, nel mese di ottobre è stata inaugurata la quinta ambulanza, in ossequio al principio che, per un Soccorso Sanitario efficiente ed efficace, la "buona volontà" non è sufficiente. Ne beneficeranno il Trasporto Sanitario e l'assistenza in occasione di eventi e manifestazioni. Anche nel 2024 la Formazione sarà centrale e verranno organizzati appositi corsi, comunicati attraverso i tradizionali canali informativi. Ci auguriamo, come sempre una partecipazione entusiasta e attenta, disponibile a tradursi in un impegno qualificato e costante. Se si

ricordano i nuovi arrivi, a maggior ragione, non bisogna dimenticarsi di chi termina il servizio attivo. Inacio Vaia, nostro collega per tanti anni, per raggiunti limiti di età cambia ruolo, rimanendo sul campo come Alfiere di Garda Emergenza. Formalmente, come si dice in gergo, appende la divisa al chiodo, ma in realtà un Volontario, in virtù delle sue convinzioni, dell'esperienza acquisita e della scelta di dedicarsi agli altri, non stacca mai, perché quella divisa, ce l'ha ormai, di fatto, cucita sulla pelle, anzi, sul cuore.



Giro Michele

**SERRAMENTI IN
ALLUMINIO e PVC
ZANZARIERE**

Sedena di LONATO del Garda (BS)

Cell. 333 54.58.952
giromichele@alice.it

IL GRUPPO ALPINI DI LONATO DEL GARDA

di Christian Abate e Pierluigi Amadei



IL GRUPPO ALPINI DI LONATO DEL GARDA viene fondato il 4 Novembre del 1925, con il presidente Guglielmo Tirali.

Il 9 febbraio 2025, il Gruppo festeggerà il CENTENARIO dalla sua costituzione, in occasione della ricorrenza annuale della Battaglia di Nikolajewka (in russo: Бой под Николаевкой; Вой под Николаевкой).


Verrà per l'occasione organizzata una sfilata con la partecipazione di numerosi Gruppi della Sezione A.N.A (Associazione Nazionale Alpini) di Brescia. Si assisterà inoltre alla pubblicazione di un libro/opuscolo con il riepilogo della nostra storia. In questo "secolo" trascorso purtroppo molti Alpini sono "andati avanti", fra cui il nostro ex Presidente Tonoli Aldo.

Ricordando i tanti associati che in questi anni hanno "posato lo zaino a terra", possiamo dire di aver realizzato tante opere di restauro e mantenimento. Abbiamo "prestato servizio" in tanti contesti su richiesta da parte della comunità lonatese, non ultimo, il nefasto periodo del Covid. Tutt'ora siamo impegnati a prestare assistenza a quegli Enti che lo richiedono, fra cui Fondazione Madonna del Corlo (Casa di Riposo). Siamo inoltre presenti in alcune manifestazioni che si svolgono presso il Centro Giovani di Lonato per dare un appoggio. Condividiamo la nostra storia e la nostra esperienza anche presso le scuole, con i ragazzi, consentendo loro di fare esperienze all'aria aperta, sia presso il Rifugio alpino di Campej de Sima, che presso la Casa dell'Alpino di Irma (in Val Trompia). Tutto questo, senza dimenticare che cerchiamo di essere presenti ogni anno in due centri commerciali per la colletta Alimentare. E molto altro...



Ci piace ricordare anche gli interventi svolti per la ristrutturazione della Chiesa di San Zeno, ultimati nel 2001, sulla collina di Lonato: luogo storico culturalmente di pregio per numerose ricerche finalizzate alla realizzazione di tesi di laurea. Presso quel sito, ogni pietra "racconta" la storia di

Lonato e si conserva grazie anche alla cura del Gruppo Alpini. Non possiamo poi non citare la nostra meravigliosa Sede, in Via Pozze, fiore all'occhiello del Gruppo. Grazie al tanto lavoro svolto, sia dal Gruppo Alpini, che dall'Amministrazione, l'edificio si è potuto costruire. L'opera però non si sarebbe mai potuta realizzare senza il contributo economico di importanti vertici Industriali lonatesi, di Commercianti e di tanti altri benefattori. Il grande cuore dei lonatesi e la loro sensibilità hanno contribuito a rendere realtà il sogno nel cassetto dei tanti Alpini che a questo obiettivo avevano creduto. Il tempo inclemente, ci spinge, nel limite del possibile, a cercare "nuove" leve, da inserire nelle nostre Fila, le quali si assottigliano sempre di più. L'obiettivo audace è quello di prolungare il più possibile la vita ed i valori del nostro sodalizio. Il 2023 ci ha premiati con l'ingresso di alcuni nuovi validi iscritti. Sicuramente spetta anche a noi essere in grado di trasmettere l'importanza di ciò in cui crediamo, anche se viviamo in un contesto culturale in cui tutto ciò che non è moderno sembra perdere di importanza. Lo statuto associativo nazionale apre le porte anche a "simpatizzanti" che possono prender parte alle attività del Gruppo. Il futuro potrebbe pertanto aprirsi anche alla partecipazione di persone che abbiano la nostra stessa sensibilità e possano portare nuovo vigore all'associazione.

 [estetica patty di tiozzo patrizia lonato del garda](#)



Patty
estetica

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

Lonato del Garda (BS) • Fraz. Centenaro • Via Lavagnone, 10 • Tel. 030 9102151

ASSOCIAZIONE GARDESANA STUDIO E PREVENZIONE TUMORI ONLUS DA 35 ANNI ATTIVA NELLA LOTTA AI TUMORI



L'Associazione Gardesana Studio e Prevenzione Tumori onlus, lavora dal 1988 sul territorio del basso Garda bresciano in sinergia con le strutture sanitarie locali. L'ultima iniziativa di prevenzione oncologica si è svolta nei fine settimana del 18 e del 25 novembre 2023, presso gli ambulatori Garda Salus di Desenzano del Garda dove sono state eseguite oltre 120 visite specialistiche dermatologiche volte alla prevenzione dei tumori cutanei. Il presidente è Nicola Bianchi, medico e assessore ai servizi sociali e pubblica istruzione di Lonato del Garda che dice: "Oggi più che mai anche alla luce dei recenti dati che certificano un incremento delle patologie oncologiche probabilmente dovuto alla diminuzione delle attività di prevenzione a causa della recente pandemia, considerando inoltre le difficoltà di ottenere visite specialistiche in tempi rapidi con il servizio pubblico, sono convinto le campagne di prevenzione rivestano un'importanza fondamentale per la salute dell'intera comunità. La nostra Associazione non dispone di grandi risorse ma nel corso degli anni ha realizzato molte importanti campagne di prevenzione e attività di ricerca in ambito oncologico tra cui vale la pena ricordare le campagne di screening per la prevenzione dei tumori in ambito ginecologico, dei tumori della mammella, del colon, possiamo dire che siamo stati antesignani di campagne di prevenzione che successivamente sono



diventate prassi consolidata nel servizio pubblico. Abbiamo donato due automobili, una all'AUSER di Desenzano per il trasporto dei malati oncologici agli ospedali di Brescia e Verona e una alla Fondazione Madonna del Corlo di Lonato del Garda per il servizio UPCDom (unità cure palliative domiciliari). Sono state istituite borse di studio per sostenere la specializzazione in oncologia di giovani medici. Ancora,

negli scorsi anni l'Associazione ha finanziato l'attività di una psico-oncologa a supporto dei pazienti colpiti dalla diagnosi di tumore e dei loro famigliari, da ricordare ancora le campagne di prevenzione dei tumori testa-collo e il nostro sostegno all'ospedale di Desenzano nel corso della pandemia. Tra le iniziative da ricordare vi è anche la donazione di una Givencentralina per elaborazione dati con il relativo give-sistema di registrazione per capsule completa con la donazione di dieci capsule che consentono di eseguire le endoscopie in modo meno invasivo che con i tradizionali strumenti diagnostici. Possiamo fare ancora molto e diverse sono le iniziative che abbiamo in animo di realizzare nel 2024. Chiunque volesse contattarci o iscriversi all'Associazione può trovare i numeri sul nostro sito www.ass-gardesana-prev-tumori-onlus.it. È possibile inoltre devolvere il 5 x 1000 dell'IRPEF alla nostra Associazione riportando nell'apposito spazio il codice fiscale 93003440174 per aiutarci ad aiutare".



BACCOLI EZIO GOMME

di Baccoli Ueo e C snc

SERVIZI DI MECCANICA LEGGERA:

- Tagliando certificato
- Sostituzione olio
- Filtri
- Batteria
- Impianto Frenante
- Pastiglie freni
- Ricarica climatizzatore
- Sanificazione con ozono
- Convergenza computerizzata
- A.D.A.S. (calibrazione telecamere e radar)
- Tergicristalli



LONATO DEL GARDA (BS) - Viale Roma, 43
Tel. 0309130035 - 0309131282 - Email: info@baccoligomme.com
www.baccoligomme.com



ROTTAMAZIONE VEICOLI AL PRA VENDITA PEZZI USATI RITIRO VEICOLI A DOMICILIO

BEDIZZOLE (BS) - Via Monteroseo, 19K/L
Tel. 030 674418 - 389 4442489
info@ceresarottami.it

LA BONTÀ DEI "NOSTRI" PRODOTTI STA NELLA LORO SEMPLICITÀ

di Elena Orlini, Consigliere comunale incaricato



Dall'inizio di questo mandato amministrativo, mi occupo dello studio e della valorizzazione dell'identità del territorio, con particolare riferimento alle politiche di sviluppo della filiera agroalimentare. Il mio lavoro, pertanto, si è focalizzato soprattutto sulla promozione dei prodotti De.C.o., nell'ambito quindi delle tipicità agroalimentari lonatesi. La Fiera Agricola Artigianale e Commerciale di Lonato è la vetrina fondamentale per raggiungere questo scopo. Infatti al giorno d'oggi, in un contesto generalizzato di crisi economica, risulta importantissimo cogliere ogni possibile strumento capace di aiutare l'imprenditore nella diffusione dei suoi prodotti, e gli spazi fieristici, in questo senso, si traducono in un momento commerciale molto rilevante.

Lonato del Garda vanta nel proprio repertorio ben tre prodotti De.C.o.: oltre il celebre "Oss de Stòmech" e il raperonzolo, da poco anche lo zafferano è entrato nel novero delle "Denominazioni comunali d'origine".

Per quanto riguarda quest'ultima spezia, ho il piacere di menzionare una realtà lonatese specializzata nella coltivazione di questo prodotto: mi riferisco all'Azienda Agricola "La Marchesa", di Simona Monfredini, le cui coltivazioni sono situate tra le colline di Lonato del Garda. L'Azienda si distingue per la sua autentica raffinatezza agricola. Specializzata nella coltivazione dello zafferano, adotta un approccio senza l'uso di prodotti chimici con una raccolta esclusivamente manuale che assicura cura e qualità. I fiori di zafferano vengono essiccati il giorno stesso della raccolta per preservarne appieno gli aromi e i colori delicati. Lo Zafferano, registrato nell'elenco delle De.C.o. dal 2021, offre non solo un sapore distintivo ma anche proprietà aromatizzanti e benefiche. Scelto da numerose attività ristorative, contribuisce a conferire un tocco di raffinatezza e unicità alle loro ricette, testimoniando l'origine autentica e la qualità di questo prezioso prodotto (per maggiori informazioni info@marchesafranzoni.it).

Attraverso la valorizzazione di queste produzioni locali promuoveremo al meglio lo sviluppo del nostro territorio, garantendo una specifica garanzia di qualità, con risvolti positivi per tutta la nostra Comunità. Per questo motivo quest'anno, durante la Fiera, all'interno del nostro Palazzetto, verrà allestito un banchetto di rappresentanza con tutti e tre i prodotti sopracitati, per consentire ai nostri visitatori di conoscerli meglio. Inoltre, per il futuro, stiamo già pensando ad altri circuiti per potere valorizzare al meglio queste nostre eccellenze.

E sempre per parlare di eccellenze dei nostri prodotti locali, come consigliere incaricato in questo cam-

po, è un piacere per me ricordare che da quest'anno Lonato è ufficialmente Città del Vino. La nostra Amministrazione ha infatti deciso di entrar a far parte dell'Associazione nazionale Città del Vino perché grazie alla qualità dei vini proposti dalle nostre cantine, e in sinergia con esse, possiamo affermare che Lonato è una realtà in crescita, capace di far proposte di livello in modo da attrarre sempre più turisti interessati al vino, sia come prodotto di eccellenza che come espressione di cultura.

Anche per questa edizione della Fiera è confermato il nostro tradizionale Circuito Enogastronomico "Töt Porsèl", durante il quale i ristoranti di Lonato offriranno a prezzi davvero competitivi menù con le eccellenze alimentari sopracitate. Si tratta di un'opportunità unica, motivo per cui il confronto tra l'Amministrazione e i ristoratori è serrato. Diversi, infatti, sono stati gli incontri svolti con i ristoratori, nei quali ho sempre cercato di far vedere la vicinanza del Comune per qualsiasi tipo di sostegno. Nello specifico, ci si concentrerà soprattutto sulla pubblicizzazione del circuito: si prevede la distribuzione dei volantini in diversi punti del nostro territorio e, tramite anche la collaborazione degli espositori, anche in fiera; per di più la pubblicità verrà effettuata tramite i pannelli luminosi presenti alle diverse entrate del Paese. Oltretutto, si è pensato di dar spazio all'interno della serata del Gran Galà alla promozione di un circuito così apprezzato dai cittadini.

Per l'anno 2024 ho il piacere di fare

una piccola anticipazione, riguardante i tanti progetti su cui si sta lavorando. È in "cantier", per esempio, la costituzione dell'Associazione dei Ristoranti di Lonato del Garda, con la quale si potrebbe lanciare un diverso circuito enogastronomico, in modo così da valorizzare i nostri tre prodotti De.C.o. di Lonato, magari in un piatto unico.

Avviandoci alla conclusione di questo mio breve scritto, in riferimento sempre ai nostri ristoratori, ho il piacere di comunicare che Mercoledì 22 novembre 2023, in Camera di Commercio a Brescia, sono state premiate come "Attività storiche" due trattorie lonatesi: Trattoria "La Bettola" (dal 1964), e Trattoria "La Rassica" (dal 1910), entrambe tra le più antiche trattorie di Lonato oltre che veri e propri orgogli lonatesi. Infine invito tutti i lonatesi a venire a trovarci in Fiera, dal 12 al 14 gennaio 2024, e, ovviamente, di approfittare delle nostre prelibatezze alimentari, che potranno essere scoperte e/o riscoperte a gennaio e febbraio, all'interno del circuito "Töt Porsèl", e poi, durante il corso di tutto l'anno, nelle innumerevoli realtà d'eccellenza lonatesi.



**DOMENICA 14
GENNAIO 2024**

**PRESSO LA 66° FIERA AGRICOLA, ARTIGIANALE, COMMERCIALE DI
LONATO DEL GARDA - PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT**

ESPOSIZIONE CINOFILA AMATORIALE APERTA A TUTTE LE RAZZE

PROGRAMMA:

- **DALLE ORE 13:00 ALLE 14:30 APERTURA ISCRIZIONI**
- **ALLE ORE 15:00 INIZIO GIUDIZI DELLE SINGOLE RAZZE**
- **ORE 17:00 CIRCA FINE DEI GIUDIZI DELLE SINGOLE RAZZE**
- **ORE 17:00 CIRCA GIUDIZI DELLE COPPIE E DEI GRUPPI**
- **ORE 17:30 BEST IN SHOW**
- **ORE 18:00 FINE DELL'ESPOSIZIONE CANINA**



L'organizzazione non ammette soggetti palesemente malati e femmine in calore. Si declina inoltre ogni responsabilità per qualsiasi incidente durante la manifestazione. I Proprietari dei cani saranno responsabili dei danni arrecati a persone e cose.

QUOTA ISCRIZIONE:

€/SOCC. 10.00 - METICCI €/SOCC. 5.00



STORIA TRATTORIA "LA RASSICA"



Specialità lumache:
una tradizione di famiglia

www.trattoriarassica.it
email: berpier@hotmail.com
tel. 030.9130260
aperto su prenotazione

Nasce nel 1910 grazie a Luigi Terenghi, una fra le più antiche Trattorie di Lonato. Questa trattoria ha tracciato la storia di numerosi lonatesi che per passatempo o divertimento hanno frequentato questo locale storico. Nasce infatti come Osteria dove era abitudine giocare a bocce, carte, trascorrendo così ore liete in compagnia di un buon bicchiere di vino, dopo lunghe e faticose giornate di lavoro nei campi. La Rassica era anche un punto di riferimento per i "careter" che a bordo dei loro carretti trainati da muli, talvolta da vacche e per pochi fortunati da cavalli, transitavano per Lonato partendo da i paesi del mantovano per raggiungere la stazione ferroviaria di Lonato all'epoca importante luogo di carico e scarico merci. Alla Rassica trovavano il bisnonno Luigi la bisnonna Matilde con le figlie Elsa e Carla che li ristoravano dai freddi inverni con una buona tazza di brodo e del buon vin brulé, sorseggiata vicino ad un fuoco caldo. La trattoria riscopri una sua nuova realtà con la nonna Elsa, che assieme al nonno Giuseppe Bertola decisero di specializzarsi nella ristorazione, in particolare nella preparazione di selvaggina cacciata appunto dal "Peppino" appassionato di caccia e per molti anni presidente della sezione cacciatori di Lonato. Con l'avvento della grande guerra molte cose cambiarono, solo negli anni 50' la Rassica si riscopri nel periodo estivo con la "balera" ricordata da molti con il nome di "Giardino Fiorito". Il soprannome derivava dalla passione della famiglia Terenghi nel curare il giardino come un eden. Tanti lonatesi, e non solo, in questo luogo, hanno trovato nel ballo, un sano divertimento, dimenticando anche se per pochi attimi la guerra da poco passata. Molti giovani hanno conosciuto sulla pista da ballo della Rassica, la propria anima gemella e molte famiglie sono nate proprio grazie a questa pista da ballo, talvolta luogo clandestino dove i ragazzi riuscivano ad avvicinare le donzelle lontani da occhi indiscreti. Il Bisnonno Terenghi, sensibile alla necessità di alcuni, pensò di sperimentare un nuovo piatto povero per sfamare gli appetiti degli avventori della trattoria. Nasce così in questi anni l'idea di

cucinare le lumache, piatto alla portata di molti in quei momenti difficili. La nonna Elsa con l'aiuto del figlio Edoardo e della moglie Mirte, fa crescere e sviluppare la fama della Rassica come trattoria specializzata nelle ricette di lumache.

Si ricorda con simpatia una scrittrice di scenette teatrali in dialetto Fausta Piccinelli Pedrazzani che dedicò alcune righe in rima a questa trattoria citando le seguenti parole:

*"Me paria de iga intes
che tignies él primato
apenà i fransés
Invece a Lonato
Ènci iòm gùstate
da Ràsega che il pòl fa
sùl co le lòmagne
Tòte le gran specialità."*

Nel 2010 nell'occasione del centenario della trattoria, alcuni amici della Rassica e amanti della buona cucina, costituirono la "Confraternita della Lumaca".

Lo scopo della confraternita si basa fondamentalmente sul: promuovere la cultura enogastronomica della lumaca e sponsorizzare il culto della lentezza nella vita, ovvero abbandonare per alcuni istanti la frenesia quotidiana, riprendendosi i ritmi naturali della vita e dedicandosi un po di più a se stessi. Con questa filosofia la trattoria Rassica, seguendo il proverbio ripetuto più volte dalla nonna Elsa "chi va piano va sano e lontano" ha proseguito lentamente il proprio cammino, iniziato appunto nel 1910 e arrivando fino ad oggi. La Rassica vive oggi la quarta generazione, grazie al nipote Piergiuseppe la moglie Monica e la nonna Cecilia che portano avanti con passione una tradizione del territorio, mantenendo il primato d'esser una delle pochissime trattorie in Italia che propone un menu monotematico di Lumache.



TRATTORIA "LA BETTOLA" LA NOSTRA STORIA



La Bettola
TRATTORIA e R&B (dal 1967)

Via Bettola, 15 - Lonato (BS)
Tel. 030 9130237
www.labettolalonato.it

La Trattoria Bettola sorta nel 1970 nell'omonima frazione Bettola a Lonato del Garda, è un luogo tipico e caratteristico.

Nata come piccola osteria, col tempo e con le amorevoli cure di papà Giovanni e mamma Maria, con l'aiuto dei figli Lara e Silvano, si è trasformata nel ristorante rinomato che è ora,

cercando di mantenere la qualità e tradizione, ma anche creatività, proponendo nuovi piatti interessanti anche per un pubblico più giovane. La Trattoria Bettola offre differenti tipologie di camere (singole, doppie, triple, quadruple), in modo tale da prolungare la serena e rilassante permanenza in un ambiente tipico, sano e genuino.





Nell'iconografia classica, Sant'Antonio Abate è rappresentato con un maialino al suo fianco. Questa immagine sembra nascere nell'XI secolo, quando un'epidemia di "herpes zoster" (comunemente chiamato Fuoco di Sant'Antonio) colpì buona parte dell'Europa. I monaci Antoniani, che a quell'epoca allevavano i maiali per commercio e per nutrire gli ammalati, curarono l'epidemia col grasso di maiale.

In molte città i monaci Antoniani ottennero così il permesso per i loro maiali di "grufolare" nelle strade e nelle piazze nutrendosi dei rifiuti e per distinguerli da tutti gli altri maiali (che non avevano questo permesso) portavano appesa al collo una campanella. Nelle civiltà contadine, soprattutto nel Nord Italia, si è poi diffusa la tradizione del porsèl de Sant'Antoni. In alcuni paesi un generoso donatore, nella ricorrenza del 17 gennaio, offriva alla collettività un lattonzolo o un piccolo maialino, che nel corso di tutto l'anno era libero di girare per le case e le aie. Tutti gli davano cibo per nutrirlo a volontà.

Quando era giunto il momento di macellarlo, una volta raggiunto il giusto peso, le sue carni veniva-

no distribuite tra le famiglie più povere del paese, ma qualche buon boccone era destinato anche al parroco.

Il binomio Sant'Antonio e il maiale è così arrivato fino ai nostri giorni, e nel 1998, solo durante i giorni della fiera, per la prima volta alcuni ristoranti di Lonato proposero un menù a tema che fu chiamato "Festa del porsèl". Nel 2001 cambiò nome in "A tutto porcello" e la durata del circuito si estese a tutto il mese di gennaio, per poi diventare "Töt porsèl" nel 2011 ed estendere la durata anche al mese di febbraio. L'edizione più numerosa fu quella del 2009 che vide 19 ristoranti aderire all'iniziativa. L'anno scorso ha visto la partecipazione di 12 ristoranti che hanno fatto gustare le loro proposte a circa 10.000 commensali.

Per l'anno 2024 stiamo pensando di dar vita all'Associazione dei Ristoranti di Lonato del Garda e di rilanciare un circuito enogastronomico denominato "C'era una volta" con cui valorizzare, oltre ai piatti della tradizione, i prodotti De.Co. di Lonato (Os del stomec, zafferano e raperonzolo) e i vini prodotti dalle cantine del nostro territorio che oggi si fregia del titolo di "Città del vino"

CENTRO SPORTIVO DEL GARDA

4 CAMPI DA CALCIO A 5 - IN E OUTDOOR
2 CAMPI DA SQUASH RISCALDATI
ORGANIZZA CON NOI PARTITE E TORNEI CON I TUOI AMICI!
 per info e prenotazioni **345.6558750**

info@csgdelgarda.it
VIA RASSICA 27 LONATO DEL GARDA (BS)
www.csgdelgarda.it



ASSOCIAZIONE
COMMERCANTI
LONATESI



*I Ristoranti
di Lonato del Garda*

La tradizione in cucina

**Töt Porsèl
2024**

**CIRCUITO ENOGASTRONOMICO
DAL 8 GENNAIO AL 25 FEBBRAIO
PRESSO I RISTORNATI ADERENTI**



SEGUICI SU FACEBOOK



Ristorante

LA CAMPAGNOLA da MARCO

Via Tito Speri, 44

Esenta di Lonato d/G (Bs)

Tel. 0D30 6157120

CHIUSO LUNEDI' SERA E MARTEDI' SERA

Selezione di salumi nostrani,
formaggi e giardiniera della casa;
Riso nuvola con pestöm e zafferano di Lonato;
Guanciale di malalino brasato con
polenta e purea di patate viola,
Assaggio di "Os del Stömec" De.Co. Lonato
con peverada e spinaci saltati;
Dessert della casa a scelta;
Acqua e Caffè
Euro 28,00 a persona
Il presente menù viene servito
per minimo due persone.
E' necessaria la prenotazione

**Locanda
NO-STRANA**

Via Campagna sotto, 4

Lonato d/G (Bs)

Tel. 030 3453131

locanda.nostrana@gmail.com

CHIUSO IL LUNEDI'

APERTO TUTTE LE ALTRE SERE

SABATO E DOMENICA

ANCHE A PRANZO

Fiocchetto di culatello e Gordo
(esclusiva Salumificio Rossi)

con gnocco fritto e

cipolline in agrodolce;

Terracotta di Vialone Nano con

pestöm e prezzemolo

in brodo ristretto;

Cassœula No-strana

(salamella, costine, carrè affumicato

wurstel bianco cotenna)

a base di verza invernale;

Bevande, acqua e caffè

Euro 26,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone

Trattoria "LA RASSICA" dal 1910

Specialità lumache

Via Rassica, 15 - Lonato d/G (Bs)

tel 030.9130260

www.trattoriarassica.it

Salame con giardiniera,
Pancetta al pepe con crostini caldi
alla pizzaiola

Prosciutto di Parma
con formaggio della Val Sabbia
Involtino di pancetta con lumache;

Casoncelli alla Bresciana

al burro versato e salvia

oppure

Risotto con pestom di maiale;

Os de stomec DE.CO. di Lonato d/G.

con spinaci e polenta

oppure

Cotechino con polenta e spinaci;

Dolce della casa e Caffè.

Euro 35,00 a persona (bevande escluse)

Il presente menù viene servito

per minimo due persone.

E' necessaria la prenotazione

Il menù potrà subire variazioni

Agriturismo IL ROVERE

San Cipriano, 34 - Lonato d/G (Bs)

Tel. 030 9120057

www.agriturismoilrovere.it

CHIUSO IL MARTEDI'

APERTO TUTTE LE ALTRE SERE

SABATO E DOMENICA

ANCHE A PRANZO

Salame e lonzino nostrani,
Biscottini salati al grana
Maddalena bresciano e speck,
Verdura in agrodolce e cotiche con fagioli;
Crepes di farina di riso e pepe rosa,
ripiene con verza, salsiccia e
stagionato di Maddalena bresciano;
Maccheronccini saltati con zafferano,
crema di erbe e zola,
con pancetta croccante;
Filetto di porchetta alla brace
con salsa limone e rosmarino
e cavolo cappuccio rosso stufato;
Sbrisolona della casa al cioccolato bianco
servita con scorzette di arancia caramellata;
Acqua
Euro 30,00 a persona (vini esclusi)
Il presente menù viene servito
per minimo due persone

CON IL PATROCINIO DI



Città di
**Lonato
del Garda**




Città del Vino
Associazione Promotrice

Trattoria

LA BASIA FOOD & DRINK

Via Slossaroli, 21 - Lonato d/G (Bs)

Tel. 030 0997897

 labasia_foodanddrink

labasiafoodanddrink@gmail.com

Chiuso il Lunedì

Aperto dal Martedì alla Domenica a Pranzo

Affettati misti della casa con focaccia e cipolle in agrodolce;

Stinchetto di maialino con

crouti stufati alla Birra;

Acqua, Birra alla spina chiara, Caffè

Euro 24,00 a persona

Ristorante IL RUSTICHELLO

Viale Roma, 92 - Lonato d/G (Bs)

Tel. 030 9130107 - Fax 030 9131145

info@ristorantehotelrustichello.it

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Lonzetta marinata al profumo di arancia con valeriana all'agretto di lamponi,

Crostone di lardone e confettura di cipolla di Tropea;

Il mitico cotechino di Pozzolengo

e purea di sedano rapa;

Risotto Carnaroli col "Tastasal"

sfumato al Prosecco;

Cavatelli di grano duro con salsiccia,

fagioli rossi e scamorza fumè;

Maialino da latte arrosto con

polenta della Bassa Bresciana e

patate arrosto col cipollotto;

Turta sabiusa cò la crema al zabaiù;

Un calice di vino rosso, acqua minerale;

Caffè

Euro 30,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone

Agriturismo LA SCALERA

Via Breda, 1

Maguzzano di Lonato d/G (Bs)

Tel. 030-9133444 - Cell. 348-0041439

CHIUSO LUNEDÌ SERA,

MARTEDÌ TUTTO IL GIORNO

E MERCOLEDÌ SERA

Prosciutto crudo, salame nostrano,

coppa, mortadella, frittata allo speck;

Fusilli fatti in casa con salsiccia e zucca;

Costine al groppello con polenta;

Assaggio di formaggio

stagionato del Garda

Dessert della casa;

Caffè;

Acqua minerale/naturale

Vino rosso groppello "La Scalera"

Euro 30,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone.

E' necessaria la prenotazione

BISTROT DEL CENTRO

Via Parolino, 2 - Lonato d/G (Bs)

Tel. 351 7238605

Pulled pork servito con salsa,

Affettato misto con gnocco fritto;

Bigoli al pestòm dello Chef;

Costine di maiale in umido

con la verza;

Salame al cioccolato con

salsa ai frutti di bosco;

Acqua, un calice di vino della casa

e caffè.

Euro 30,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone

Pizzeria Trattoria DA EZIO

Via Corobbiolo 6 - Lonato d/G (Bs)

Tel. 030 9131778

CHIUSO IL MERCOLEDÌ

Affettati misti della casa con focaccia e polenta con guanciale;

Maccheroncini al torchio con ragù di maiale

Bracioline e empiom di maiale

alla griglia e contorni di stagione;

Chisòl;

Acqua, 1/4 di vino rosso e caffè

Euro 20,00 a persona

Solo su prenotazione anticipata di

2 giorni in sostituzione dei secondi:

Maialino al forno

Euro 25,00 a persona

Il menù è disponibile tutte le sere

e la domenica anche a pranzo

Ristorante Pizzeria

LOVALE

Via Barcuzzi, 19 - Lonato d/G (Bs)

Tel. 030 9132194 - www.lovale.it

SEMPRE APERTO

Pancia di maiale soffiata con

gel di barbabietola al limone;

Ravioli di pasta fresca ripieni di

Os de Stomec, e morbido di

patate affumicate

Guancetta di maiale in doppia

cottura in agrodolce e polenta di

farina di Mais rosso "Pignoletto"

Acqua

1 bottiglia di Groppello

"Az. Agricola Saottini"

Euro 27,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone

Trattoria BETTOLA

Via Bettola, 15 - Lonato d/G (Bs)

Tel. e Fax 030 9130237

CHIUSO LUNEDÌ SERA E MARTEDÌ SERA

Lonza marinata con radicchio, nocciole

del Piemonte e salsa di aceto ristretto,

Polette di maiale in salsa

di pomodoro e polenta;

Trofie con pancetta e pesto

di barbabietola,

Crespella speck, gorgonzola e zucchine;

Lonza al forno profumata al timo,

patate al forno e spinaci gratinati;

Dolce

Acqua e Caffè

Euro 25,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone

Agriturismo LA CIVETTA

Via Civetta 2/a - Lonato d/G (Bs)

Tel. e Fax 030 9103503

www.agriturismolacivetta.com

APERTO TUTTE LE SERE,

SABATO E DOMENICA ANCHE A PRANZO

Tagliere con salame nostrano, coppa

casereccia e Formaggella di montagna;

Focaccia a doppia lievitazione con

Gorgonzola, erbe AOP, cotechino

e glassa di aceto balsamico;

Maccheroncino rigato "tuttotuorio"

con ragù di maialino in rosso,

piselli e riduzione allo zafferano Bio;

Guancialino di maiale brasato,

vellutata di topinanbur e

salsa ai mirtilli;

Patate al forno;

Crema di biancolatte con coulis di

more al sambuco;

Euro 33,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone

Agriturismo MULINO BIANCO

Via Ventiquattro Maggio, 2

Lonato d/G (Bs)

Tel. 030 9130790 - Cell. 333 9197373

Coppa, salame, pancetta, speck,

polentina con lardo;

Risotto alla salsiccia,

Pennette zucchine e speck;

Puntine di maiale con verze,

oppure

arista al forno alle mele;

Dolce della casa.

Euro 28,00 a persona

Il presente menù viene servito

per minimo due persone

E' necessaria la prenotazione

In base alle richieste il menù

potrebbe essere proposto

fino al 24 marzo 2024

VINI & SAPORI IN FIERA 2024

– Strada dei Vini e dei sapori del Garda
Via Porto Vecchio, 34 - Desenzano del Garda (BS)
Tel. 030 9990402 - Fax 030 9125732
www.stradadeivini.it - info@stradadeivini.it



Un nuovo viaggio sensoriale enogastronomico nella splendida sala degli specchi a Lonato del Garda, alla scoperta dei vini e dei sapori del nostro territorio.

La Strada dei Vini e Sapori del Garda nasce nel 2001 con l'obiettivo principale di far conoscere la storia, la cultura e l'arte dei vini e dei sapori della sponda bresciana del Lago di Garda, rispondendo alla crescente domanda di turismo enogastronomico. Associazione no-profit che riunisce in sé rappre-



sentanti dell'enogastronomia, dell'ospitalità e della cultura, proponendo al turista il piacere di una esperienza dedicata alle tipicità di un territorio che si snoda tra le colline dell'entroterra e le coste del lago, da Limone a Sirmione ed è caratterizzato da un microclima mite tutto l'anno, da paesaggi mozzafiato che rendono il lago di Garda un luogo unico nel suo genere e che ha già stregato milioni di turisti.

I prodotti del Garda saranno presenti domenica 14 gennaio 2024 in occasione della Fiera di Lonato

del Garda con un evento dal titolo "Vini e Sapori in Fiera"

Una giornata di degustazioni, di sapori e di incontri con la miglior produzione vitivinicola del Garda bresciano e con le eccellenze dei prodotti gastronomici locali, in una location prestigiosa.

Nel corso della manifestazione, produttori, cantine e sommelier saranno a disposizione per guidare, attraverso degustazioni e racconti, le qualità e le caratteristiche della propria produzione: vini, olii e prodotti capaci di racchiudere, tra i loro aromi e sapori, storie di passione, tradizioni da scoprire e legami unici con la nostra terra.

Un evento unico, che sarà in grado di esaltare tutti i sensi in un viaggio tra il gusto della produzione vinicola, i sapori della produzione gastronomica e la bellezza della sala degli specchi.

Informazioni: domenica 14 gennaio '24 dalle 11 alle 18
degustazioni guidate alle 15; alle 16; alle 17

per info e prenotazioni:

segreteria@stradadeivini.it · tel. +39 334 3006235

Ingresso euro 10,00



RUGGERO
SHOP

Via M. Cerutti, 11 - Lonato del Garda - Tel. 030 9133321

3esse
TENDE

TENDAGGI INTERNI
TENDE DA SOLE

Via BarcuZZi, 26 - Lonato del Garda [Bs]
tl. 030 9913885 - www.3esstende.it

DARIO cell. 348.0108791

SALAM, CHISÖL E VÌ

REGOLAMENTO GARE GASTRONOMICHE

DOMENICA 14 GENNAIO 2024

Palazzo Municipale inizio ore 10.00



GARA 1:
“El salam po bù del Lunà”

(valutazione del miglior salame)



GARA 2:
“Sant’Antone chisoler”

(valutazione del miglior chisol)



GARA 3:
“El vÌ che fa cantà”

(valutazione del miglior vino)

MODALITÀ D'ISCRIZIONE E CONSEGNA:

Le domande di iscrizione alle gare devono essere redatte su apposito modulo da ritirarsi presso la segreteria della Fiera oppure utilizzando il tagliando sotto riportato. Presentarsi con una fotocopia fronte e retro della carta d'identità e del codice fiscale

CONSEGNA DEI PRODOTTI

SABATO 13 GENNAIO 2024 presso l'ufficio Fiera in Municipio del Comune di Lonato dalle 10.00 alle 12.30 - dalle 14.00 alle 18.30 (tel. 030 9131456).

ISCRIZIONE

GRATUITA PER TUTTI I RESIDENTI E NON.

PREMIAZIONE

DOMENICA 14 GENNAIO 2024 dalle ore 17.00 presso il porticato del Municipio in Piazza Martiri della Libertà.

CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI CONSEGNA DEI PRODOTTI:

SALAME: peso minimo gr. 800

Tempo di stagionatura: 45 giorni; non si terrà conto della presenza o meno di muffa o della grandezza del taglio della carne; verranno esclusi dalla gara i salami che presentino buchi o “pulcino”; verrà considerato un pregio del salame la facile rimozione del budello.

Confezionamento: sacchetto di carta con allegata descrizione degli ingredienti utilizzati

CHISÖL: peso minimo gr. 500

Ingredienti di base: Farina, Strutto, zucchero e uova di origine controllata. Attenersi a questi ingredienti della ricetta classica bresciana: verrà considerato un pregio la “tipicità”. **Confezionamento:** scatola di cartone per torte, nella quale andrà inserito il dolce chiuso in un sacchetto di plastica per alimenti, con allegato l'elenco degli ingredienti utilizzati.

VINO: quantità richiesta: 1 bottiglia per valutazione, 2 per degustazione

Vino rosso fermo annata 2023. L'ubicazione dei vigneti nel territorio di Lonato del Garda sarà considerata un “pregio” del vino. La bottiglia per la valutazione deve possedere un'etichetta senza nome del produttore in cui si indica il luogo di ubicazione dei vigneti, tipo di vigneto (merlot, cabernet, ecc...) ed eventuale gradazione del vino se la si conosce. Le 2 bottiglie per degustazione possono avere etichetta identificativa del produttore. Gara aperta a residenti e non, per privati amatoriali.



66ª Fiera Regionale di Lonato del Garda - 12-13-14 Gennaio 2024

DOMANDA D'ISCRIZIONE ALLE GARE GASTRONOMICHE

GARA SALAME n. **GARA CHISÖL n.** **GARA VINO n.**

Nome Cognome

Indirizzo: Via CAP Città Prov.

Tel. Lì, Gennaio 2024

Con la presente domanda, il sottoscritto, dichiara di accettare integralmente il regolamento sopra indicato e di riconoscere l'insindacabile giudizio della commissione giudicatrice. Il prodotto gastronomico, realizzato per la gara in oggetto, diventerà in ogni caso di proprietà del Comune di Lonato del Garda.

In fede

IL COMUNE E IL PUBBLICO



Città di
**Lonato
del Garda**

Orari di ricevimento degli amministratori

(su appuntamento)

ROBERTO TARDANI	<i>Sindaco</i>	
	martedì	14.00-16.00
MONICA ZILIOLI	<i>Vicesindaco, Ass. all'Urbanistica e Edilizia Privata</i>	
	martedì	15.00-18.00
NICOLA BIANCHI	<i>Ass. ai Servizi Sociali e Pubblica Istruzione</i>	
	martedì	16.00-18.00
CHRISTIAN SIMONETTI	<i>Ass. all'Ecologia e Ambiente, Caccia e Pesca, Manutenzione parchi e cimiteri</i>	
	martedì e giovedì	15.00-17.00
MASSIMO CASTELLINI	<i>Ass. all'Innovazione Tecnologica - Smart city, Agricoltura, Bilancio e patrimonio</i>	
	giovedì	14.00-16.00
MARIANGELA MUSCI	<i>Ass. Turismo - Cultura ed eventi</i>	
	martedì	16.00-17.30

Orari di apertura al pubblico degli Uffici comunali

BIBLIOTECA	<i>Adulti e Multimediale:</i> mar, mer e gio 9.15-17.15 • ven 14-17.45 • sab 9-12.30 <i>Bambini e Ragazzi:</i> mar, mer 13-17.15 • gio 13.30-17.15 • ven 14-17.15 • sab 9-12.30
ECOLOGIA	• mar, gio e ven 10-12.30 • gio 16-17.45
LAVORI PUBBLICI	• mar, gio e ven 10-12.30 • gio 16-17.45
PATRIMONIO	• lun, mar, gio e ven 9-12.30
PERSONALE	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar 16-17.45
POLIZIA LOCALE	• mar, gio, ven e sab 10-12
PROTOCOLLO E MESSI	• da lun a ven 9-12.30 • mer. chiuso • mar e gio solo su appuntamento
SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E COMMERCIO	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
SERVIZI CULTURALI E SERVIZI SCOLASTICI	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 15-17.45
SERVIZI DEMOGRAFICI	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • sab 9-12 • mar e gio pomeriggio su appuntamento
SERVIZI FINANZIARI	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar 16-17.45
SERVIZI SOCIALI, SPORT E TEMPO LIBERO	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AGRICOLTURA	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45
SPORTELLINO UNICO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA	• mar, gio e ven 10-12.30 • gio 16-17.45
TRIBUTI COMUNALI	• lun, mar, gio e ven 9-12.30 • mar e gio 16-17.45

Numeri telefonici degli Uffici comunali

CENTRALINO - PROTOCOLLO		030.91392211
TURISMO		030.91392216
AREA AMMINISTRATIVA	Segreteria	030.91392217
	Servizi Demografici	030.91392232
	Commercio	030.91392227-225
	SUAP	030.91392220
	Fiera	030.91392221
AREA POLIZIA LOCALE	Centralino Polizia Municipale	030.91392223
	Protezione Civile	800.610.110
	Messo comunale	030.91392215
AREA FINANZIARIA	Ragioneria	030.91392258
	Tributi	030.91392266
	Patrimonio	030.91392256
	Servizio Affissioni	030.9132626
AREA SERVIZI CULTURALI	Istruzione	030.91392245
	Cultura	030.91392238
	Biblioteca	030.9130755
AREA SERVIZI SOCIALI	Socio Sanitario	030.91392243
	Sport	030.91392242
AREA TECNICA	Lavori pubblici	030.91392270
	Urbanistica - Edilizia Privata	030.91392279
	Ecologia	030.91392282
NUMERI UTILI	Farmacia Comunale	030.9913988
	Emergenza Gas - Sime	030.9913734
	Pronto Intervento - Sime	0373.230078
	Emergenza Acquedotto	030.3530030
	Stazione Carabinieri	030.9130051
	Garda Emergenza Onlus	800.952.112
	Hub Vaccinale	333.4914046

Numero Unico della 66^a Fiera Regionale di Lonato del Garda 2024

Supplemento a "Lonato in casa"

Notiziario dell'Amministrazione Comunale

Anno XXV - N. 78 - Dicembre 2023

Direttore responsabile: Dr. Roberto Tardani

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 5 del 18-2-1997

Editore: Comune di Lonato del Garda

Redattore: Ufficio Fiera del Comune di Lonato del Garda

Responsabili Numero Unico: Laura Giacomelli

Giovanna Lacalamita

Stampa: Grafiche Tagliani stampa e comunicazione -
Calcinato (Bs)

Foto di copertina gentilmente offerta da Renato Roberti



Locanda
no-strana
Salsamenteria

il **Bello**

il **Buono**

il **No-strano**



Uno spazio dal **clima informale** e accogliente, dove assaporare un **buon aperitivo** spizzicando le specialità della casa o trascorrere **momenti di convivialità**.

Troverai, oltre a un'ampia selezione di **salumi di Parma** accompagnati dallo **gnocco fritto**, gustosi **primi fatti in casa** lavorati con materie prime selezionate a filiera corta e, nel periodo estivo, anche la nostra **carne alla brace**.



L'antica **cascina del 1750** e la sua ampia corte interna coroneranno i vostri momenti speciali durante tutto l'anno. I nostri spazi sono a disposizione in via esclusiva per i tuoi **eventi privati o feste con gli amici**.



Works better

**LINEA COMPLETA
DI MANGIMI PER CAVALLI**

